QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

Prangar, non flectar

DOMENICA
1 Gennaio 1956
Anno XII - Num. 1
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-300, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 250 - Annunzi finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6360, semestre L. [illegible] trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. [illegible] trimestre L. 2200. — Copie arretrate: prezzo doppio.

2

## La comune consegna

Hanno un bel dire gli spiriti forti che il primo dell'anno è un giorno come un altro, e che è quindi convenzione puerile farne occasione di riflessioni e propositi, che dovrebbero essere normale bagaglio della vita giornaliera. Non mi caverà mai dagli uomini questa illusione di considerare il trapasso nell'anno nuovo come una tacita svolta, oltre la quale ciascuno spera di trovare quel che non ha saputo o potuto trovare nel precedente: la salute o l'amore, la pace o la carriera, il totocalcio o la virtù.

E non importa se un anno dopo ci ritroveremo allo stesso punto, con gli stessi problemi e gli stessi propositi. Era una idea di Jean Paul Richter che la storia della scienza è piena di casi pietosi di uomini insigni e famosi dotti, capaci di fare grandi invenzioni e scrivere opere capitali, i quali per decenni di seguito si propongono fermamente di alzarsi un po' più presto al mattino, senza mai riuscire a raggiungere apprezzabili risultati. Miliardi di buone intenzioni spiccano il volo, la mattina del 1° gennaio, che il 31 dicembre saranno già da molto tempo in cenere. Pazienza, lasciate che gli uomini credano, anche solo una volta all'anno, di poter diventare migliori: sarà sempre meglio che non ci credano affatto.

Perciò esprimiamo anche noi la fiducia che nel 1956 il mondo possa diventare migliore. Sarà sempre meglio così che pensare che peggiori (ma lo potrebbe?). E' facile l'ironia in queste cose. Peggiore e migliore, applicati alla storia, sono termini vaghi ed opinabili, come Burckhardt ha stupendamente dimostrato. Poichè ognuno vuole il mondo migliore alla sua maniera, si dovrebbe dire che, se diventa migliore per gli uni, debba automaticamente diventare peggiore per gli altri. E tuttavia questa aspirazione al « migliore » è insopprimibile nell'uomo, e forse è meno ingenua di quanto, nella nostra preoccupazione di passar per furbi, osiamo confessare. Non lasciamoci influenzare dai nostri personali malumori nè dalle demagogiche geremiadi nelle quali in tutti i tempi i riformatori precipitosi si sono incontrati con gli oscurantisti irremovibili. Ci deve essere per l'umanità un modo obiettivo, assoluto, di diventare migliore, per cui anche quelli che perdono finiranno per vincere nei loro figli e nei loro nipoti. Probabilmente parrà all'osservatore futuro un fatto straordinario il constatare che, mai come in questo periodo, dopo tante guerre, e confusioni, e spettacoli orrendi che parevano uccidere la stessa testimonianza cristiana, si è dato al mondo un numero più vasto di uomini che credesse nel progresso.

Questa fede nel progresso, che è poi fede nella ragione dell'uomo, rinnegata da due generazioni, torna ora di nuovo a farsi strada. Torna non più come tronfia e generica vanagloria nella «magnifica sorte e progressiva», ma con un obiettivo più positivo e preciso: assicurare il più presto possibile al numero più vasto di uomini un minimo di sicurezza e di liberazione dal bisogno. Questo è il *leit motiv* del secolo: il principale ormai dappertutto, con una specie di consegna comune, con una specie di preambolo programmatico fisso, qualunque sia il partito, qualunque la latitudine, ad est come ad ovest, in Asia come in Rhodesia; Governi e Chiese, Papi e Presidenti, tutti lo affermano; e persino i dittatori, che fondano i loro effimeri regni sull'ingiustizia, sono costretti ormai a parlare di giustizia sociale!

Ebbene, immenso nella sua estensione, questo obiettivo, per il fatto stesso che è preciso, e che nessuno ha più il coraggio apertamente di rinnegarlo, comincia già ad entrare nei limiti delle possibilità umane, a diventare realizzabile. E' come quando c'è un enorme tronco, o un masso, o un'armatura d'acciaio da spostare, che, dandosi la voce, squadre di uomini, a strappi concordi e regolari, riescono a rimuovere. Ogni volta lo spostamento è minimo, ma alla fine lo portano dove deve andare. Se nel 1956 riusciremo a dare tutti insieme un'altra spinta, i nostri propositi di Capodanno non saranno del tutto perduti.

**Filippo Sacchi**

### *Il messaggio di Capodanno del Presidente della Repubblica*

# Gronchi esorta gli italiani ad una più ampia giustizia sociale

***«Nell'anno che ci attende dobbiamo fare di più e meglio perchè tutti, nella sicurezza e nella pace, ne traggano beneficio; in particolare coloro che, immeritatamente, vivono in sofferenza ed angustie» - L'augurio di Segni: «Il 1956 porti ad ogni famiglia quel maggior benessere cui aspira» - Una nota del Vaticano per una più equa distribuzione della ricchezza***

**Roma, 31 dicembre.**

Il Presidente della Repubblica ha rivolto stasera il seguente messaggio augurale alla Nazione per il nuovo anno:

*«Italiani, non solamente per una cara consuetudine, ma anche per una sentita esigenza dell'animo mio, rivolgo a voi tutti, mentre sta per iniziare il nuovo anno, i miei più fervidi voti augurali.*

*«E' questa un'ora che più di ogni altra ci richiama al trascorrere del tempo e ci induce a bandire risentimenti e polemiche, a guardare più obiettivamente al passato ed a formulare i migliori propositi per l'avvenire.*

*«In quest'atmosfera il nostro saluto all'anno che sta per finire è che conclude il primo decennio dell'Italia democratica si corona di soddisfazione per l'opera che il Paese nostro, nella collettività e nei singoli, ha continuato a perseguire per il proprio civile e sociale progresso.*

*«Basti ricordare tutto ciò che da parte dei poteri responsabili e di quanti hanno consapevolezza dei propri doveri si è fatto durante i dieci anni per ricostruire l'apparato tecnico e produttivo disperso o distrutto dalla guerra, per andare maggiormente incontro alle più avvertite e legittime istanze sociali, specie nel Mezzogiorno, dove le masse popolari possono ormai intravedere con fiducia la loro redenzione da inferiorità secolari.*

*«Basti citare il processo di perfezionamento delle basilari strutture dell'ordinamento costituzionale e la costante estensione dei nostri rapporti con gli altri Paesi per contribuire alla tormentata conquista di una universale vera solidarietà nell'avvenire.*

*«La Nazione intera potrà quindi, a buon diritto, celebrare nel prossimo anno il primo decennio del nuovo cammino verso le maggiori fortune che le spetta merita. E certo sarà legittima fierezza per tutti ricordare a sè ed agli altri, in Italia e fuori, i sacrifici, la tenacia, i risultati.*

*«Chè, se ai motivi di compiacimento si contrappongano inevitabili motivi di rammarico per quanto non ci è stato dato di realizzare, dove scaturirne uno stimolo prezioso a fare di più e meglio nell'anno che ci attende. Fare di più e meglio perchè tutti, nella sicurezza e nella pace, ne traggano beneficio, in particolare coloro che immeritatamente vivono in sofferenza ed angustie: ad essi vada il pensiero fraterno di ogni cittadino, ad essi sia riservato il primo posto in questa scambio di voti augurali che sono impegno di opere concrete per una maggiore giustizia. E sotto questi auspici muoviamo verso il nuovo anno, fidenti come sempre nell'aiuto di Dio e nelle virtù native del nostro popolo generoso».*

## Parole di pace da tutti i settori

**Roma, 31 dicembre.**

Apre la serie dei rituali messaggi d'augurio per il nuovo anno l'indirizzo che il Presidente della Repubblica ha stasera rivolto per radio e tv alla nazione. Si vedrà dal suo testo come l'on. Gronchi abbia tenuto a richiamare il concetto ispiratore del messaggio che pronunciò in Parlamento: l'Italia si avvia ad un secondo decennio di vita democratica che dovrà essere contrassegnato, dopo il primo decennio dedicato alla ricostruzione, da un ancor maggiore impegno di opere concrete.

Celebrando in tal modo questo Capodanno tra due decenni, Gronchi ha tenuto in modo particolare a ricordare la redenzione del Mezzogiorno e il problema di una generale, migliore giustizia sociale: ciò per quanto riguarda la politica interna. Di molto significato è d'altra parte anche il riferimento alla politica internazionale, per l'accenno alla meta da raggiungere: una vera solidarietà universale, alla quale l'Italia intende contribuire mercè una costante estensione dei suoi rapporti con gli altri Paesi.

Anche il Presidente del Consiglio, che si è recato in Sardegna, ha indirizzato il suo augurio al Paese: «Mentre l'anno finisce ed io vado a raggiungere per poche ore la famiglia lontana — ha detto Segni nell'augurio formulato al momento della partenza — il mio pensiero si rivolge anche alla più grande famiglia che è l'Italia, e in particolare a quelli che soffrono; con cristiana fraternità auguro che il 1956 possa apportare a tutti quel maggior benessere e quella maggior sicurezza che sono le aspirazioni di ogni famiglia italiana».

Anche il vice-presidente del Consiglio in un editoriale apparso sul quotidiano socialdemocratico ha espresso parole d'augurio per l'anno nuovo. Saragat ha colto inoltre l'occasione per un rapido bilancio preventivo, accennando alle mete che i socialdemocratici si propongono di raggiungere: l'approvazione dei progetti sulle aree fabbricabili e sui patti agrari, l'estensione della riforma agraria, la partecipazione dei lavoratori agli utili dell'azienda, la sistemazione di tutti i problemi degli statali in sospeso.

Sul piano dei rapporti internazionali Saragat, sottolineando che il '55 è stato l'anno «in cui si è affermata nella coscienza degli uomini l'impossibilità della guerra», ha espresso l'augurio che nel '56 si sviluppi la trasformazione della «pace, figlia del terrore, alla pace che sia il normale e spontaneo modo d'essere degli uomini».

Il tema della pace è ovviamente al centro di tutti gli altri preventivi e saluti augurali d'occasione. Particolarmente notevoli le considerazioni contenute in un commento del *l'Osservatore Romano* al recente messaggio pontificio, poichè da esso si traggono precise conseguenze di politica interna.

Il cattolicesimo — scrive l'organo vaticano — è impegnato anche ad evitare quell'altra guerra che è la guerra fra le classi. Per vincere questa battaglia si deve, per altro, impedire che l'idea cristiana di giustizia sia distrutta dall'ateismo da un lato, dall'oblio dall'altro. «Le cifre dell'imponibile soltanto in Roma, la differenza tra le denunce e gli accertamenti — non di professionisti, non di modesti proprietari e commercianti, ma di ricchi ed industriali, sì, nel firmamento della ricchezza — hanno parlato un linguaggio disastroso. Un giornale "indipendente", di quelli che l'estremismo individua volentieri tra i portavoce del capitalismo, gridava allo scandalo. Che cosa ne può pensare la classe lavoratrice, per qual via può sentirsi chiamata a pacificarsi, a collaborare con chi impedisce, nega la più legale distribuzione del benessere stesso della società, per le società umane? Non è che un episodio. Ma basta perchè a chi grida contro l'odio di classe istillato dal comunismo sia detto che, a sua volta, egli getta l'olio in quel fuoco: che quel fuoco non si alimenterebbe senza il suo egoismo, che è semplicemente odio d'altrui senza nemmeno distinzione di classe».

Ai comunisti Togliatti ha inviato il consueto messaggio; ma quest'anno non vi appaiono indicazioni particolarmente rilevanti per la comprensione degli indirizzi cui il PCI uniformerà la sua futura azione politica. Egli si mostra molto soddisfatto della caduta del governo Scelba, che ritiene l'avvenimento più importante dell'anno per la sua parte. Ma per la situazione presente si limita a riassumere i temi tradizionali delle polemiche comuniste: «Il Paese è ancora nelle mani di una casta di privilegiati e il governo li serve, e lo Stato è uno strumento al loro servizio. Per questo la Costituzione non si applica». Non si fa parola del Governo Segni e vi è solo un accenno al «mutamento singolare» seguito nella nostra scena politica all'elezione del nuovo presidente della Repubblica: «L'attacco reazionario è stato contenuto, all'offensiva sono oggi le forze democratiche e popolari».

Da parte sua Pietro Nenni prefigge al suo partito questo compito che egli stesso definisce preciso e concreto: «Si tratta di consolidare i risultati conseguiti nel 1955. Si tratta di accelerare ed approfondire gli incontri sul piano delle cose sia con i democristiani sia con le minoranze laiche che avvertono l'esigenza di andare innanzi completando l'ordinamento costituzionale e riformando le arrugginite ed invecchiate strutture dello Stato e della società. Si tratta di organizzare sempre meglio la lotta democratica di tutto il popolo in tutte le direzioni ed in tutti i campi. Ciò varrà assai meglio per il popolo che non i sermoni sulla democrazia pura di cui ci fanno dono graziosi avversari e competitori».

I soli che, nella generale euforia di fine d'anno, abbiano continuato ad occuparsi a fondo delle questioni politiche, sono stati i sindacalisti che fanno parte del comitato ristretto incaricato di raggruppare ed esaminare gli emendamenti al progetto governativo sullo stato giuridico degli impiegati, che a sua volta la commissione consultiva parlamentare discuterà dopodomani.

**Enzo Forcella**

## Gli auguri dal Quirinale

Il Presidente della Repubblica legge alla radio il messaggio alla Nazione (Telefoto)

### *Voto senza pronostici dopo una campagna di accese passioni*

# L'avvenire della Francia in gioco nelle elezioni politiche di domani

***Lotta incerta per la vittoria tra il Fronte repubblicano di Mendès ed il blocco moderato di Faure - La scelta è tra l'immobilismo del quieto vivere e la strada delle coraggiose riforme - I comunisti sono favoriti dal meccanismo elettorale e guadagneranno dei seggi; più chiassosa che pericolosa l'estrema destra di Poujade***

(Dal nostro inviato speciale)

**Parigi, dicembre.**

*Eccoci al due gennaio, a distanza di appena un mese dal drammatico scioglimento dell'Assemblea da parte di Faure poco meno di un colpo di Stato che la Costituzione autorizza, ma non la tradizione. E' stata una campagna intensa e concitata, chiusa nel breve arco di trenta giorni, condotta con gran spreco di energie e spesso senza esclusione di colpi, dove le passioni hanno quasi sempre preso il sopravvento sulla ragione. Alla concitazione della lotta aggiungete gli affrettati e talora ambigui apparentamenti, l'intersecarsi degli interessi particolari sia a destra che a sinistra, l'irruzione sulla scena elettorale del più sguaiato e rissoso antiparlamentarismo, e capirete allora come il colloquio fra candidati e popolo non abbia risolto neppure una sola fra le tante incognite che rendono esitante e contraddittorio il cammino dei francesi nel mondo uscito dalla seconda guerra mondiale.*

### Chi governerà il Paese?

*Anzitutto, chi governerà domani, la destra o la sinistra? In altre parole, nella notte fra il due e il tre gennaio, quando saranno contate le schede, chi risulterà il vincitore? Il partito comunista no, certamente. Dai rapporti dei prefetti al Ministero dell'Interno si ricava che i comunisti aumenteranno i loro seggi da 100 a 130; Mendès-France e Pinay pensano lo stesso; Faure giunge attribuisce 120; le previsioni dei giornali oscillano fra 115 e 125 seggi. L'interessato, il partito comunista, pensa che avrà 130 seggi. L'aumento del numero degli eletti non significa ch'è cresciuto il consenso dei francesi per le liste di Thorez. Si spiega col fatto che nelle elezioni del '51 la legge elettorale, studiata appositamente contro i comunisti, funzionò in una quarantina di collegi grazie all'apparentamento fra tutti i partiti anticomunisti, e privò il P.C.F. di quasi sessanta seggi. Nelle elezioni del due gennaio, a causa della soluzione del centro, solo in una ventina di collegi scatterà il premio di maggioranza: in conseguenza è che i comunisti riavranno a metà la perdita di seggi subita nel '51. Se le previsioni sono esatte, i comunisti, che nel 1946 rappresentavano quasi il 29 per cento dell'elettorato francese e nel '51 scesero al 25 e mezzo per cento, conserveranno sì i loro cinque milioni di voti, ma per l'accresciuto numero degli elettori, faranno un altro passo indietro sulla percentuale.*

*Fra le molte circostanze che hanno fermato la crescita del comunismo in Francia figurano in lunga malattia di Thorez, con la conseguente lotta di successione e l'espulsione di uomini come Marty, Lecoeur, Tillon, Signor e Patinaud dal Partito o dai posti di comando; la guerra d'Indocina che vide i comunisti schierarsi violentemente con le divisioni del Viet Minh contro la bandiera e la vita stessa dei francesi; infine il miglioreto tenore di vita dei lavoratori e il declino della C.G.T., la Confederazione del Lavoro comunista. Tuttavia il Partito comunista resta tuttora il partito francese che raccoglie di gran lunga il maggior numero di voti: un francese su quattro vota comunista. Ha cessato però di essere considerato una minaccia immediata; a parte gli anticomunisti di professione, che sono tutti molto a destra, i francesi si ritengono il comunismo un male quasi fisiologico, ma in via di guarigione, in un Paese dove il salario minimo è ancora fermo a 18 mila franchi il mese. Sicchè in questa furiosa campagna elettorale abbiamo assistito al fenomeno davvero singolare di un Partito comunista forte di voti e di disciplina che viene messo da parte, escluso dalle polemiche, accantonato dall'indifferenza di tutti i contendenti. Eppure, i comunisti non hanno fatto altro che sbracciarsi a tendere la mano a destra e a manca; nessuno, e meno di tutti i socialisti, hanno però mostrato di accorgersene.*

*Passando alla rumorosa estrema destra, tra poujadisti e nostalgici di Pétain, troviamo che sono tutti uniti da un'eguale, forte avversione per la democrazia parlamentare; raccolgano i maggiori consensi fra l'elettorato di destra, e in più di una circoscrizione riusciranno a far cadere i candidati di Faure e di Pinay. Quanti deputati porteranno al Palais Bourbon? I prefetti dicano: da 15 a 20. E' questa la previsione generale; solo alcuni esperti prevedono fino a 25 seggi per l'estrema destra. Quindici o venticinque, saranno sempre troppi: hanno il solo scopo di creare confusione con le loro contumelie, di accrescere le difficoltà a un regime che ne ha già fin troppe per suo conto.*

*Se dunque si accordano 150 seggi alle formazioni estreme di sinistra e di destra, restano poco meno di 450 seggi per tutti gli altri partiti, dai socialisti ai moderati. Era approssimativamente tutta una famiglia elettorale, sia pure divisa da profonde avversioni e contrasti sul piano politico. La discordia li ha ora scissi in due raggruppamenti fieramente nemici: da una parte, a sinistra, stanno i socialisti, i radicali ortodossi di Mendès-France, i poliziti di sinistra e i socialisti della Resistenza di Mitterand; dall'altra, a destra, troviamo i radicali di Faure, i democristiani di M.R.P., gli indipendenti di Duchet e di Pinay. La vera lotta è qui, per il momento: Fronte repubblicano contro Fronte dei moderati.*

### Il giudizio dei protagonisti

*Vediamo subito le previsioni dei due capi. Mendès-France prevede 180 seggi per i socialisti, 30 per i radicali della sua corrente e 20 per le altre liste apparentate nel Fronte repubblicano: in totale, 245 seggi. Non molto diversamente, Faure dà 85 seggi ai socialisti, 33 ai mendesiani, 15 a Mitterand: in totale, 135 seggi al Fronte repubblicano. I prefetti assegnano da 130 a 150 seggi al centro-sinistra, i giornali non si discostano molto da queste cifre. Dunque, dovrebbe vincere la destra con circa 250-300 seggi.*

*Vi dirà subito che personalmente non credo molto alle previsioni formulate su un fenomeno così complesso e vasto come una elezione generale: non ritengo sia possibile leggere nel cuore e nel portafoglio dei 25 milioni di persone. Non credo ai capipartito perchè i loro calcoli sono sempre influenzati da considerazioni politiche che la realtà degli scrutini quasi sempre disperde come foglio morto. Non credo ai rapporti dei prefetti perchè questi rispettabili funzionari hanno l'abitudine di parteggiare per il governo in carica; una ventina di anni fa garantirono in tutti i modi la vittoria a Tardieu e invece stravinse il Fronte popolare. Non credo neppure ai sondaggi dell'opinione pubblica, specialmente dopo il clamoroso fiasco del Gallup americano, sette anni fa, quando decise per spacciato Truman e sicuramente vincente Dewey.*

### Una grande incognita

*Inoltre in queste particolari elezioni francesi un fattore del tutto incognito e capace di sovvertire qualsiasi previsione è rappresentato da una massa indeterminata di circa sei milioni di elettori: sono i quattro milioni e 200 mila voti che nel 1951 andarono ai candidati di De Gaulle, il milione e 200 mila voti di coloro che si sono iscritti per la prima volta alle liste elettorali; infine le centinaia di migliaia di voti che verosimilmente non andranno più ai democristiani. Si tenga poi presente che nei francesi c'è la precisa coscienza che queste sono elezioni di un'importanza decisiva per l'avvenire del Paese: alle porte della Francia urgono problemi finora rinviati e che oggi non possono più ricevere una soluzione. Si tratta della stilicidio di sangue francese nell'Africa settentrionale, dei rapporti con la Germania e in genere con l'Europa, del costo della vita in continuo aumento, del rinnovo delle strutture sociali, del rammodernamento dei sistemi industriali e commerciali, della difesa dello Stato laico dall'incombente clericalismo, dell'abolizione di ingiustificabili privilegi. In fondo si tratta di sapere se in Francia deve assopirsi in una tranquillo vecchiaia, come da troppo tempo armai accenna a voler fare, oppure si può alzarsi in piedi, scuotersi di dosso il torpore del quieto vivere e del conformismo, avviarsi risoluto verso le riforme, il progresso, la vita.*

*E' qui il segreto di queste appassionanti elezioni: fino a quel punto l'appello del centro-sinistra ha fatto breccia tra i francesi? Si tratta di elementi psicologici, e nessuno può anticipare nomi di risposta; solo l'apertura delle urne ci darà i nomi dei vincitori, se pure ci saranno vincitori o vinti. Al punto in cui siamo, possiamo solo fare alcune considerazioni. La prima è che indubbiamente Mendès-France, Guy Mollet e Mitterand sono personaggi di gran lunga più impegnativi, di maggior rilievo dei loro avversari, Faure, Pinay, Duchet; hanno restituito il gusto della politica a vaste e amarfe zone della Francia, hanno destato alla politica i giovani e le donne, hanno restituito a molti francesi la fiducia nella democrazia. Contro di essi, ma specialmente contro Mendès-France, gioca però il sospetto che dietro al Fronte repubblicano possa domani affacciarsi il Fronte popolare ossia il ritorno dei comunisti al Governo; sia la tradizione che vuole che i francesi votino approssimativamente sempre allo stesso modo, con piccoli spostamenti ora in un senso, ora nell'altro; c'è il fatto che questo è un Paese di notabili, tant'è vero che un terzo circa dei deputati è formato di sindaci, e questo significa l'esistenza di clientele assai notevole staticità nella geografia elettorale; infine contro il centro-sinistra stanno i difensori dei privilegi: la prima finca, i distillatori, che tre milioni e mezzo.*

*Insomma, da qualsiasi parte ci mettiamo ad esaminare l'elettorato di Francia troviamo ombre e luci, una diffusa nebbia, l'impossibilità di stabilire il comportamento elettorale dei francesi. Possiamo solo anticipare che molto difficilmente Pinay o Faure potranno avere domani alle spalle una maggioranza propria, una maggioranza di governo. E' vero, il centro-destra si è battuto compatto e disciplinato dal primo all'ultimo candidato, a voler ammettere che riesca ad avere 280 o più seggi la situazione non cambia: non riuscirà egualmente a formare il governo. Il giorno dopo le elezioni ciascun gruppo andrà per la sua strada: Faure con i suoi radicali cercherà di riavvicinarsi agli amici naturali, i mendesiani; i democristiani, partito di popolo, già mostrano di vergognarsi della compagnia in cui sono venuti a trovarsi; molti indipendenti, eletti col favore dei notabili e dei curati, volteranno le spalle al centro.*

*Che dunque avverrà? A meno di sorprese elettorali clamorose, non è forse azzardato prevedere che i socialisti e i democristiani, che hanno idee abbastanza vicine per il rilancio dell'Europa e le riforme sociali, riusciranno a mettere d'accordo radicali e moderati per dare un nuovo governo alla Francia. Tuttavia non siamo disposti a giurare sulla sua stabilità; e poichè nell'undicesimi semestrale del governi sta la peggiore malattia della Francia, gli amici del popolo francese temono che il due gennaio non sia destinato a far bella mostra di sè nella storia dei francesi, ma solo a figurare nelle loro monotone cronache elettorali.*

**Nicola Adelfi**

### 27 milioni di votanti

**Domani nella Francia metropolitana ed in numerosi territori dell'Impero (Algeria esclusa) 26.871.088 elettori (il 54 % donne) saranno chiamati a dare il loro voto. Essi sceglieranno i 626 deputati della nuova Assemblea Nazionale fra 5000 candidati.**

**Le formazioni politiche più importanti sono: 1) l'estrema destra, formata dal movimento di Poujade e da gruppi di ex-collaborazionisti; 2) il blocco moderato di centro - destra, diretto da Faure e Pinay, e comprendente dagli agrari ai d. c.; 3) il Fronte repubblicano, diretto da Mendès-France, e impostato su radicali e socialisti; 4) il partito comunista.**

**Vige la legge degli apparentamenti, ma scarse sono le liste apparentate, e nella maggior parte dei casi i deputati saranno eletti secondo la proporzionale.**

## La prosperità americana oltre tutte le previsioni

***Una società telefonica ha un patrimonio di 8200 miliardi di lire - Le vendite a rate hanno superato in un anno i 20 mila miliardi di lire***

*(Dal nostro corrispondente)*

**New York, 31 dicembre.**

Notizie interessanti sull'economia americana sono pubblicate oggi a cura dei servizi statistici di Wall Street. Sono stati fatti due elenchi delle dieci ditte industriali più importanti degli Stati Uniti, rispettivamente per il fatturato e per la consistenza dei beni patrimoniali. Sono cifre impressionanti anche per gli americani, e forse faranno ancor maggior impressione tradotte in valuta europea.

Ecco le dieci principali società americane per quanto riguarda il loro fatturato nel 1955:

General Motors, la maggior fabbrica di auto, 9823 milioni di dollari (6300 miliardi di lire); Standard Oil Co., 5661 milioni di dollari; American Tel. and Tel., 4784 milioni di dollari; Ford Motor Co., 4062 milioni di dollari; Great Atlantic and Pacific Tea Co., 3939 milioni di dollari; United States Steel Corp. (le maggiori acciaierie), 3250 milioni di dollari; Sears, Roebuck and Co. (catena di grandi magazzini), 2965 milioni di dollari; General Electric Co., 2959 milioni di dollari; Swift Co., 2510 milioni di dollari; Chrysler Corp., 2036 milioni di dollari.

Ecco le principali dieci società, per quanto concerne i beni patrimoniali:

American Tel. and Tel., ha beni per 12.849 milioni di dollari (circa 8200 miliardi di lire); Standard Oil Co. (N. J.) 6614 milioni di dollari; General Motors Corp., 3193 milioni di dollari; United States Steel Corp., 3348 milioni di dollari; Ford Motor Co., 2483 milioni di dollari; Pennsylvania Railroad Co. 2458 milioni di dollari; Socony Mobil Oil Inc., 2356 milioni di dollari; Standard Oil Co. (Indiana), 2187 milioni di dollari; Southern Pacific Co., 1885 milioni di dollari; Newyork Central Railroad Co., 1874 milioni di dollari.

Da questo elenco sono esclusi gli istituti finanziari e di assicurazione.

«Cresciamo o ingrassiamo?» si chiedono però, nei bilanci di fine d'anno, i professori di statistica americani. L'interrogativo è giustificato. L'America sta attraversando un periodo di espansione, o di espansione talmente rapida da sconvolgere ogni calcolo razionale; e gli esperti non sanno più rispondere all'interrogativo. Nel concetto di crescita, avvertono, è implicito un elemento di ordine, di sviluppo costante e misurabile, mentre ciò che sta avvenendo in America sfida una classificazione razionale.

Come giudicare un fenomeno in cui, oltre alla crescita naturale e misurabile, si registrano contemporaneamente, qua e là, processi di vera e propria esplosione? Bisogna pensare forse che, oltre a sviluppare la sua ossatura sociale ed economica, l'America stia mettendo su pancia? Nulla basta più a contenere ed a provvedere all'aumento impressionante di popolazione (due milioni e mezzo all'anno), di spese per le varie attività governative, e l'attrezzatura fiscale del paese, concepita sulla attuale forma più di quaranta anni fa, viene giudicata oggi superata ed addirittura dannosa allo sviluppo della nazione.

Le prospettive per il 1956 sono «terrificanti». A mezzanotte di oggi la popolazione raggiungerà i 168.700 mila individui. Il reddito medio della famiglia americana è salito in due anni da 4100 a 4500 dollari all'anno; e tutti gli americani sono indebitati, nel senso che tutti, dal punto di vista statistico, sono debitori di almeno dieci rate di acquisto per macchinari, oggetti di uso, elettrodomestici, automobili, case.

Nel '55 l'ammontare totale dell'indebitamento dei consumatori ha raggiunto la colossale cifra di trentasei miliardi di dollari; ma per misurare la sconfinata ampiezza del fenomeno, bisogna aggiungere che, sempre entro il '55, la popolazione americana ha effettuato pagamenti a rate per trentun miliardi e mezzo.

Fino a questo punto, avvertono gli statistici, l'esplosione di prosperità mostra solo i suoi aspetti incoraggianti. I guai iniziano quando si cominciano a considerare altri aspetti del problema. L'immediato, imprevedute aumento della popolazione crea il problema di far posto ad un nuovo esercito di scolari; ma come si può farlo se il sistema fiscale è rimasto indietro, e gli uomini politici non vogliono sentir parlare — in anno di elezioni — di spese nuove? Ed il traffico automobilistico, con sessantadue milioni di auto sulle strade, è divenuto un incubo, mentre i programmi di nuove autostrade sono già insufficienti.

Le stesso prolungarsi della durata media della vita provoca grossi problemi per il servizio pensioni, per le assicurazioni, per la distribuzione del lavoro; mentre il crescente «automatismo» nelle fabbriche riduce la richiesta di lavoratori. Ma tutto considerato, oggi almeno gli americani restano ottimisti: «Il buon Dio che ha voluto l'attuale prosperità americana — dicono — dovrà pur preoccuparsi di sistemare gli sconvolgimenti che essa provocai».

**Gino Tomajuoli**

## Ricevimento al Cremlino per i diplomatici occidentali

***Per la prima volta Bulganin non ha invitato la stampa - Messaggi di Churchill e Dulles***

**Mosca, 31 dicembre.**

A tutti i diplomatici stranieri accreditati a Mosca è pervenuto ieri pomeriggio l'inatteso invito a partecipare ad un ricevimento di fine d'anno al Cremlino. L'invito, rivolto dal Primo Ministro Bulganin e trasmesso dal Ministero degli Esteri, è insolito, poichè la festa di fine anno al Cremlino era stata negli anni scorsi sempre riservata ai soli dirigenti sovietici.

Ma questa sera, prima che il ricevimento avesse inizio nelle splendide sale del Cremlino, con il solito fasto delle feste ufficiali russe, si è conosciuto un secondo fatto nuovo: sono stati esclusi i corrispondenti della stampa occidentale. Non era mai accaduto, sotto il governo di Bulganin, che i giornalisti presenti nella Capitale sovietica non ricevessero l'invito ad un ricevimento offerto ai diplomatici stranieri: estrema cortesia per la stampa era una delle caratteristiche del «New Deal» sovietico. I corrispondenti temono che questo fatto segni la fine dei lieti incontri conviviali con Bulganin, Krusciov e gli altri capi russi, una delle abitudini più interessanti dell'ultimo anno.

Nei circoli diplomatici è molto commentato il fatto che gli ambasciatori siano stati invitati ad un ricevimento con un preavviso tanto breve. Esso fa pensare che la decisione sia stata presa all'ultimo momento, molto probabilmente per attenuare l'impressione negativa provocata negli occidentali dalle aspre parole usate da Krusciov nel suo discorso al Soviet Supremo, ed in genere dalle dure polemiche sferrate dai ministri russi nel viaggio in Oriente.

Questa interpretazione viene resa anche più attendibile dal grande rilievo dato da Radio Mosca e dalla stampa all'intervista di Bulganin alla Telenews americana, vero mezzo saggio di Capodanno dal Primo Ministro agli Stati Uniti. Anche i funzionari americani, pur riconoscendo che le risposte del Maresciallo non sono per nulla impegnative, ne riconoscono il tono moderato e conciliante.

**Londra, 31 dicembre.**

Diversi uomini di Stato e personalità politiche, hanno rivolto messaggi alle rispettive Nazioni, in occasione del nuovo anno.

Churchill, rivolgendosi particolarmente ad un'associazione di cui egli è un dirigente, ha accusato i capi sovietici di tentare di dar l'avvio ad una corsa agli armamenti nel Medio Oriente».

Il segretario di Stato americano Foster Dulles si è detto, da parte sua, ben certo che «nel 1956 la libertà nel mondo guadagnerà ancora terreno».

### L'on. Martino a Ceylon

**Colombo, 31 dicembre.**

Il Primo Ministro Kotelawala ha compiuto un raro gesto di benvenuto verso il ministro degli Esteri italiano Gaetano Martino, giunto oggi in visita ufficiale dopo una visita di due giorni al Pakistan.

Non appena l'aereo speciale, che ha portato l'on. Martino da Karaci, è atterrato all'aeroporto di Colombo, il Primo Ministro si è personalmente fatto incontro al rappresentante italiano per porgergli gli omaggi del suo Paese. Un funzionario del ministero degli Esteri ha posto al collo di Martino una ghirlanda di fiori, mentre sogliono fare i cevlonesi per accogliere i loro ospiti.

La visita del ministro Martino a Ceylon alla vigilia dell'anno nuovo, coincide col festival che ricorda la visita fatta a quest'isola circa 200 anni fa dalla principessa Sanghamitta, figlia dell'imperatore Asoka.

# CRONACA CITTADINA

E' nato il 1956

## Auguri di felicità

**I brindisi e gli evviva di mezzanotte. Il tradizionale cenone**

Siamo arrivati al traguardo di un altro anno. Il tempo scorre con ritmo sempre uguale, inesorabile. Gli uomini lo sanno bene; ma appunto per questo cercano di non pensarci e di vincere la malinconia con una dose esuberante di voluta spensieratezza ed allegria. Cercano di pensare che la nuova annata sia foriera di sole belle, di gioie, di benessere. E si fanno a vicenda gli auguri perché questo accada.

Quanti auguri si sono scambiati ieri i torinesi? Milioni, certamente. E anche l'allegria è stata intensa, diffusa. Già dal pomeriggio la città ha assunto una gaia atmosfera festosa. Come era accaduto nella vigilia di Natale, per le strade c'è stata una eccezionale animazione che via via è andata aumentando con l'avvicinarsi della notte. Ieri sera poi, dopo le 21, ci si imbatteva continuamente in coppie, gruppi o persone isolate che se ne andavano lestamente tenendo sotto braccio un pacco o una bottiglia incartata: dolci, torte e spumante per la mezzanotte.

In moltissime case si è ballato fino all'alba con l'interruzione dei brindisi allo scoccare dell'ora zero. I «cenoni» si contati a migliaia: sin dal primo pomeriggio non giusciva a trovare un posto dove andare a mangiare in un ristorante per la cena della mezzanotte. Ogni locale ha fatto il gran completo e ovunque ha regnato la gioiosa animazione tradizionale in questa festa che è un inno alla speranza in un domani roseo e comunque migliore del passato.

Sulla mezzanotte il frastuono che era nei pubblici locali e nella case dove si festeggiava il nascente 1956 si è fatto clamore esterno: scoppi di petardi, di castagnole, urla di evviva e spari di scacciacani sono risuonati per tutte le strade, giungendo anche fra le pareti di chi, misantropo o dolente, o addetto ai pubblici servizi, non poteva prendere parte attiva alla manifestazione di giubilo.

Oggi la città s'adagia nella calma: tanta gente deve smaltire sonno e stanchezza e, in certi casi, anche i fumi delle troppe libagioni. Altri partono di buon'ora per le Alpi o per la riviera o i laghi, se non sono già partiti ieri.

La festa odierna ha anche manifestazioni benefiche: nel ristorante dell'ECA in via Maria Vittoria 7 prima che inizi il pranzo benefico per 430 poveri, il presidente dell'ente avv. Dezani consegnerà quattro premi della bontà, ciascuno del valore di 50 mila lire, ad Adelaide Brunero, Santina Baldassarri, Maria Emilia Fino ved. Ellena e Anna Mairano.

Alle 11 in Duomo si celebrerà una Messa solenne con assistenza pontificale del cardinale Fossati che pronuncerà anche un'omelia. Alle 16 vespri solenni, canto del «Te Deum» e del «Veni Creator», benedizione pontificale e, alle ore 16, Messa.

Dopo il dono degli eredi Agnelli e della Fiat

## I lavori per il Politecnico non subiranno rallentamenti

**Dichiarazioni del Sindaco, del Presidente della Provincia e del prof. Capetti**
**Occorre accelerare i tempi - Si attende adesso il contributo del Governo**

*Lieta fine d'anno, lieto inizio d'anno nuovo — dopo il generoso gesto degli eredi di Giovanni Agnelli e del Consiglio d'Amministrazione della Fiat — per quanti, docenti e studenti, hanno a cuore le sorti del Politecnico, così intimamente connesse con quelle del progresso scientifico italiano; per quanti, dal Sindaco al Presidente della Provincia, sentono grave la responsabilità del compimento della grandiosa opera iniziata; e per quei non rari torinesi cui il buon nome della loro città, anche nei confronti delle grandi città consorelle, è un poco come il buon nome della propria casa.*

*Il compiacimento è stato vasto ed immediato. Dà «piauso e gratitudine di coloro che vivono i problemi e le esigenze di Torino» ha subito parlato il prof. Grosso, Presidente della Provincia; ad immediatamente gli ha fatto eco il Sindaco, avv. Peyron: «La generosità della Fiat e della famiglia Agnelli anche in questa circostanza non si smentisce, e nel nome di Giovanni Agnelli, a cui Torino deve tanta riconoscenza, verrà potenziata definitivamente e in modo determinante la ricostruzione del Politecnico».*

*Prendiamo atto dell'avvenuto e degli oggettivi, e facciamo nostra la speranza (che vorremmo poter dire senz'altro certezza) del prof. Capetti, direttore del Politecnico: «Attendiamo ora l'aiuto del Governo per risolvere radicalmente tutti gli altri problemi. Il ministro Romita il 7 o l'8 gennaio riunirà in assemblea gli enti cittadini: possa egli darci l'annunzio tanto atteso circa il finanziamento». Ed a proposito dei 600 milioni offerti dagli eredi Agnelli e dalla Fiat non come un contributo generico per la continuità dei lavori, ma per la costruzione integrale del palazzo centrale dell'istituto, il prof. Capetti ha ricordato che diciotto anni fa nel salone del Castello del Valentino fu conferita la laurea ad honorem in ingegneria al senatore Agnelli, «in riconoscimento dei suoi eccezionali meriti nel campo dell'industria e della tecnica», e ch'è evidentemente oggi la sua famiglia, — che allora aveva molto apprezzato la decisione del Politecnico — «ha voluto con munificenza dimostrare il suo attaccamento alla illustre Scuola torinese».*

*S'è detto che non si tratta, per questi 600 milioni, «di un po' d'assegno — come si è espresso il prof. Grosso — per un avanzamento dei lavori che potrebbe essere destinato a fermarsi di nuovo», bensì di una destinazione precisa: palazzo (per disegno architettonico e materiali pregiati) rispondente alla sua funzione rappresentativa) adatto al Direttorato, agli uffici, alla biblioteca, con l'annessa ma indipendente Aula Magna; ed il prof. Grosso è del parere che l'esempio dovrebbe esser seguito per gli altri contributi (del Comune, della Provincia, ecc.), in modo che ogni Ente finanziatore possa dirsi il fautore di una concretamente definibile parte del complesso funzionante. Ciò sarebbe indubbiamente un incentivo a dare con generosità; ed è del resto, aggiungiamo noi, il sistema seguito nei musei americani, dove ogni sala offerta da un mecenate si intitola al suo nome.*

*Purché il ministro Romita non porti soltanto delle promesse, ma un impegno effettivo del Governo, ha lasciato intendere il prof. Capetti. La sua più recente promessa, lo si sa, era di un contributo statale di 1 miliardo e 150 milioni. Il Comune ne ha già deliberati 500; la Fiat ne dà 600; la Provincia ne ha assicurati 000. Siamo a quasi 2 miliardi e mezzo: il fabbisogno per la parte direttamente utile, più gli impianti di caratteri generale — particolarmente complessi e costosi in rapporto agli edifici per laboratori, gabinetti scientifici, sale di esperienze, officine — quali riscaldamento, acqua, gas, energia elettrica, scarichi, fognature, ecc.*

*Ma occorre far presto, anche per non correre il rischio di eventuali aumenti di costi. Infine conviene considerare le spese enormi per le attrezzature scientifiche, cui dovrà provvedere col suo bilancio il Politecnico, sia coi fondi annuali del Ministero della Pubblica Istruzione, sia con quelli del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il miliardo derivante dalla vendita della vecchia area di via Giolitti basterà appena al trasferimento delle attuali attrezzature esistenti al «centro»; e d'altra parte il continuo progresso scientifico fa pensare soltanto al nuovo campo della fisica nucleare) impone l'impiego di sempre nuovi strumenti di studio. Perciò sarà indispensabile la collaborazione delle industrie direttamente interessate a tali ricerche.*

mar. ber.

### Inchiesta parlamentare sulle condizioni del lavoro

Una delegazione della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle condizioni dei lavoratori in Italia inizierà il 10 gennaio le indagini dirette presso aziende della provincia di Torino. La delegazione, che avrà sede presso l'Ufficio provinciale del Lavoro, visiterà dieci aziende del settore meccanico, cinque del settore tessile e tre del settore chimico. Le organizzazioni sindacali di categoria di questi settori (datori di lavoro, dirigenti, lavoratori) che intendono essere sentite dalla delegazione dovranno farne richiesta scritta al Direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro entro il 9 gennaio prossimo.

Nel corso delle visite alle imprese che saranno prescelte, la delegazione avrà colloqui con i dirigenti e le Commissioni interne delle singole imprese in base ai argomenti fissati dalla Commissione e che riguardano il funzionamento delle Commissioni interne, sia lo svolgimento del rapporto di lavoro, sia l'osservanza delle leggi e dei contratti collettivi, sia le provvidenze assistenziali ed integrative in atto nelle aziende e sia i rapporti sul piano umano tra dirigenti e lavoratori.

Altri colloqui sullo stesso tema la delegazione avrà con i singoli lavoratori appartenenti alle diverse categorie.

**TEMPERATURA DI IERI**

MASSIMA + 6,4
MINIMA — 4,2

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 2,5, umidità 80 %, pressione 729,4. Cielo sereno. — Previsioni: tempo buono, temperatura media stazionaria.

*Impressionante catena di incidenti sull'autostrada tra Torino e Chivasso*

## Camion e macchine si scontrano in paurosi groviglii nella nebbia

**Due feriti gravi nell'urto simultaneo di tre vetture - In un'ora: trenta auto ammaccate - Una 1100 investe un carro senza fanale e ribalta per tre volte - Una dodicenne in condizioni allarmanti**

La giornata di ieri è stata caratterizzata da un intenso traffico e, purtroppo, da numerosissimi incidenti, alcuni dei quali assai gravi.

Verso le 13 all'imbocco dell'autostrada scendeva improvvisamente un fitto banco di nebbia che riduceva la visibilità a pochi metri. Una colonna di automobili si stava dirigendo lentamente verso il casello di Settimo allorché una «600» guidata dal rappresentante di commercio Quarto Botteghi di 28 anni, abitante a Viserba in via Forlì 3, tentava di risalire a forte andatura una colonna. Nel tentativo però andava a sbattere con estrema violenza contro un'altra «600» che procedeva in senso inverso ed era guidata dal signor Carlo Torchio di 37 anni abitante in via Saluzzo 79, nella nostra città. Nel tremendo urto le due vetture si sfasciavano e finivano ai bordi della strada, l'una a destra e l'altra a sinistra. Nello scontro veniva coinvolta una terza «600» al cui volante era l'industriale Alberto Poma di 48 anni da Piazzo di Biella. Il Poma rimaneva illeso; gli altri due invece finivano alle Molinette dove i sanitari li giudicavano guaribili il Botteghi in una ventina di giorni e il Torchio in due mesi per frattura agli arti inferiori.

Mezz'ora più tardi in quel punto la nebbia era completamente scomparsa e la visibilità era ottima. Ma al calar della sera la caligine si addensava nuovamente, ancor più pericolosa. Verso le 18 nel tratto compreso fra il casello di Settimo e quello di Brandizzo, un camion guidato dal 45enne Menotti Cogne, da Montechiari di Brescia, andava a cozzare contro il retro di un altro camion che procedeva lentissimo e che si era quasi fermato perché l'autista non riusciva più a vedere la strada. Nell'urto la parte anteriore del camion guidato dal Cogne andava completamente distrutta e l'uomo veniva trasportato all'ospedale con una gamba rotta. Ma contro il groviglio formato dai due autocarri andavano ad infilarsi una dopo l'altra otto automobili che in breve formavano una catena di vetture ammaccate, con i vetri rotti e i «muso» sfondati. Interveniva la polizia stradale ma nella fittissima nebbia non era facile mettere ordine al grave incidente e disciplinare il traffico. Contemporaneamente, sempre a quell'ora e sempre in quel tratto, altre 22 macchine uscivano di strada o si incontravano, fortunatamente però con conseguenze di limitata entità in quanto l'andatura era ridottissima. Per una trentina di volte sono intervenuti i carri attrezzi della ditte specializzate in soccorsi stradali.

— Verso le 17,30 una «1100» su cui si trovavano due negozianti di bestiame Edoardo Sandretto e Francesco Mattea, viaggiava sulla strada che da Valperga va a Salassa. Ad un certo momento un trattore abbagliava con i fari il guidatore della «1100», che non si accorgeva di avere dinanzi a sé un carro agricolo privo del fanale posteriore. La «1100» urtava il carro che si sfasciava contro un palo di ferro della luce. Il contadino che teneva per mano le briglie del mulo cadeva a capofitto nel prato ridotto ma si rialzava incolume. La «1100» si rialzava per tre volte e si fermava poi in mezzo alla strada ridotta ad un ammasso di rottami. Miracolosamente tanto il Sandretto che il Mattea se la sono cavata con il solo spavento. Unico ferito il mulo.

— Un altro grave incidente è avvenuto tra Rivarolo e Feletto. La nebbia era fitta. L'industriale Clemente Batsano di 46 anni si stava dirigendo a Torino sulla sua «Appia» allorché una costretto ad una brusca frenata per evitare un camion fermatosi all'improvviso. L'auto sbandava e si metteva di traverso. In quello giungeva la «1100» guidata dal signor Albino Marchetti residente a Lusigné. Lo investe non inevitabile e violento. Il Batsano riportava la frattura d'una gamba e veniva portato all'ospedale San Giuseppe di Rivarolo. Il Marchetti restava illeso, invece la nipotina Laura di 12 anni, che gli era seduta al fianco, si feriva al capo. Con una macchina di passaggio veniva trasportata alle Molinette dov'è stata trattenuta in osservazione per choc e commozione cerebrale.

— Una motocicletta, guidata dal 21enne Francesco Zoppo, domiciliato in via Mongreno 50, percorreva ieri verso Beigio in direzione di Sassi quando, all'altezza del numero 52, urtava e scaraventava al suolo una donna di 69 anni, Carolina Conti vedova Ninchetto, dimorante in via Andorno 30. Nell'incidente lo Zoppo rimaneva contuso sull'asfalto. Trasportati entrambi al Maria Adelaide sono stati ricoverati in osservazione.

### Per le nozze di De Filippo dispensa dalle pubblicazioni

Secondo una segnalazione giunta da Milano Eduardo De Filippo ieri pomeriggio avrebbe dovuto unirsi in matrimonio nella nostra città, secondo il rito civile, con la signorina Eurichetta Thes Prandi, amministratrice del teatro San Ferdinando di Napoli. E non era una segnalazione del tutto infondata poichè risulta che il popolare attore effettivamente ha richiesto e ottenuto dalla Procura della Repubblica di Torino la dispensa dalle pubblicazioni. Egli però ieri non è giunto. A sera — interrogato a Milano in proposito — ha recisamente smentito le «voci» del suo matrimonio, «Io non ne so nulla», ha detto testualmente.

Può stupire che Eduardo De Filippo all'età di 58 anni (egli è la festività.

### Sospeso per Capodanno l'aereo Roma-Torino

Anche ieri sera l'aereo da Roma non è arrivato e non arriverà nemmeno stasera. La causa questa volta non è la nebbia, ma una disposizione della Società che gestisce il servizio. La Società, per evitare eventuali viaggi a vuoto, ha sospeso il servizio in occasione della.

*La sposa chiede la separazione: mio marito è avaro e manesco*

## Naufraga dopo 5 mesi il matrimonio dei giovani che vinsero 60 milioni

*La fortuna al Totocalcio aveva affrettato le nozze fra i due - Dopo poco la vita divenne impossibile - Ora si rinfacciano torti e colpe - Una causa civile e un processo penale*

La veridicità del detto «Non sempre il denaro porta la felicità», nato da una esperienza antica, ha trovato in questi giorni una nuova conferma: due giovani sposi, a cui la sorte aveva donato decine e decine di milioni, si sono separati di fatto — ad appena sei mesi dal matrimonio — in attesa che il Tribunale sanzioni legalmente la loro separazione.

I coniugi sono Alfredo Castellano di 23 anni, che la prima domenica del marzo scorso vinse 60 milioni al Totocalcio, e Vera Melchior, di 22 anni, già impiegata alla Fiat Mirafiori. E' stata la donna ad iniziare la causa di separazione presentando ieri al Tribunale, a mezzo del suo legale avv. Biancato, un lungo esposto, in cui accusa il marito di averle reso la vita impossibile rifiutando di costituire il «nido coniugale», manifestando una «avarizia spaventosa» tanto che negli ultimi tempi la lasciò addirittura «senza il necessario per vivere»; litigando continuamente e giungendo a minacciarla ed a percuoterla più volte.

La signora Melchior afferma che prima del matrimonio — celebrato il 2 luglio scorso — Alfredo Castellano la indusse a lasciare il lavoro dicendo che «un multimilionario quale egli era non poteva permettersi il disdoro di avere una moglie impiegata». Il vero carattere del Castellano — narra sempre l'esponente — si manifestò ben presto: costrinse la moglie a vivere insieme con i propri genitori, poi insieme con i suoceri; poichè la giovane sposina si lamentava di non avere una casa tutta sua, dopo averle proposto di andare ad abitare presso la suocera, si decise, soltanto in questi ultimi giorni ed in seguito all'intervento di un legale, ad affittare un alloggetto ammobiliato in via Roma. Tuttavia — prosegue la signora — egli diceva continuamente: «Noi non abbiamo bisogno di un alloggio per nostro conto; tanto io dormo nella mia officina e non a casa, dove vengo soltanto per mangiare».

Alfredo Castellano

Più volte il Castellano avrebbe picchiato la moglie. L'episodio più grave sarebbe accaduto il 27 scorso: durante una delle frequenti scenate egli le si avventò contro e la percosse tanto da produrle lesioni che all'ospedale delle Molinette furono dichiarate guaribili in 3 giorni. La donna abbandonò allora il tetto coniugale e si rifugiò presso i propri genitori in via Salerno 29. «I 60 milioni — che appartengono al suocero — particolarmente complessi e costosi in rapporto agli edifici per laboratori, gabinetti scientifici, sale di esperienze, officine — quali riscaldamento, acqua, gas, energia elettrica, scarichi, fognature, ecc.

*Ma occorre far presto, anche per non correre il rischio di eventuali aumenti di costi. Infine conviene considerare le spese enormi per le attrezzature scientifiche, cui dovrà provvedere col suo bilancio il Politecnico, sia coi fondi annuali del Ministero della Pubblica Istruzione, sia con quelli del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il miliardo derivante dalla vendita della vecchia area di via Giolitti basterà appena al trasferimento delle attuali attrezzature esistenti al «centro»; e d'altra parte il continuo progresso scientifico (si pensi soltanto al nuovo campo della fisica nucleare) impone l'impiego di sempre nuovi strumenti di studio. Perciò sarà indispensabile la collaborazione delle industrie direttamente interessate a tali ricerche.*

mar. ber.

### Inchiesta parlamentare sulle condizioni del lavoro

Una delegazione della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle condizioni dei lavoratori in Italia inizierà il 10 gennaio le indagini dirette presso aziende della provincia di Torino. La delegazione, che avrà sede presso l'Ufficio provinciale del Lavoro, visiterà dieci aziende del settore meccanico, cinque del settore tessile e tre del settore chimico. Le organizzazioni sindacali di categoria di questi settori (datori di lavoro, dirigenti, lavoratori) che intendono essere sentite dalla delegazione dovranno farne richiesta scritta al Direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro entro il 9 gennaio prossimo.

Nel corso delle visite alle imprese che saranno prescelte, la delegazione avrà colloqui con i dirigenti e le Commissioni interne delle singole imprese in base ai argomenti fissati dalla Commissione e che riguardano il funzionamento delle Commissioni interne, sia lo svolgimento del rapporto di lavoro, sia l'osservanza delle leggi e dei contratti collettivi, sia le provvidenze assistenziali ed integrative in atto nelle aziende e sia i rapporti sul piano umano tra dirigenti e lavoratori.

Altri colloqui sullo stesso tema la delegazione avrà con i singoli lavoratori appartenenti alle diverse categorie.

**TEMPERATURA DI IERI**

MASSIMA + 6,4
MINIMA — 4,2

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 2,5, umidità 80 %, pressione 729,4. Cielo sereno. — Previsioni: tempo buono, temperatura media stazionaria.

*Impressionante catena di incidenti sull'autostrada tra Torino e Chivasso*

## Camion e macchine si scontrano in paurosi groviglii nella nebbia

**Due feriti gravi nell'urto simultaneo di tre vetture - In un'ora: trenta auto ammaccate - Una 1100 investe un carro senza fanale e ribalta per tre volte - Una dodicenne in condizioni allarmanti**

La giornata di ieri è stata caratterizzata da un intenso traffico e, purtroppo, da numerosissimi incidenti, alcuni dei quali assai gravi.

Verso le 13 all'imbocco dell'autostrada scendeva improvvisamente un fitto banco di nebbia che riduceva la visibilità a pochi metri. Una colonna di automobili si stava dirigendo lentamente verso il casello di Settimo allorché una «600» guidata dal rappresentante di commercio Quarto Botteghi di 28 anni, abitante a Viserba in via Forlì 3, tentava di risalire a forte andatura una colonna. Nel tentativo però andava a sbattere con estrema violenza contro un'altra «600» che procedeva in senso inverso ed era guidata dal signor Carlo Torchio di 37 anni abitante in via Saluzzo 79, nella nostra città. Nel tremendo urto le due vetture si sfasciavano e finivano ai bordi della strada, l'una a destra e l'altra a sinistra. Nello scontro veniva coinvolta una terza «600» al cui volante era l'industriale Alberto Poma di 48 anni da Piazzo di Biella. Il Poma rimaneva illeso; gli altri due invece finivano alle Molinette dove i sanitari li giudicavano guaribili il Botteghi in una ventina di giorni e il Torchio in due mesi per frattura agli arti inferiori.

Mezz'ora più tardi in quel punto la nebbia era completamente scomparsa e la visibilità era ottima. Ma al calar della sera la caligine si addensava nuovamente, ancor più pericolosa. Verso le 18 nel tratto compreso fra il casello di Settimo e quello di Brandizzo, un camion guidato dal 45enne Menotti Cogne, da Montechiari di Brescia, andava a cozzare contro il retro di un altro camion che procedeva lentissimo e che si era quasi fermato perché l'autista non riusciva più a vedere la strada. Nell'urto la parte anteriore del camion guidato dal Cogne andava completamente distrutta e l'uomo veniva trasportato all'ospedale con una gamba rotta. Ma contro il groviglio formato dai due autocarri andavano ad infilarsi una dopo l'altra otto automobili che in breve formavano una catena di vetture ammaccate, con i vetri rotti e i «muso» sfondati. Interveniva la polizia stradale ma nella fittissima nebbia non era facile mettere ordine al grave incidente e disciplinare il traffico. Contemporaneamente, sempre a quell'ora e sempre in quel tratto, altre 22 macchine uscivano di strada o si incontravano, fortunatamente però con conseguenze di limitata entità in quanto l'andatura era ridottissima. Per una trentina di volte sono intervenuti i carri attrezzi della ditte specializzate in soccorsi stradali.

— Verso le 17,30 una «1100» su cui si trovavano due negozianti di bestiame Edoardo Sandretto e Francesco Mattea, viaggiava sulla strada che da Valperga va a Salassa. Ad un certo momento un trattore abbagliava con i fari il guidatore della «1100», che non si accorgeva di avere dinanzi a sé un carro agricolo privo del fanale posteriore. La «1100» urtava il carro che si sfasciava contro un palo di ferro della luce. Il contadino che teneva per mano le briglie del mulo cadeva a capofitto nel prato ridotto ma si rialzava incolume. La «1100» si rialzava per tre volte e si fermava poi in mezzo alla strada ridotta ad un ammasso di rottami. Miracolosamente tanto il Sandretto che il Mattea se la sono cavata con il solo spavento. Unico ferito il mulo.

— Un altro grave incidente è avvenuto tra Rivarolo e Feletto. La nebbia era fitta. L'industriale Clemente Batsano di 46 anni si stava dirigendo a Torino sulla sua «Appia» allorché una costretto ad una brusca frenata per evitare un camion fermatosi all'improvviso. L'auto sbandava e si metteva di traverso. In quello giungeva la «1100» guidata dal signor Albino Marchetti residente a Lusigné. Lo investe non inevitabile e violento. Il Batsano riportava la frattura d'una gamba e veniva portato all'ospedale San Giuseppe di Rivarolo. Il Marchetti restava illeso, invece la nipotina Laura di 12 anni, che gli era seduta al fianco, si feriva al capo. Con una macchina di passaggio veniva trasportata alle Molinette dov'è stata trattenuta in osservazione per choc e commozione cerebrale.

— Una motocicletta, guidata dal 21enne Francesco Zoppo, domiciliato in via Mongreno 50, percorreva ieri verso Beigio in direzione di Sassi quando, all'altezza del numero 52, urtava e scaraventava al suolo una donna di 69 anni, Carolina Conti vedova Ninchetto, dimorante in via Andorno 30. Nell'incidente lo Zoppo rimaneva contuso sull'asfalto. Trasportati entrambi al Maria Adelaide sono stati ricoverati in osservazione.

### Per le nozze di De Filippo dispensa dalle pubblicazioni

Secondo una segnalazione giunta da Milano Eduardo De Filippo ieri pomeriggio avrebbe dovuto unirsi in matrimonio nella nostra città, secondo il rito civile, con la signorina Eurichetta Thes Prandi, amministratrice del teatro San Ferdinando di Napoli. E non era una segnalazione del tutto infondata poichè risulta che il popolare attore effettivamente ha richiesto e ottenuto dalla Procura della Repubblica di Torino la dispensa dalle pubblicazioni. Egli però ieri non è giunto. A sera — interrogato a Milano in proposito — ha recisamente smentito le «voci» del suo matrimonio, «Io non ne so nulla», ha detto testualmente.

Può stupire che Eduardo De Filippo all'età di 58 anni (egli è la festività.

### Sospeso per Capodanno l'aereo Roma-Torino

Anche ieri sera l'aereo da Roma non è arrivato e non arriverà nemmeno stasera. La causa questa volta non è la nebbia, ma una disposizione della Società che gestisce il servizio. La Società, per evitare eventuali viaggi a vuoto, ha sospeso il servizio in occasione della.

## Specchio dei tempi

**La necessità elementari della vita sono uguali per tutti - Il farmacista rurale vuol fare il gelataio**

*Una giovane lettrice ci scrive:*

«A casa mia viviamo nelle ristrettezze nonostante ch mio padre ed io siamo occupati. I miei genitori si affannano ogni giorno per trovare il modo di economizzare qualcosa per poter fare studiare i miei due fratelli. Io ho 17 anni e da tre lavoro come impiegata in un ufficio centrale. Guadagno 21 mila lire al mese. Sono poche, ma non intendo lamentarmi. Mi domando perchè mai altre ragazze come me, solo perchè sono più belle e hanno meno scrupoli, facendo del cinema guadagnano soldi a palate e possono condurre una vita sfarzosa come non può certo sognarsi nessun lavoratore, che dopo otto e più ore di lavoro al giorno guadagna denaro appena sufficiente per vivere. Mi sono spesso cose assurde.

«Del resto anche i professori che studiano sino a 25 anni spendendo soldi e fatica in concorsi e lunghi tirocini per raggiungere la loro posizione e il loro bagaglio di sapere, percepiscono compensi irrisori. Ammetto che i divi e le dive debbano avere profitti non indifferenti per mantenere il tenore di vita che la loro posizione richiede; ma a tutto ci pare ci debba essere un limite. Viviamo nello stesso mondo e le necessità elementari della vita, come la casa e il vitto, sono uguali per tutti. Per questo dovrebbe essere più equa la distribuzione del benessere che il nostro lavoro può procurarci».

* *

*Un farmacista ci scrive da Ferrera Erbognone (Mortara):*

«Le farmacie rurali, cioè quelle istituite in centri con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, hanno vita molto difficile. Scarsi incassi, utili molto modesti. Secondo le statistiche dell'INAM, la spesa media annua per medicinali è intorno alle duemila lire a persona. Gli ammessi riconosciuti dalle Mutue malattie ai farmacisti per le forniture agli assistiti sono fissati per legge: 18 % sulle specialità medicinali, 35 % sulle preparazioni galeniche. Sulla base dell'es; ricerca si può calcolare che l'utile medio sia del 34 %. Tolte le spese di gestione, supplenze, oneri, imposte e tasse, si riduce al 4,5 %.

«La limitata clientela va assottigliandosi di giorno in giorno: la gente ha molte occasioni di spostarsi, frequenta assai più che per il passato i centri urbani, dove spesso effettua anche gli acquisti dei medicinali.

«E' una professione poco allegra quella del "farmacista rurale". Deve tenersi a disposizione del pubblico 24 ore su 24; non ha ferie; se si assenta, è obbligato a farsi sostituire a sue spese. Molti pensano che sia tempo ormai di gettar via il vanico di professionista e il distintivo di laureato, per vestire con maggior vantaggio la giacchetta del gelataio o del barista».

*Giovanni Battista Franchi*

**FARMACIE APERTE OGGI**

V. Po 51; c. Vittorio Emanuele 66; v. 3; Donato 8; p. Madama Cristina; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 56; v. S. Giulia 38; s. Pietro Micca 2; c. Duca degli Abruzzi 60; p. Savoia ang. v. del Carmine; p. Vittoria 29; c. Regina Margherita 134; v. Carlo Alberto 34; v. Nizza 354; str. Pianezza 54; v. G. Dina 75; v. Massini 31; Galleria Umberto 1; v. Sacchi 46; c. Moncalieri 387; v. Nizza 121; via Cernaia 38; strada Settimo 29; c. Francia 212; v. Sesia 1.

**ESTRAZIONI DEL LOTTO**

*(31 dicembre 1955)*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 35 | 40 | 33 | 14 | 41 |
| Bari | 63 | 34 | 53 | 7 | 62 |
| Cagliari | 76 | 54 | 36 | 88 | 15 |
| Firenze | 49 | 18 | 16 | 25 | 41 |
| Genova | 89 | 7 | 1 | 79 | 80 |
| Milano | 50 | 45 | 75 | 5 | 27 |
| Napoli | 56 | 54 | 33 | 16 | 74 |
| Palermo | 83 | 61 | 76 | 33 | 47 |
| Roma | 2 | 24 | 12 | 8 | 64 |
| Venezia | 69 | 52 | 66 | 39 | 83 |

## La morte del generale Mattei

Nella sua abitazione di via Labriola 9 è deceduto ieri mattina all'età di 83 anni, il generale di Corpo d'Armata Alfonso Mattei.

Nato a Montalà d'Asti apparteneva a famiglia di tradizioni militari. Partecipò come ufficiale di Stato Maggiore e poi come comandante della «Sassari» alla guerra '15-'18; fu ferito sul fronte del Trentino. Insegnante per lunghi anni alla Scuola di guerra e autore di apprezzate pubblicazioni, si segnalò soprattutto negli studi balistici. Era decorato dell'Ordine militare di Savoia.

## Potenti spartineve in prova al Sestriere

Il 10, 11, 12 e 13 gennaio si svolgerà al Sestriere il 2° convegno della viabilità invernale promosso dal Salone Internazionale della Tecnica. Sono già stati iscritti alle prove una trentina di mezzi di ogni tipo tra cui alcuni che rappresentano una novità assoluta per il mercato italiano. Le macchine partecipanti saranno divise in sei gruppi: trattrici, autocarri, autoneve, spazzaneve pesanti e leggeri e autovetture per la prova di pneumatici antineve. Gli spazzaneve pesanti agiranno sulla pista n. 1 che va dalla stazione delle funivie del Fraiteve alla borgata Pisgnala; una pista lunga 600 metri, larga 3 metri e con un'altezza di strato nevoso di circa 80 centimetri. Il primo premio verrà assegnato alla macchina che avrà sgombrato il maggior quantitativo di neve in 30 minuti di lavoro correttamente eseguito.

## Scarcerato il carrettiere che uccise per difendere la sua bimba di 4 anni

La piccola Pasqualina Bonaudo di 4 anni ha avuto ieri il più grande dono che potesse desiderare per le feste: la scarcerazione e il ritorno a casa del padre.

E' tratta di una dolorosa storia. Primitivo Bonaudo — così si chiama il padre della bambina — ha 45 anni, è carrettiere e abita in un misero alloggio alla periferia del Lingotto, in via Torrazza 38, con la moglie e tre figlie: Pierina di 15 anni, Jolanda di 13 e Pasqualina di 4. Il dramma avveniva in settembre. Amico della famiglia Bonaudo era tal Giuseppe Bessone di 29 anni, un giovanotto sitante che faceva il facchino in un deposito di legna e di carbone in via Sportorno: il Bessone pareva un bravo ragazzo, pieno di buoni sentimenti e animato da grande volontà di lavorare. Veniva quasi ogni sera dal Bonaudo e si tratteneva a chiacchierare o a giocare a carte. Dopo qualche tempo il giovane cominciava a corteggiare, senza farne mistero, la tredicenne Jolanda.

Ma di lì ad un mese le simpatie del giovane facchino al posto di Jolanda alla diciottenne Pierina. Il padre, accortosi della faccenda, restava alquanto perplesso; tuttavia non interveniva decisamente, sembrandogli, in fondo, la cosa piuttosto naturale; era più logico che il Bessone avesse sposato Pierina, da cui lo separava un minor numero di anni.

La situazione era a questo punto allorchè la sera di domenica 18 settembre l'intera famiglia Bonaudo si recava al circo di piazza Bengasi. Come al solito, s'era aggregato il Bessone. Al momento di acquistare i biglietti il Bonaudo si voltava indietro per vedere se c'erano tutti e s'avvedeva che non c'erano più nè il giovanotto nè la bambina più piccola. La moglie s'allarmava e colta da uno strano improvviso presentimento diceva «Bisogna cercarli subito, forse è successo qualcosa!». Il Bonaudo rifaceva la strada già percorsa, guardando a destra e a sinistra. Era già buio, la zona era deserta. Ad un tratto udiva provenire da un casupolo la voce della sua bambina, che invocava aiuto. Si precipitava in quella direzione e sorprendeva il giovane facchino nell'atto di arrecare offesa alla piccola. Sconvolto da una tremenda collera il Bonaudo s'avventava su di lui e lo colpiva più e più volte a pugni, stendendolo al suolo. L'altro si rialzava prontamente e reagiva con furia mettendo in difficoltà il Bonaudo. Questi allora raccattava da terra un bastone e mentre il facchino gli balzava addosso, gli vibrava con tutte le sue forze un colpo in mezzo al cranio. Il giovanotto, senza un grido, si affloscIava morto. Il Bonaudo raccoglieva fra le braccia la bambina, che continuava a singhiozzare, e fuggiva inorridito.

L'episodio suscitava vivissima emozione e l'opinione pubblica si schierava a favore del padre, omicida, per strappare la sua bimba ad un bruto. Il suo caso veniva esaminato attentamente dal sostituto procuratore dott. Prosio, il quale in questi giorni ha inviato al dott. Lombardi, dirigente la sezione istruttoria del Tribunale, la richiesta di scarcerazione del Bonaudo. Il dott. Prosio aveva infatti ravvisato, nel corso delle indagini, gli estremi per poter classificare il reato del Bonaudo non come omicidio volontario, ma come omicidio preterintenzionale con le attenuanti della provocazione grave, del motivo d'onore e della legittima difesa. La richiesta veniva accolta e ieri il Bonaudo è stato scarcerato

## Piccoli episodi di bontà

### Una famiglia in angoscia

*Pier Mario, il figlio minore dei coniugi Fornerio, di Chieri, è morto ieri sera, alle 18, nelle braccia della mamma nella clinica pediatrica dove era stato ricoverato un mese fa per meningite tubercolare. Sergio, l'altro figlio dei Fornerio ricoverato per afferite all'Amedeo di Savoia, va lentamente migliorando. Ecco le offerte che ci sono pervenute ieri per la famiglia così provata dalle sventure:*

E. B. lire 2000; Il piccolo Riccardo 500; V. F. 2000; C. B. S. 2000; G. D. G. 500; Massimo e Valeria 500; C. C. (Messina) 500; Un lettore 500; C. e D. (Cirié) 1000; G. O. in memoria dei suoi cari 500; G. L. 1000.

Facchetta Stefano L. 1000; G. V. 1000; Gianfranco C. 1000; Luisa V. 1000; Vandalino 5000; G. L. B. 2000; G. B. 1000; Bruno e Maurizio Bonaudo 1000; C. A. 1000; Passera 500; Maria Teresa 1500; G. 1000 — Totale L. 27.500. Totale precedente L. 364.750 - Totale generale L. 392.250.

### Le bimbe di v. Mancrivello

*La piccola Ilse di Galliano Maldini, il disoccupato di 38 anni che la notte di Natale si è ucciso gettandosi nel Po dal ponte di corso Belgio, ha suscitato impressione e commozione fra la cittadinanza. E profonda pena suscita la sorte delle due bimbe, Franca di 8 anni e Piera di 6, che sono rimaste con la loro madre ad affrontare una situazione anche più tragica di quella, già angosciosa, che ha indotto il padre a rinunciare alla vita. Alcuni lettori hanno voluto porgere un aiuto a queste sventurate inviandoci somme di denaro.*

Teresa Grumaglia 1000; Franca e Piera Galliano 5000; Peraga Rosario 10.000, N.N. 2000; F.P. (Carignano) 2000; Mariangela 500; Ferro Maria Pia 2000; C.B.S. 2000; Vitt 000; E.L. 3000; Massimo e Valeria 500; Sandra 500. — Totale L. 43.500.

### La scuola povera di Montea

*Abbiamo ancora ricevuto queste offerte per i bimbi della scuola di Montea, la piccola frazione sulle montagne di Pont, a cui i lettori hanno inviato per Natale i libri, i quaderni e gli oggetti di cancelleria desiderati.*

Alunni delle scuole elementari di Casalbutt

# Novello non solo non è buono, ma è un cattivo

Eccomi qui dunque a dimostrare, secondo il suo desiderio, che Novello non è troppo buono. Anzi non è nemmeno discretamente buono. Anzi è, diciamolo francamente, un cattivo. Avesse vissuto nel regno delle meraviglie esplorato dalla avventurosa Alice sarebbe stato lui, e non la Regina di Cuori, a ordinare che questo o quello scudiere fosse decapitato per ogni menoma colpa; ma, al contrario di quella regina, non avrebbe poi graziati i condannati. Fosse nato nella famiglia dei Cesari, sarebbe stato peggio di Caligola; perché al piacere della crudeltà di questi avrebbe aggiunto una maggiore inventiva di tormenti. Con quanta maggiore raffinatezza dell'imperatore pazzo, che alla fiera di Lione ordina ai poeti perdenti nella gara di declamazione di cancellare con la lingua quanto hanno scritto, e se questo non vogliono, o ne resti soltanto una menoma traccia d'inchiostro sul papiro, saranno gettati nel fiume (gelato, perché è il mese di gennaio) — con quanta più crudele sottigliezza avrebbe egli escogitato una degna pena per poeti e letterati, che rappresenta sempre così squallidi nei suoi disegni, così invidiosi, tronfi e vani; e la lunga vita di una celebrità della penna e la sua travagliosa ascesa verso la gloria, da un volumetto di racconti giovanili di cui si è sempre vergognato fino agli ultimi ponderosissimi romanzi, tutta quella lunga vita riassume in sei feroci quadretti, dalla maturità alla decrepitezza, e alla morte, e il busto di Pincio; passano due, e l'uno dice all'altro additando il busto: «E' noto per una sua raccolta giovanile di novelle».

Quando ho letto la patetica motivazione con la quale dalla giuria del Premio della notte di Natale (giuria dalla quale io sono stato escluso, forse prevedendo che avrei dato voto contrario) è stato assegnato al pittore Giuseppe Novello una medaglia d'oro e il titolo di «cuor d'oro 1955», ho pensato, lì per lì, ad una canzonatura, ad uno scherzo di — come li definisce ottimisticamente Novello — raffinati umoristi. Ma poi ho letto i nomi dei giudici, ci ho trovato il nome dell'amico Orio Vergani e di altri illustri bagutriani, la memoria mi ha ricreato intorno l'atmosfera fraterna, vogliamoci-tutti-bene, siam-tutti-amici-per-la-pelle, dell'ospitale trattoria, quella ebbrezza di lacrimucce simposiali, quelle lodi dettate dal calore del cibo e del vino, ho capito che il premio glielo hanno dato sul serio, si sono lasciati ingannare dalla timidezza del suo sorriso, da quelle sue maniere educatissime fin di secolo, dalle sue frequenti narrazioni di visite a vecchie zie, a cugine decadute, a compagni d'armi e di scuola scesi in basso stato. E hanno veramente pensato che egli non abbia mai ceduto ai suggerimenti della dura ironia o dell'amara satira distruttiva» (ma li hanno mai visti i suoi disegni, i bravi membri della giuria?), che — cito di nuovo dalla motivazione — «la sua opera aggiunge in pace e in guerra lunghe e fresche ore di sorriso alla faticosa trama della vita di tutta la sua generazione».

Non sono in grado di ricordare alla giuria le «tre o quattro autentiche mascalzonate» di cui Novello si vanta nella sua lettera perché, tranne una che ha commesso verso di me, e della quale del resto ha fatto più volte onorevole ammenda, le altre non le conosco. Non le conosco, ma le immagino, perché il carattere di Novello mi è noto, so che il suo apparente amor del prossimo è freddo e spietata curiosità, l'inamidata cortesia è quella di colui che si accinge a indagare quale sia il suo vizio più segreto per rivelarlo alla gente, il sorriso timido è un'arma per ottenere le confidenze di qualche povero diavolo e farsi raccontare le sue miserie che gli offrano bellissimo argomento per un disegno.

Io non so se Novello sia davvero cattivo. Ma come i cattivi, vede il mondo nei suoi aspetti peggiori, e solo di questi si compiace. Guardate le donne dei suoi disegni. Sono sono brutte, malvestite, goffe ed oscene nel sorriso, nelle scarse chiome, nelle grosse caviglie; così le vede con voluttà di misogino. Le sue vecchie potrebbero illustrare quelle descritte dall'Aretino, la sorcera del Testamento vecchio, l'Antonia travagliata da cento mali. Molte volte, viaggiando con lui, l'ho sentito uscire in un improvviso grido di ammirazione; prima ancor di girare l'occhio sapevo già di che si trattava: aveva scorto due o tre vecchiacce vizze, decrepite, con grotteschi cappellini e vesti ornate di vetustissime gale, come le beghine di Palazzeschi; e fiutandone con ebbrezza l'odor di cadavere, senza un'ombra di compassionevole malinconia perché erano state anch'esse giovani e fresche, con gioia e con la lingua fuori si accingeva a disegnarle.

E quale avvenire potete sperare per quei suoi bambini, con le orecchie a sventola e mezzo dito di fronte e gli occhi biechi, microcefali, ultradolicocefali, predestinati, giudicandoli secondo le teorie lombrosiane, alle truffe, ai furti, agli omicidi?

I suoi eroi sono zitelle rinsecchite, uomini scalognati, vinti dalla vita, parenti poveri e invidiosi dei parenti ricchi, parenti ricchi avidi e crudeli, pensionati che si rodono di livore per i giovani che ne hanno preso il posto, vecchi generali in guerra con le donne di casa che vogliono fargli indossare le mutande lunghe di lana. Le belle famiglie che egli, vagheggia, le care famiglie a cui vanno in questi giorni festivi i peana della stampa — forse egli stesso è intento ora a disegnarne intorno a un albero di Natale o ad un presepio per illustrare chissà quale spietata battuta — guardatele quelle belle e care famiglie nei suoi libri, *Il signore di buona famiglia*, *Che cosa dirà la gente?*, *Dunque dicevamo...*: figlie brutte che non troveranno mai marito, bambini rachitici, padri consumati dal monotono mestiere che nemmeno per Natale sono riusciti a ottenere l'aumento di stipendio, madri cupide o avare, brave soltanto a non saltare i punti del maglia e a preparare il cognac per famiglia, con lo spirito lo zucchero e le mandorle amare.

Di ogni giovane che lo ispira, e che naturalmente attende qualche dono dalla vita, una buona carriera, una modesta rinomanza fra gli amici, egli vede solo e subito, con un sorriso perfido, per usare l'aggettivo della sua confessione, la fine inevitabile, il fallimento, la turpe vecchiaia, vuota di amara solitudine. Guardate infatti come si immagina la parabola vitale del giovane di belle speranze che ha avuto adesso la nomina a professore di matematica in un liceo, e forse seduto alla trattoria accanto al celebre caricaturista gli ha esposto timidamente i suoi modesti sogni: *Primo Quadro* — Il giovane con sottili baffetti al vento e le membra elastiche scrive sulla lavagna, e tiene il gesso come fosse un pennello, una formula, di cui forse vede l'arcana bellezza: $X = m$ moltiplicato per la radice cubica di 3375 più uno diviso pi greco. *Secondo Quadro*: Il giovane è diventato un vegliardo, piccolo, curvo, con la mano rattrappita dall'artrite scrive sulla lavagna con caratteri tremolanti la solita formula, $X = m$ moltiplicato per la radice cubica di 3375 più uno diviso pi greco. E l'artista soddisfatto mette come titolo al disegno: *Una vita*.

Delle feste e delle sventure familiari egli non vede che gli aspetti più meschini e più disumani; è morto il capofamiglia, e gli eredi discutono se nell'annunzio funebre stia meglio la parola «addolorati» o la parola «affranti». I fidanzati ricevono i regali per il matrimonio, e scrutano con occhi avidi e una grossa lente in mano se sul vaso che pare d'argento ci sia l'800. Del matrimonio andato a male all'ultimo momento, il perfido Novello nota soltanto che il gelato di panna per ventiquattro non è stato possibile contrordinarlo. Un passante è investito ed ucciso, resta abbandonato sulla via, la moglie si getta piangendo sul corpo inanimato; Novello coglie della tragedia il viso soddisfatto del giornalista fotografo che si è assicurato l'esclusiva del fattaccio. Come hanno potuto i membri della giuria negargli «l'amara satira distruttiva»? Ognuno di noi ha delle elezioni; certe sue idee sociali o politiche di diverso genere; Novello non ha occhi che per la vecchia centenaria, stupida e paralitica, che tre premurosi familiari trascinano a fare il suo dovere di cittadina.

Fu chiesto un giorno a Padre Brown il segreto delle sue infallibili intuizioni. Rispose: «Il fatto è che sono stato io ad uccidere tutta quella gente. È naturalmente sapevo come fosse stato compiuto il delitto». Agli esterrefatti compagni spiega poi che di ogni delitto ha studiato attentamente come potesse essere perpetrato, e in quale stato di mente, e quand'era sicuro di sentire esattamente come l'assassino, sapeva naturalmente chi fosse. Ora chi, se non un cattivo, può immaginare la crudeltà dei due giovani sposi (che cercano casa), e apprendono costernati dalla portinaia che l'antico scapolo dell'ultimo piano il mese scorso è morto, e che i parenti vogliono affittare? E come si può pensare che un cuor d'oro 1955 sappia immedesimarsi così bene nel giornalista che ha scritto un ben riuscito necrologio sulla morte dell'amico lontano, e quando apprende al telefono che l'amico non è morto affatto e sta benissimo fa la stessa faccia come se gli dicessero che gli è morta l'innamorata? (Vedi *Un giorno dicevamo...*, disegno a pagina 11).

**Paolo Monelli**

P. S. personale per Novello. Eccoti servito, caro Bepo. Adesso non vorrei che tu esclamassi «troppa grazia»; e avendo già preso, come scrivi, una notevole arrabbiatura per la nomina a cuor d'oro, debba prenderne un'altra per averti in rappresentato come un *cocktail* di Caligola, Ezzelino da Romano e Gano di Maganza. Tu sai che è legge fisica che ad ogni azione, se si vuole ristabilire uno stato di equilibrio, bisogna opporre una reazione uguale e contraria. Per controbilanciare il caramelloso ritratto che hanno fatto di te quei tuoi amici e commensali di Milano, io dovevo sforzare la corda dall'altra parte e dipingerti più malvagio di quanto tu forse non sia. E nelle ore buone. E quando il richiamo dell'arte non sia più forte di ogni altra considerazione.

## IN AGOSTO AL MARE SI DAVANO DEL TU

— Guardate un po' qui: Buon Anno da Francesco... Alderoni? Algeroni? E chi sarà? (*Disegno di Novello*)

### ATMOSFERA IRREALE E ALLUCINANTE PER I SOPRAVVISSUTI

# Gli strani fantasmi di Sciangai

**Vive qui, avanzo del passato, una ristrettissima colonia di stranieri (vi sono anche due italiani) - Che cosa fanno? Nulla - Che cosa aspettano? Non è facile rispondere - Tagliati fuori da ogni commercio, affogano in un'esistenza infelice e assurda - Un cerchio vizioso li chiude: hanno grossi debiti fiscali, per ottenere il visto d'uscita dovrebbero pagarli - Ma non ci rinunciano per l'astuta ipocrisia burocratica del governo cinese - Il quale non confisca per capriccio, non espropria uno straniero per odio; lo liquida a poco a poco, legalmente**

(Dal nostro inviato speciale)

**Selangai**, dicembre.

*Basta passeggiare qualche ora per le strade di Sciangai per avere la sensazione di essere capitati in un paese di Cina speciale. Ci si trova subito immersi in una strana atmosfera, che suggerisce l'immagine di molti fantasmi e quasi li fa vivi.*

*Sul Bund, la grande strada lungo la riva del fiume, si elevano grattacieli, enormi palazzi, case monumentali: sono l'albergo Cathay, le sedi delle banche di Hong Kong, dell'Indocina, d'Olanda, del Belgio, delle Francia; e con le famose Messaggerie Marittime, ci sono gli uffici d'altre società di navigazione inglesi, americane, australiane, giapponesi. A parte il grande albergo, che è stato trasformato in centrale dei sindacati, tutti gli altri edifici non sono chiusi e non sono aperti. Non è un giuoco di parole. Nella realtà quegli uffici sono costretti a mantenere gli impiegati ed a pagarli, ma non hanno più un cliente, oppure ne hanno uno ogni sei mesi.*

*In fondo al Bund, proprio di fronte alla grande villa dove un tempo aveva sede il consolato di Francia, c'è un giardino, che tutti ricordano per un curioso avviso che dicevo: «E' proibito l'ingresso ai cinesi ed ai cani». Oggi tutti vi possono entrare. Appena al di là del cancello, sulla destra, c'è una fontanella che mostra un ragazzino ed una ragazzina a braccetto nel gesto di ripararsi dall'acqua che cade sull'ombrello che tengono aperto sulle loro teste. Poco più in là di simile gruppo statuario, d'orribile cemento colorato, alcune maestre sorvegliano centinaia di bambini intenti a giocare. Eppure ci si trova anche qui in mezzo ai fantasmi di quegli europei ricchi, di quelle signore eleganti che sino a pochi anni fa si ritrovavano ogni sera nel giardino.*

*Il Bund ormai si affaccia su uno specchio d'acqua deserto di piroscafi. Una volta il traffico era intenso, ogni giorno navi di tutte le nazionalità arrivavano e salpavano; adesso bisogna aspettare mesi prima di veder giungere un piroscafo straniero. Anche qua si ritrovano presto i fantasmi, come d'altronde si incontrano passeggiando per molte strade nel centro della città. Negozi superattivi, insegne inutilmente internazionali, magari un oggetto in una vetrina, che nessuno oramai entrerà a comprare (per esempio: uno stupendo paio di stivaletti rossi da amazzone), bastano per riportarci al fianco altri fantasmi. In questi miei primi giorni sono già stato in un ristorante francese («Chez Louis») ed in un piccolo locale notturno, l'unico che ci sia in tutta la vasta Cina («Toby Bar») e per compagni ho avuto ancora nuovi fantasmi.*

*Se ho insistito su simili cose l'ho fatto perché la singolarità attuale di Sciangai è proprio nel ripeto al mondo che fu di questi fantasmi. In nessun altro luogo della Cina è possibile vedere aspetti di vita orientale ed occidentale così strettamente legati e notare come la nuova vita cinese si sovrapponga a quella d'un tempo, che gli stranieri credevano d'aver imposto e di poter per sempre manovrare. Mi si dice che Sciangai non è molto amata dai severi costruttori della nuova repubblica, che essi la guardano come un centro pericoloso, insofferente, poco malleabile; che il rigore politicesco è più forte che altrove. Sono aspetti che racconterò in altre occasioni, contento oggi di riferire soltanto di questa atmosfera insieme lucida ed ambigua che sento aleggiare su tutte le strade.*

### Si stringono nelle spalle

*Una volta (sino al 1949) quelli che adesso chiamo fantasmi di Sciangai erano persone di carne e di sangue, ben vive, in numero rilevante perché tra i trenta e i trentacinquemila. Per lo più erano europei (inglesi, francesi, tedeschi, scandinavi, ecc.); e costoro avevano associato, interessato, coinvolto nei loro traffici, nei loro costumi, nella loro mentalità una massa enorme di cinesi. Questi lavoratori e impavidi avventurieri davano e prendevano, con generosità e con voracità. Qualche volta insegnavano cose buone, altre volte corrompevano con estrema leggerezza ed avvilivano con freddo calcolo. Quel tanto di storia, di viscido e di esaltante che una città come Sciangai ancora oggi mostra al primo colpo d'occhio ha origine nella sua stessa nascita e nella sua anormale crescita.*

*Un superstite, di cui parlerò più avanti, mi ha dipinto un curioso quadro dicendomi: «Una volta Sciangai aveva quattro milioni di abitanti. Un milione era di operai, cinquecentomila erano specialisti, centomila erano donnine allegre, diecimila erano venditori di oppio. Adesso gli abitanti sono quasi sei milioni, gli operai non so quanti siano, ma gli speculatori, le donnine allegre, i venditori d'oppio sono scomparsi. E poi c'eravamo noi. Una volta in trentacinquemila, adesso ridotti a poche centinaia».*

*Su questa falsariga si può subito dire che in tutta la Cina la rivoluzione di Mao Tse Tung ha lottato per far uscire i cinesi da un'epoca di feudalismo; ma a Sciangai essa dovette lottare per sottrarre i cinesi ad un'epoca che già era borghese e capitalista. E' questa una delle molte anormalità di Sciangai; ed un'altra, a cui ho già accennato più sopra, è quella di avere ancora una colonia, come si dice, di stranieri. Che cosa fanno? Nulla. Che cosa rappresentano? Ciò che la rivoluzione ha messo in soffitta. Che cosa aspettano? Non è facile rispondere a questa domanda; e prima è forse necessario dire chi sono e quanti sono.*

*Quei trenta o trentacinquemila stranieri, che sino al 1949 vivevano a Sciangai, sono nella maggior parte scappati alla svelta o partiti a poco a poco in questi anni. Adesso ne rimangono su per giù un migliaio e sbrigliamoci subito dei russi bianchi, dei polacchi, degli ungheresi, dei rumeni che, non volendo rientrare nei loro Paesi, non sanno dove andare perché nessuno li vuole. Costoro vivono in campi di concentramento non certo felici; e quando possono comunicare con l'esterno i loro racconti sono raccapriccianti anche se si fa la tara di quel che la pazienza esasperata può aggiungervi. E poi ci sono gli altri: francesi, inglesi, svizzeri, qualche tedesco e due italiani, il signor Fisher di Trieste ed il signor Porta di Asti; in tutto saranno trecento persone. E sebbene siano di carne e di sangue, vivi e parlanti, anche costoro si muovono nella nuova vita cinese come fantasmi.*

*Essi vivono quasi fossero abitanti di uno strano pianeta, chiusi nelle loro case, costretti nelle loro abitudini, tagliati fuori da ogni commercio. I mesi e gli anni si consumano senza speranze, nell'attesa di qualche cosa che nemmeno sanno definire. Una sola volta, certo per gusto della stranezza, una signora francese mi disse: «Che cosa aspettiamo? Magari la terza guerra mondiale». Tutti gli altri (ne ho avvicinati una cinquantina), più calmi o più cauti, si stringono nelle spalle: «Che cosa aspettiamo? Uno spintone che ci butti fuori». Questi superstiti d'un mondo che a Sciangai è finito per sempre si dividono in due categorie: certuni non partono perché non saprebbero come e dove inserirsi in una nuova vita (a Sciangai consumano con parsimonia gli ultimi risparmi o sfruttano con modestia qualche risorsa personale); e certi altri non partono perché le autorità cinesi non concedono loro il visto d'uscita.*

*L'osservatore straniero, e di passaggio, anche se si commuove su tanti destini umani così infelici ed assurdi, deve poi considerarli sotto un'altra luce. Ho detto che molti non ottengono il visto d'uscita e questo perché le autorità cinesi dicono: «Voi lo avremo quando vorrete regolato la vostra posizione» (per la più nei confronti del fisco). Costoro, in attesa del visto d'uscita, sono grossi proprietari di terreni o di case o di ditte commerciali o devono (o dovrebbero) pagare somme enormi per arretrati di tasse, per relative multe, per evasioni fiscali vere o presunte. E qua si entra in un cerchio vizioso; e vorrei dire anche cinese, per una raffinatezza di condotta e per una astuzia di manovra.*

*Mi servirò d'un esempio per farmi capire presto e per mostrare come presso a poco tutti gli altri casi vadano tagliati sulla stessa misura.*

*Uno straniero possiede una dozzina di case, gli inquilini da cinque anni non gli pagano più l'affitto sapendo bene che non ha possibilità di rivalersi contro di loro. Quando a questo straniero il fisco comunicò la somma che doveva pagare per arretrati, per multe, per supposte evasioni, egli pensò che se fosse riuscito a vendere due case (nessuna legge ne proibisce la vendita a l'acquisto) se la sarebbe cavata. Cerca un acquirente cinese, lo trova, ma all'ultimo momento l'affare sfuma. Ed ecco la spiegazione: la polizia aveva chiamato il cinese pronto all'acquisto dicendogli: «Sappiamo quali trattative avete per la compera di due case. Questo significa che possedete non le investite nei Buoni della Difesa Nazionale? Quel che state per fare è una prova di sfiducia verso il nostro governo».*

### Condannati senza condanna

*Ma la storia ha un seguito che ci trascina sullo scoglio dell'assurdo. Dite a quello straniero che, se proprio vuole andarsene, potrebbe regalare tutte le sue case al municipio di Sciangai, pregandolo di considerare chiusa la partita. Risponde: «Non accetterebbero un dono da uno straniero, da uno che giudicano borghese, reazionario, insomma nemico». Allora cercate di scoprire come la vicenda potrà concludersi. Risponde: «Con gli anni. Ad ogni anno il mio debito col fisco aumenta perché non mi trovo nella possibilità di pagare le tasse nuove e le relative multe. Quando vedranno che il mio debito sarà dello stesso valore delle mie case, se le prenderanno in pagamento. E io sarò libero d'uscire». Increduli, tentate di scoprire perché non si possa giungere prima a simile conclusione. Risponde: «Perché il governo cinese non confisca per capriccio, non sequestra per atto rivoluzionario, non espropria uno straniero per odio. Aspetta di liquidarlo legalmente».*

*Il governo aspetta e costoro, già ridotti a fantasmi sebbene ancora di carne e di sangue, aspettano. Questi ultimi aspettanti vivono tra di loro, aiutandosi a sopravvivere a vicenda, cercando di non dimenticare certe abitudini sociali e persino mondane, chiusi in un'atmosfera irreale. Nessun cinese desidera aver rapporti con loro e la loro vita assume aspetti curiosi: sembra una cosa falsa, una recita che avvenga fuori tempo ed in un luogo non adatto. Sono prigionieri senza prigione, condannati senza condanna, una cosa da nulla rispetto ai mezzo a seicento milioni d'altri uomini che vivono una vita diversa.*

*Un mattino passeggiavo sul Bund con uno di questi fantasmi parlanti, già rassegnato all'ultima ed ineluttabile conclusione. Ad un tratto si fermò ed indicandomi un punto sull'acqua del fiume mi disse: «Vede? Sono sbarcato lì una quarantina d'anni fa. Ero giovane ed un amico di mio padre m'aspettava sul molo. Ricordo ancora il succo del primo discorso che mi fece, ed era questo: «La Cina, giovanotto, ti darà tutto e, con quasi certezza, si riprenderà tutto». Sorrideva, per dimostrarmi, se non altro, che la rassegnazione non è poi virtù molto difficile.*

**Enrico Emanuelli**

## Una donna ha salvato sei bambini dalle fiamme

**Ottawa**, 31 dicembre.

Una donna di 22 anni, ha salvato sei bambini da un incendio, gettandoli da un cumulo di neve da una finestra del secondo piano. Le fiamme dell'incendio di un distributorio di benzina si erano propagate ai piani superiori di un edificio di St. Casmen des Caps, un centinaio di chilometri a nord-est di Quebec.

La coraggiosa signora Bouchard con grande calma e prontezza ha afferrato i bimbi, uno per volta e, attraversando le stanze già piene di denso fumo, ha fatto fare alle piccole creature un volo di sette metri. Gli alti mucchi di neve hanno attutito il colpo; i bimbi hanno riportato unicamente lievi contusioni. La signora Bouchard non ha potuto salvare tuttavia un settimo fanciullo prima di fuggire dalla casa in fiamme.

Il prodigarsi della signora Bouchard appare addirittura eroico per il fatto che ella attende a sua volta un bimbo.

# E' stonato in Inghilterra un Capo d'anno di domenica

***Perchè, secondo la tradizione, di domenica non si può neppure far festa - Anticipato di 24 ore il celebre veglione alla Albert Hall - Uno scherzo di dubbio gusto: il quadro allegorico della peste***

(Dal nostro corrispondente)

**Londra**, 31 dicembre.

L'anno 1955 si è chiuso quest'anno in Gran Bretagna una curiosa incertezza. L'incertezza è dovuta al fatto che il 1956 comincia con una domenica, e in materia di domeniche la Gran Bretagna è divisa in due grandi partiti. Vi sono i fautori della domenica inglese (e quelli della domenica gallese e dell'ancor più severa domenica scozzese, che non permette incontri sportivi, spettacoli di cinema o di teatro, nè balli nè soprattutto le tradizionali libagioni festive), e poi vi sono i fautori della domenica «continentale», che dovrebbe essere una giornata «festiva» come le nostra.

Questo divario di opinioni ha fatto sì che alcuni inglesi celebrassero la fine dell'anno la notte scorsa, mentre altri la celebrano questa notte. Tutto dipendeva dal luogo scelto per la celebrazione. In alcuni locali il permesso di vendita dei generi alcoolici, il più noto strumento per celebrare appropriatamente i riti della partenza e dell'arrivo degli anni, termina a mezzanotte, in altri alle 10,30, in altri termina a mezzanotte e mezzo, o all'una, alle due, alle tre. Dopo quest'ora le celebrazioni alcooliche generalmente vengono sostituite dai lauti *breakfast* con cui si chiudono i balli inglesi.

Il risultato principale di questa anomalia — che non si ripeterà fortunatamente il prossimo anno — è stato il più celebre veglione londinese, il Chelsea Arts Ball, s'è svolto quest'anno con 24 ore di anticipo e in tono minore. Questo ballo, che ha luogo nell'immensa Albert Hall (settemila posti quando vi si svolgono i concerti e cinquemila partecipanti durante questo ballo), è una carnevalata nel senso più preciso della parola. Molte delle giovani che vi partecipano preferiscono ai lunghi abiti da sera i succinti costumi da bagno o indumenti di equivalente superficie quadrata. Non è raro il caso in cui questi indumenti nel corso della serata diventino del tutto superflui. I giovanotti rivelano una parte del subcosciente vestendosi da *apaches*, da pirati, da toreri e così via.

Ma nei palchi che circondano la sala vi sono sempre molti osservatori in abito da sera. La fine d'anno viene celebrata a mezzanotte con una sfilata di piccoli carri allegorici. Pur dare la misura della bassa temperatura del veglione di quest'anno, temperatura dovuta appunto al fatto di dover celebrare l'anno vecchio e non quello giovane, i cronisti londinesi spiegano che i carri la notte scorsa sono stati applauditi e non assaliti, i partecipanti ammirati e non aggrediti.

Il tema di quest'anno erano le Bow Bells, le celebri campane che servono a determinare i puri *cockneys*, i veri londinesi. Costoro debbono essere nati entro il raggio in cui si sente il suono delle campane. Ma queste campane non suonano dai tempi della seconda guerra mondiale e non sono ancora state sostituite dopo la distruzione bellica. Uno dei «carri», quello della scuola d'arte di Hammersmith, rappresentava la peste: una enorme bara piena di «corpi» portata a braccia da quattro fantasmi. Intorno a questa bara roteavano sette microbi (in seguito) da infermiere con enormi siringhe per iniezioni ipodermiche.

**r. a.**

## Il «Premio Tabou» all'ex-forzato Hut

(Nostro servizio particolare)

**Parigi**, 31 dicembre.

E' stato assegnato nel pomeriggio l'ultimissimo premio letterario dell'anno (ce ne sono circa settecento in Francia): si tratta del «Premio Tabou» ed il vincitore è l'ex-forzato Charles Hut.

La caratteristica principale di questo Premio è l'assenza di competizione: esso è automatico; non ci sono molti candidati; la giuria non è costretta a leggere centinaia di libri prima di pronunciarsi: viene attribuito all'ultimo libro uscito dalle «Editions du Scorpion», che si sono specializzate nei generi così detti «giallo» e «nero»; inoltre, contrariamente a ciò che avviene per gli altri premi letterari, è proibito alla giuria (che si riunisce sotto la presidenza di Raymond Queneau dell'Accademia Goncourt) di aver letto il libro da premiare. Viene peraltro rispettata una certa forma. Mentre la giuria è riunita nella cantina esistenzialista del «Tabou» (la prima che venne aperta a St. Germain des Prés diversi anni fa), l'autore e l'editore aspettano tranquillamente in un caffè vicino, insieme coi fotografi e i giornalisti.

Il libro premiato è «Dieci anni tra le belve e gli sgualdrini», scritto dall'ex-forzato Charles Hut e rivisto e corretto dal giornalista René Delpeche, candidato alle elezioni nella regione parigina.

Charles Hut, che oggi ha 52 anni, fu molti anni fa, prima che scoppiasse la guerra del '14, un grande campione del ciclismo francese, vincendo ventinove corse in due anni. Poi, per ragioni che non vengono rivelate, fu condannato a dieci anni di lavori forzati; inviato alla Guayana, tentò ripetutamente di fuggire, ma fu sempre ripreso e la sua condanna risultò aggravata di volta in volta.

Le sue avventure giunsero all'orecchio di Hemingway che avrebbe voluto raccontarle in un libro; ma l'ex-forzato pensò che gli conveniva sfruttare personalmente alcuni episodi della sua romanzesca esistenza. Ma non sapeva scrivere e chiese quindi la collaborazione del giornalista René Delpeche, il quale approfittò ora della campagna elettorale per dedicare il libro «agli amici come agli avversari».

**l. m.**

# Lettere al Direttore

## I docenti universitari ministri della P. I. e il problema dei professori medi

*Signor Direttore,*

leggo su «La Stampa» del 20 dicembre l'interessante lettera del Prof. Vittorio Santoli, che contiene molte osservazioni acute, ma rivela anche una deficienza d'informazione e un gratuito pessimismo che dovrebbero assai meravigliare, considerata la professione dello scrivente, se non fosse d'altra parte cosa risaputa che furono tutti docenti universitari (da De Ruggiero ad Arangio Ruiz, da Gonella a Segni, da Martino a Ermini e a Rossi) i ministri succedutisi alla Pubblica Istruzione dalla Liberazione ad oggi, coi brillanti risultati che ad ognuno è dato constatare.

Lo Stato «si accinge a spendere parecchie decine di miliardi; per retribuire meglio gli insegnanti delle secondarie»? Magari! Purtroppo le «parecchie decine» si riducono a 9-10 miliardi effettivi, se si pensa che solo il 40 % dei 38-40 miliardi disponibili vanno agli insegnanti medi e dalla quota riservata a questi ultimi va tolto, soltanto i criteri di calcolo del Tesoro, un altro 30 % di «oneri riflessi».

Ancora, «pare stiano per venir immessi nei ruoli migliaia d'insegnanti senza concorso». Da chi ha attinto il Prof. Santoli questa informazione? Nessuno dei 45.000 fuori ruolo (i «paria» della scuola) ne sa niente; a meno che il Prof. Santoli non intenda deplorare la sistemazione (del resto ancora in alto mare) di circa 3000 idonei; ciò che sarebbe molto grave da parte di chi certo non ignora che «idoneo» è il vincitore di concorso rimasto senza cattedra per insufficienza di posti, e che un principio di elementare giustizia vorrebbe sistemato in ruolo non appena si liberasse una cattedra.

Del tutto campata in aria, infine, la previsione che «la nostra scuola di domani sarà parecchio peggiore di quella di oggi». Forse sarà così se lo Stato, oltre a pagar male i professori medi (come per chiari segni intende fare anche in futuro) non risolverà il problema dei fuori ruolo, non rinnoverà ordinamenti e programmi, non curerà una migliore preparazione professionale dei futuri docenti (qui, tra l'altro, entra ancora in ballo l'Università), non costruirà scuole e non ne potenzierà le attrezzature; se, in una parola, la Scuola continuerà ad essere l'ultima preoccupazione dei governanti. Ma è sicuro, il Prof. Santoli, che gli insegnanti medi non si preoccupino anche di queste cose?

*Giovanni Oliva*
del Sindacato Naz. Scuola Media

**Milano, 30 dicembre.**

*La somministrazione quotidiana del*

**PROTON**

*apporta grande beneficio a tutti i bambini di costituzione delicata.*

300

# CRONACHE DELLO SPORT

## Vittoria della Fiorentina sul Napoli nella partita di ieri all'Olimpico: 4-2

***Il primo tempo era finito col vantaggio di uno a zero per i viola - La grande giornata di Montuori - Immeritata sconfitta dell'Atalanta contro la Roma: 2-3 - Un rigore fallito da Annovazzi***

(Dal nostro inviato speciale)

**Roma, 31 dicembre.**

*Due incontri di calcio della serie maggiore, nello stesso pomeriggio, l'uno dopo l'altro, senza che l'inizio del secondo dia tempo e modo di riprendersi dalle impressioni del primo, bisogna riconoscere che non è cosa di tutti i giorni. Così dell'ultimo giorno dell'anno, adatta ad una città come Roma, semmai. L'una delle due partite, quella che aveva per protagoniste le due squadre della Roma e dell'Atalanta, trovava nella capitale la sua sede normale, la sede fissata dal calendario; essa era stata puramente anticipata di ventiquattr'ore per ragioni intuitive. Per l'altra si trattava di campo neutro, del capitolo finale della punizione inflitta a Napoli a seguito dei noti gravi incidenti del Vomero. Campo neutro e punizione, per modo di dire, bisogna affrettarsi ad aggiungere; perchè i napoletani convenuti allo Stadio Olimpico erano veramente in molti, e perchè molti erano i sostenitori nel recinto che avrebbero interesse a veder perduta, almeno una volta, la Fiorentina.*

*La prima delle due gare, fra bergamaschi e romanisti, può dare adito a discussioni in quanto a risultato. Gli ospiti, che meritarono un «rigore» alla ripresa e scamparono due ottime occasioni in inizio di partita, non meritavano di perdere. Vedendoli all'opera si comprende il perchè della loro recente serie di successi. I due belli squadra, sotto parecchi e svariati punti di vista. La seconda partita invece convinse tutti quanti. Nel senso che la Fiorentina si è portata ragguardevole anche in questa occasione, e che il successo ch'essa ha riportato sul pur volenteroso Napoli non fa una grinza nè come gioco nè come esito. Così doveva andare e così è andata. Si tratta dell'undici che maggiormente merita di vincere il campionato e che decisamente si è messo sulla via per vincerlo.*

*Sono scese in campo per prime Roma e Atalanta. Gli ospiti avrebbero dovuto andare in vantaggio subito in inizio di partita. Il loro centro avanti Rasmussen mancò, a pochi istanti dall'apertura dell'incontro ed una decina di minuti dopo, due occasioni maledettamente facili: nella seconda addirittura colpendo l'aria invece che la palla. Dovevano far sentire il loro peso sull'esito della partita, questi due grossi errori dei bergamaschi, perchè la Roma a poco a poco si riprendeva dall'incertezza iniziale, ed avvalendosi della velocità delle sue ali, Ghiggia e Nyers, conduceva, l'uno sull'altro, tutta una serie di attacchi. Come coronamento dei medesimi i padroni di casa segnavano al 32° minuto. Calcio di punizione sulla sinistra dell'area, tirato da Nyers, piccola mischia sulla destra, Da Costa che serve Galli e questi che spedisce la palla nel lontano angolo della rete. Uno a zero. Al 36°, su un nuovo attacco romanista, su notazione fallosa che l'arbitro non punisce, la palla schizza verso destra, dove Ghiggia se ne sta tutto solo, e l'uruguaiano, con un tiro basso, batte il portiere Galbiati che gli è uscito precipitosamente incontro. Due a zero, un po' greve ed ingiusto per i bergamaschi, a metà tempo.*

*Gli ospiti vanno decisamente alla riscossa, non appena cominciata la ripresa. E giuocano bene, in tono franco ed aperto, colle due piccole ali che si distinguono e colle due mezze ali, Annovazzi e Bassetto, che sanno l'affar loro in fatto d'impostazione delle avanzate. Il solo Rasmussen, solitamente così incisivo, non pare a suo agio. Al 19°, la disinvoltura fra i due contendenti diminuisce. Su un'azione dalla destra, Annovazzi serve di precisione Bassetto, ed il tiro basso di quest'ultimo completa l'opera. Di riportare il punteggio alle proporzioni precedenti s'incarica l'Atalanta stessa quattro minuti dopo. Su un calcio d'angolo proveniente dalla sinistra romanista, il terzino Corsini, per prevenire l'intervento di Ghiggia, devia la palla nella propria rete, fuori della portata del portiere. Poco dopo, altro infortunio dei bergamaschi. A seguito di uno scontro fra Panetti, Giuliano e Longoni, l'arbitro concede un calcio di rigore agli ospiti. Tira Annovazzi e colpisce il portiere della Roma, che, senza attendere il tiro, gli era uscito incontro di alcuni passi. Non sarà che al 33° minuto che l'Atalanta tornerà a segnare, quando Annovazzi, vedendo arrivare Bassetto da ogni marcatura Bassetto, lo serve come meglio non si potrebbe, e la mezz'ala spedisce in rete direttamente. Prima del termine, Rasmussen, a seguito di uno scontro con Panetti si becca una strappo e lascia il campo. Vittoria di stretta misura della Roma quindi, e sconfitta non meritata dell'Atalanta.*

*E' poi la volta di Napoli-Fiorentina. Il Napoli si presenta in campo in maglia rossa con fascia nera, in segno di lutto per la morte della madre del suo giocatore Amadei. La presenza di numerosi partenopei sugli spalti si fa subito sentire a mezzo di rumorosi scoppi di petardi e di mortaretti: precisamente come al Vomero.*

*Il periodo di giuoco migliore dei napoletani è stato quello iniziale. Se nel corso del medesimo così avvenne seguito, la cosa sarebbe anche stata giusta. Fu Vitali a colpire un montante, furono Pesaola e Granata a mancare di poco il bersaglio, furono Jeppson e Vinicio ad entrare o ad intralciarsi a vicenda nel tiro. Fu come uno sfogo istintivo dei faccendieri fenomeni dei padroni di casa, una specie di tentativo di cogliere di sorpresa i più forti avversari, i quali furono più lenti ad entrare in azione, lasciarono che gli oppositori si calmassero, tenendoli a freno magari con qualche difficoltà, e poi si sbottonarono, andando a loro volta all'offensiva. Dal momento in cui l'undici viola prese a dire in una parola con decisione ed autorevolezza, fu come se una solidarità fosse venuta sul campo come giuoco e come risultato. Si comprese subito che l'esito della partita non poteva pendere che da una parte. Il giuoco si conservava vivace, manteneva il suo carattere alterno, ma a fare capo oltrechè nelle mani pratiche era una squadra sola. Al 34° minuto, la mezz'ala sinistra Montuori metteva in pietra fondamentale al successo fiorentino. Sfuggito alla marcatura dei difensori avversari e servito da Virgili l'italo-ellenè attirava a sè il portiere Bugatti, lo evitava con un gran balzo a lato e spediva così nella rete sguarnita. Una prodezza molto simile a quella compiuta alcuni giorni fa in Torino dal romanista Da Costa ai danni del granata. Uno a zero al momento del riposo.*

*Fu alla ripresa che, mentre continuava a minacciare di pioverci sul serio, piovvero le reti: cinque nello spazio di centoquattro minuti. Cominciò Virgili al 7°. Ricevuto un passaggio in profondità da Julinho, il friulano sferrava in piena corsa un violento tiro alto che lasciava di stucco Bugatti. Reagiva Vitali al 11° infilando un corridoio basso su passaggio di Jeppson. Ristabiliva la distanza Montuori tre minuti appresso, con una autentica prodezza: un forte tiro trasversale di Prini, una grande deviazione in extremis di Bugatti, ed il cuoio che piomba sulla palla e la mette in rete. Non vuole essere da meno, Virgili che di colpo, al 27° minuto, mentre corre come un forsennato, fa partire una nuova legnata alla che pare spedi la rete. E terminava in serie Jeppson con un «rigore» concesso per un fallo ottimamente commesso da Magnini su Pesaola, che gli aveva fatto passare la palla fra le gambe aperte. Quattro a due. Finisce tutto, chè la prima linea partenopea, con Jeppson e Vinicio che più non si vedono, e col solo Pesaola che lavora a soddisfazione, ha cessato di essere un pericolo per la difesa toscana. La vittoria dei toscani ha il tono della autorevolezza: resistenza per il tono fermo, sicuro, sereno con cui è stata attuata.*

**Vittorio Pozzo**

ROMA: Panetti; Sacchi, Lubi; Giuliano, Cardarelli, Venturi; Ghiggia, Da Costa, Galli, Pandolfini, Nyers.

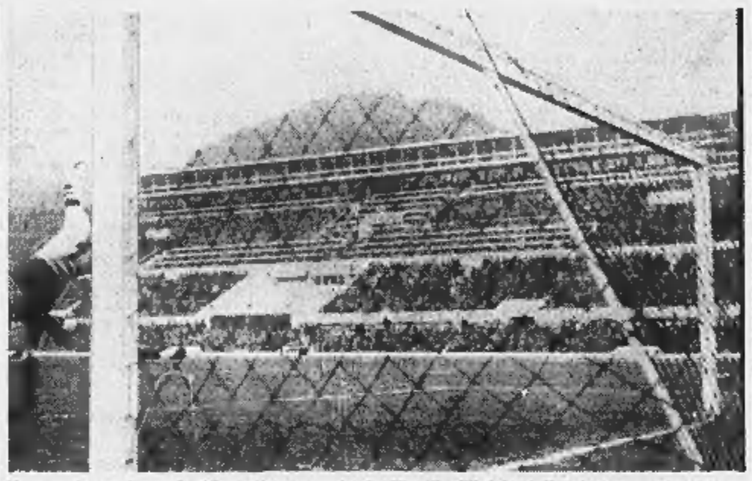
ATALANTA: Galbiati; Carissoni, Corsini; Angeleri, Zaunier, Vittori; Longoni, Annovazzi, Rasmussen, Bassetto, Brugola.

ARBITRO: Corallo di Lecce.

FIORENTINA: Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Prini.

NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Posio; Ciccarelli, Tre Re, Grassia; Vitali, Beltrandi, Jeppson, Vinicio, Pesaola.

ARBITRO: Liverani di Torino.



Il secondo goal per la Fiorentina segnato da Virgili all'inizio della ripresa (Telefoto)

### La classifica attuale

| SQUADRE | punti | PARTITE | | | | | | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | giocate | in casa V | in casa P | fuori V | fuori P | fuori S | F | S |
| Fiorentina | 22 | 13 | 5 | 1 | 6 | 4 | 0 | 36 | 7 |
| Torino | 15 | 12 | 4 | 2 | 0 | 2 | 1 | 28 | 10 |
| Lazio vedi | 15 | 12 | 2 | 3 | 1 | 3 | 2 | 13 | 10 |
| Roma | 15 | 13 | 3 | 4 | 0 | 1 | 5 | 23 | 19 |
| Napoli | 14 | 13 | 2 | 4 | 1 | 2 | 3 | 24 | 20 |
| Milan | 13 | 12 | 3 | 2 | 1 | 2 | 1 | 22 | 16 |
| Inter | 13 | 12 | 4 | 0 | 2 | 2 | 1 | 22 | 16 |
| Sampdoria | 13 | 12 | 4 | 0 | 2 | 2 | 1 | 14 | 21 |
| Atalanta | 13 | 13 | 5 | 0 | 2 | 1 | 1 | 20 | 24 |
| Spal | 12 | 12 | 4 | 1 | 1 | 0 | 3 | 18 | 17 |
| Padova | 12 | 12 | 4 | 0 | 2 | 1 | 2 | 15 | 14 |
| Juventus | 12 | 13 | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 13 | 17 |
| Lazio | 11 | 12 | 3 | 2 | 2 | 3 | 1 | 12 | 14 |
| Genoa | 11 | 12 | 5 | 1 | 0 | 0 | 6 | 21 | 22 |
| Modena | 10 | 12 | 2 | 3 | 1 | 0 | 3 | 13 | 15 |
| Bologna | 8 | 12 | 3 | 0 | 3 | 0 | 2 | 9 | 13 |
| Triestina | 5 | 12 | 2 | 2 | 1 | 0 | 7 | 8 | 24 |
| Pro Patria | 5 | 12 | 1 | 3 | 2 | 0 | 6 | 8 | 18 |

**Il più interessante incontro dell'odierna giornata di campionato**

## La Lazio con Muccinelli e Vivolo gioca allo stadio contro la Juventus

***Nella squadra bianconera il laterale Turchi sarà sostituito da Emoli***

Per la prima volta in questo campionato scende a Torino la Lazio, che potrebbe essere definita la squadra «enigma» di questo torneo. Non è facile certamente giudicare l'undici azzurro. I dirigenti erano partiti durante la campagna acquisti con il palese proposito di mettere assieme un complesso da primato, e fanno fede di questi intendimenti le centinaia di milioni spesi per Selmosson, Bettini, Muccinelli, Olivieri, Villa, Lovati e Molino.

Che i risultati non siano stati, almeno fino ad ora, corrispondenti all'attesa non è certo il caso di ricordarlo qui. Lo stesso direttore tecnico della squadra, Roberto Copernico, non sa trovare le ragioni di questo scarso rendimento. Forse si tratta soltanto di un ritardato ambientamento dei nuovi, che ancora non hanno trovato i necessari collegamenti. Non si può infatti parlare di Lazio in crisi, perchè talvolta gli azzurri hanno dato dimostrazione di bel gioco, ma non si deve d'altro canto dimenticare come il tredicesimo posto in classifica non sia un posto d'onore per una Lazio, partita con ambizioni di scudetto.

O prima o poi, comunque, anche i giocatori laziali dovranno pure trovare la strada giusta, e non è detto che questo miglioramento nel gioco degli azzurri non possa avvenire proprio oggi contro la Juventus. Esiste alla base di questo ragionamento un motivo polemico: Muccinelli e Vivolo ex-bianconeri vorranno indubbiamente dimostrare le loro molte doti; fanno loro eco anche Selmosson, Burini ed Olivieri, che completano una linea d'attacco di grandissime possibilità. L'assenza di Bettini infortunato non dovrebbe avere peso determinante, tanto più che il sostituto è Vivolo, che, in più di una occasione, ha già dimostrato di poter tenere con autorità anche il ruolo di centromediano.

La difesa romana conta sulle prestazioni di Lovati, di Molino, di Giovannini e di altri ottimi giocatori. Da queste premesse è facile prevedere che l'undici romano potrebbe essere un avversario difficile per chiunque; è sufficiente che la squadra trovi una giornata di vena.

La Juventus affronterà l'impegnativo confronto in formazione tipo, con l'unica eccezione del mediano Turchi, sostituito dal più giovane Emoli. Il «trainer» juventino ha dovuto mutare lo schieramento per l'incidente occorso a Turchi, che durante la gara di giovedì con il Padova, in una accidentale caduta si è slogato la spalla sinistra.

Per il resto i soliti uomini, con conferma anche di Vairo, a cui si chiede una prova un po' più vivace di quella disputata contro il Padova. Vairo è reduce da un infortunio che lo ha costretto all'inattività per un lungo periodo; completamente guarito, deve adattarsi al ritmo di gioco dei compagni.

La partita avrà inizio alle 14,30.

JUVENTUS

LAZIO

### Hamrin ha firmato l'impegno con la Juventus

***Forse oggi assisterà alla gara***

Kurt Hamrin, il giocatore svedese giunto in Italia, è da ieri posseggiato a Torino. I dirigenti bianconeri hanno tenuta segreta la notizia, che comunque è trapelata da indiscrezioni sul fare della sera. Pare anzi che un lungo colloquio sia avvenuto in serata fra il giocatore, il suo legale avv. Henry Nord e un alto esponente della società juventina, colloquio che ha portato alla stesura di un regolare contratto.

Non si deve dimenticare che Hamrin è dilettante, e che pertanto può trattare direttamente il suo passaggio ad una società professionistica. Fra alcuni giorni il giovane attaccante svedese farà ritorno in patria per sottoporre a quella federazione calcistica il documento che lo lega alla Juventus. In base a questo contratto Hamrin sarà lasciato libero, non potrà trasferirsi in Italia se non dopo novanta giorni.

Come dicevamo all'inizio queste non sono notizie ufficiali, ma semplici indiscrezioni che sono trapelate nell'ambiente juventino.

E' certo comunque che Hamrin si trova a Torino. Per sfuggire ai giornalisti che lo attendevano alla stazione all'arrivo dei treni provenienti da Roma, in svedese è salito ad Asti, ed ha proseguito per Torino con una macchina privata. Non è escluso che oggi il giovane attaccante assista alla gara Juventus-Lazio.

### Il secondo incontro dei due corridori a Novi Ligure

## Fra Coppi e Defilippis confermato il pieno accordo

*(Dal nostro corrispondente)*

**Novi Ligure, 31 dicembre.**

*(r). Oggi, nel pomeriggio, verso le 15, Nino Defilippis, nuovo «aquilotto» della Bianchi è giunto in macchina alla villa di Fausto Coppi, per un primo colloquio orientativo sull'attività della prossima stagione ciclistica. Dopo i convenevoli d'uso ed i reciproci auguri per il prossimo anno, dopo la trasmissione televisiva del match Fiorentina-Napoli, i due campioni si sono intrattenuti in cordiale colloquio al termine del quale non han fatto mistero delle loro impressioni sulla Bianchi. (ore 17:56). Entrambi hanno confermato di essere perfettamente d'accordo in tutto e per tutto, e che quest'incontro è servito a rafforzare ancor più la loro amicizia. La presenza nella stessa compagine di due uomini pericolosi e da sorvegliare, metterà certamente in condizioni di privilegio la squadra, ponendo la una posizione di svantaggio e di inferiorità i loro avversari.*

*Circa il Giro di Spagna, tanto Coppi che Defilippis, hanno ribadito la loro partecipazione. In questi giorni, infatti, hanno firmato il contratto che li lega agli organizzatori iberici.*

*Defilippis ha tenuto a precisare di essere stato felicissimo di questo incontro con Coppi. Incontro che è stato veramente cordiale. Si è dichiarato entusiasta di essere compagno di squadra di Fausto, che, oltre a rappresentare ancor oggi il miglior esponente del ciclismo italiano, accomuna la sua forza con un'esperienza che gli deriva da molti anni di brillante attività; esperienza dalla quale egli stesso potrà trarre un notevole vantaggio.*

*Coppi domani partirà per l'Italia meridionale per godersi una decina di giorni di assoluto riposo. Dopo di che, ritornerà a Novi Ligure ed inizierà gli allenamenti. Defilippis, che in serata è rientrato a Torino, martedì prossimo sarà a Milano per ritirare dalla Bianchi il materiale da corsa. Quindi anch'egli si concederà una decina di giorni di vacanza, recandosi a Salice d'Ulzio. Verso la metà di gennaio il torinese inizierà la preparazione su strada, con tutta probabilità e tempo permettendolo, assieme al campionissimo.*

### Vittoria della Taffra tra le fondiste a Cortina

**Cortina, 31 dicembre.**

Questa mattina la commissione per il fondo della F. I. S. ha fatto disputare alla prova di selezione tra le fondiste candidate alla staffetta azzurra, su due giri del percorso olimpico della staffetta femminile. La prova si è svolta sotto una leggera nevicata e con neve molto pesante.

Ecco la classifica finale: 1. Edeltrauda Taffra 52'31"; 2. Fides Romanin 52'38"; 3. Margherita Fontana 58'18"; 4. Anita Del Fabbro 57'32"; 5. Anita Parmesani 57'59"; 6. Anna Tonello 58'56".

### Fausto Gardini si ritira dalle gare internazionali

**Montecarlo, 31 dicembre.**

Fausto Gardini, la prima racchetta del tennis italiano, ha annunciato oggi che abbandonerà le competizioni tennistiche internazionali. Il campione italiano ha comunicato ai giornalisti che sta per fidanzarsi con la figlia di un industriale di Milano, Liliana Forti, e che quanto prima darà comunicazione ufficiale della sua decisione di ritirarsi dalle competizioni mondiali alla Federazione tennistica italiana.

Gardini entrerà infatti a far parte della ditta della sua futura sposa, l'Associazione granaria di Milano.

**L'Inter ha ceduto** l'attaccante Orlandi alla Pro Patria la quale privata di Vidal colpito da grave incidente nella partita dell'esordio, in cerca d'aiuto di una ala che sostituisca Vidal. Orlandi è stato nazionale federali, leggendo questa sera Formentino già da alcuni anni residente in Italia.

### Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 0,1 | 6 | Pescara | 9,2 | 11 |
| Trento | 0,8 | 8,2 | L'Aquila | 4,6 | 11 |
| Trieste | 8,6 | 10,4 | Roma | 8,1 | 15,3 |
| Venezia | 2,6 | 7,8 | Bari | 10,2 | 17,6 |
| Torino | 4,2 | 6,4 | Napoli | 10,2 | 14,8 |
| Milano | 1,6 | 4,3 | Potenza | 7 | 12,2 |
| Cuneo | 5,8 | 11,5 | Reggio C. | 5,8 | 17,8 |
| Genova | 5 | 5,8 | Messina | 10,5 | 17,2 |
| Firenze | 7,8 | 10,2 | Palermo | 12,2 | 17,4 |
| Pisa | 8,4 | 11,2 | Catania | 5 | 19 |
| Ancona | 7,5 | 10 | Cagliari | 6,8 | 13,6 |
| Perugia | 5,7 | 6,7 | Alghero | 8,6 | 19 |

### NOTE DI AGRICOLTURA

## Poderi abbandonati

Le difficoltà economiche nel settore agricolo si sono manifestate dapprima nelle zone più povere e disagiate dove il prodotto del fondo fornisce a mala pena un magro sostentamento al coltivatore, cioè nei poderi di montagna e di alta collina. In questo ultimo triennio si sono riscontrate difficoltà pure in zone di media collina e nelle pianure con terre magre o depresse, per cui l'abbandono dei poderi montani e collinari è sempre più crescente ed attualmente il fenomeno desta tali preoccupazioni da interessare non solo la proprietà privata ma anche lo Stato e se non verranno prese urgenti ed adeguati provvedimenti, tra qualche anno si andrà incontro a guai maggiori e di varia natura a danno della collettività.

Il Governo ha già preso alcune precauzioni per tentare di arginare la «fuga» dei giovani coltivatori d'oggi da queste zone disagiate, ma non sono sufficienti.

Esonerare dal pagamento dei contributi unificati sino alla misura di L. 16.000 e favorire la formazione di piccole proprietà coltivatrici sono agevolazioni che non bastano, tant'è che sinora non hanno dato effetto positivo. Il fenomeno dell'abbandono della terra non accenna a diminuire, anzi aumenta e sta incominciando pure nelle zone collinari dove prima prosperavano magnifici vigneti.

Lo spopolamento delle campagne ha origini essenzialmente di carattere economico e sociale, per chè i coltivatori hanno bisogno di guadagnare il necessario per vivere e hanno pure bisogno di vivere con una certa dignità e con un minimo di esigenze indispensabili a tutte le persone civili.

Il montanaro ha lasciato il proprio podericello formato da piccoli appezzamenti sparsi e spesso disboscati così come il nezzadro ha lasciato il podere della collina che il nonno ed il padre avevano coltivato per molti anni. Attualmente in tutte le regioni italiane vi sono poderi vuoti, con le porte sbarrate ed i campi incolti. I coltivatori si sono trasferiti dove si può ricavare maggior reddito e condurre una vita migliore.

Sarebbe utile ed interessante che in ogni provincia si facessero delle serie indagini per conoscere quanti poderi e quanti ettari sono ora abbandonati od in via di abbandono, poichè certamente emergerebbero elementi molto significativi che potrebbero essere presi come oggetto di studio per la formulazione di opportuni provvedimenti.

Un'indagine di questa natura venne fatta dall'Ispettorato agrario di Forlì per la zona appenninica ed è risultato che ancora sono stati abbandonati ben 380 poderi per ettari 9786, di cui 307 poderi si trovano in montagna e 113 in collina.

Mentre prima vi era un equilibrio tra mezzadri e concedenti e tra affittuari e proprietari, oggi invece, purtroppo, per le zone più difficili e depresse questo equilibrio è rotto, specialmente per i poderi a mezzadria. Attualmente è il proprietario che deve andare a cercare il mezzadro e non sempre riesce trovarlo. Questo fenomeno, che sta ampliandosi sempre più, deve essere studiato nei suoi vari aspetti e deve essere risolto, tra l'altro, con rinnovate forme contrattuali, con strutture economico-agricole e agro-pastorali più adeguate e rimunerative.

**CARLO RAVA**

## SPETTACOLI

**TEATRO CARIGNANO** — Oggi ultime di «Processo a Gesù». Martedì debutto della compagnia «Italia cronaca» diretta da Franco Parenti che presenterà una novità: «Italia sabato sera» caffè concerto in due tempi di A. Contarello.

**TEATRO GOBETTI** — Oggi ultime de «Les femmes savantes» di Molière. Domani e martedì prove; mercoledì prima de «La zitella» di Carlo Bertolazzi.

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone* La Stampa *via Roma ang. Bertola tel. 53.113*

**Alfieri:** 15,15 e 21 «La padrona di Raggio di luna» di Garinei-Giovannini, Mus. di Kramer. Pagnani-Calindri-Masiero, Charley Ballett, R. Alda. Ultime repliche.

**Auditorium di Torino:** martedì 3 gennaio ore 21,30 Concerto Sinfonico, pr. popolari. Dir. O. Ackermann. Beethoven, Haydn, Dvorak.

**Carignano:** 15,30 e 21: «Processo a Gesù» di D. Fabbri. Organizz. Piccolo Teatro Città di Milano. Ultime recite.

**Piccolo Teatro** (via Rossini n. 8): Comp. Stabile, ore 15,15 e 21,15: «Le femmes savantes (Le donne intellettuali)» di Molière.

**Metropolitana:** 16,30: Marionette Gianduja «Peter senza pan».

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30: 21-1 M° M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini.

**Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio.

**Augustea Danze** 16-21 Happy Boys

**Bruno** (Valentino): 15 e 21 danze.

**Castellina:** 16,30 e 21 Rosaclot.

**Club Magenta** n. 11: danze 16-21.

**De Benedetti:** 16,30 tè; 21 gala.

**Eden Danze:** 16,30 e 21 Labardi.

**Fassio,** Cso Chianti, Medici 112.

**Gaudin Danze:** 16-21 M° Leone.

**Gay** (Pomba 7): danze 16,30 e 21.

**Hollywood:** 16 e 21 Orch. Turi.

**La Cicala,** Cavoretto, Ristorante: danze ore 16-19 e 21-24.

**La Rotonda:** ore 16 e 21 danze Orchestra Orsatti.

**La Serenella:** 16: danze 250, cav. 300 cons. compr.; 21 eleg. serata.

**Lattuada:** ore 15,30 e 21 Francini.

**Montemagno:** Danze 16-19 21-24

**Parigi:** ore 16-21 Spinardi-Silano.

**Rinaldi,** Scuola ballo, v. Volta 5.

**Rosa Danze** (Barca): ore 21.

**Smeralda:** 16-21 Balocco-Lanfranco

**Trocadero:** 16,30-21 Dodi's Boys.

**Escargot** (via Volta 6, P. Nuova): Taverna del jazz 16,30 e 21,30.

**Taverneria** (v. Amendola 10, tel. 47-320): 22-4 Orc. Allegrini, Attura.

**Palazzo del Ghiaccio:** ore 9, 15, 21.

**Tennis Coperto** Torino-Esp.: 9-19.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Destinazione Piovarolo» con Totò, Irene Cefaro, Mario Merlini, Tina Pica.

**Astor:** «Lilì e il vagabondo» CinemaScope technic. Walt Disney.

**Corso:** «La mano sinistra di Dio» CineScope col., H. Bogart, Tierney

**Doria:** «Mister Roberts» CinemaScope col., Henry Fonda, Cagney.

**Lux:** «Pane, amore e...» CinemaScope colori, V. De Sica, S. Loren.

**Maffei:** «Un dottore in alto mare» techn. VistaVision, Dirk Bogarde.

**Pietro Cristallo:** Leslie Caron, Michael Wilding: «La scarpetta di vetro» MetroScope, Matin. 10,30.

**Repsol:** «Racconti romani» CineScope Eastmancolor, F. Fabrizi, G. Ralli, M. P. Casilio, M. Riva, V. De Sica, S. Pampanini, Totò.

**Vittoria:** «Caccia al ladro» techn. VistaVision, C. Grant, Grace Kelly

**Ariston:** «Lord Brummell» techn. Scope, Elizabeth Taylor, Granger.

**Augustus:** «20.000 leghe sotto i mari» CinemaScope techn. di Walt Disney, Kirk Douglas, J. Mason.

**Nazionale:** «L'avventuriero di Siviglia» tecnicolor, Louis Mariano, Lolita Sevilla, 1ª visione.

**Torino:** «Non siamo angeli» tech. VistaVision, Bogart, Ray, Ap. 14.

**Alessandra:** «La lunga linea grigia» tec. CineSc. T.Power, U. 22.

**Arlecchino** (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «La donna più bella del mondo» tech. CineScope, Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman.

**Capitol:** «La lunga linea grigia» techn. CineSc., T. Power, O'Hara.

**Fiamma:** «La lunga linea grigia» tech. CineSc. T. Power, Ul. 22.

**Filandia:** «Cassa d'oro» Simone Signoret e Serge Reggiani.

**Hollywood:** «Maschera di porpora» CineScope techn., Tony Curtis.

**Ideal:** «Shaitan» CineSc. colori, J. Arnendariz e Gina Varsetà con Pina Renzi ore 15, 18 e 21,10.

**Massimo:** «Avventuriero di Hong Kong» techn. CineScope, C. Gable.

**Principe:** «Maschera di porpora» CineScope techn., Tony Curtis.

**Statuto:** «Avventuriero di Hong Kong» techn CineScope, C. Gable.

**Adriana** (Sacchi 65): «Piazzo di fuoco» tech. D. Kaye, Zetterling.

**Alpino:** «Piccola santa» V. Lisi, Riv. De Hall-Galento 15,15-18-21,15.

**Alpi:** «Desiderio e sole» Giacomo Rondinella 1ª ed. assol. Torino.

**La Perla:** Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel, Gino Cervi. Ultimo giorno.

**Regina:** «La spia dei ribelli» tecn. Van Heflin, A. Banerofi.

**Arti:** «Torna piccina mia» Milly Vitale, Tanama Lees, Furnese, 14.

**Milano:** «Annullamento Cairo e «Cinema d'altri tempi» Ap. 16.

**Olimpia:** Uomo senza paura, tech. Po: «Yankee pasch» J. Chandler.

**P. Nuova Siamo uomini o caporali** Ronzon: «Ripudiata» H. Remy, Riv. Mucci-Mascetti 15,15-18-21,15.

**S. Felice:** «Amanti latini» techn. L. Turner, R. Montalban. Ap. 14,30

**S. Secondo:** «Silluri umani».

**Fabolo,** da Verazzano 48: «Storia di 3 amori» col., Douglar, Mason.

**Esperia:** «La valle dell'Eden» col. CineScope, celebre James Dean.

**Giardino:** «Piccola santa» R. Rundi, V. Lisi, cantano Boni-Latilla

**Italiano:** «Oual» techn. CineScope, M. Morgan e P. Brasseur.

**Allesfari:** «Aquile nell'infinito».

**Vittoglio:** «Papà Gambalunga» in techn. CineSc., L. Caron, Astaire.

**Ariston:** «Proibito» techn. Ferrer.

**Elisea:** «Bella mugnaia» techn. CineScope, Sophia Loren, De Sica.

**Fréjus:** «Furia bianca» technic., E. Parker, Riv. Agnello-Dorigan.

**Nuovo:** «Criminale di turno» con Fred Mc Murray.

**S. Paolo:** «Fuoco verde» technic. CineScope, S. Granger, G. Kelly.

**Belgio:** «3 ragazze di Broadway» in technicolor, Metroscope.

**Corallo:** «Brigadoon» techn. CineScope, Van Johnson, G. Kelly.

**Eridano:** «Valle dei re» technic. MetroScope, R. Taylor, E. Parker.

**La Salle:** Grande speranza, techn.

**Ospa:** «La valle dell'Eden» CineScope technicolor James Dean.

**Radium:** «Aquile nell'infinito» VistaVision technic., James Stewart.

**Rossini** (c. Reg. Margherita 70, t. 271-175): «Attila» technicolor, V. Veneis: «La donna del fiume» a colori con Sophia Loren.

**Astra:** «Fuoco verde» CineScope technic., Grace Kelly, S. Granger.

**Bernini:** Siamo uomini o caporali, con Totò e Paolo Stoppa.

**Cibrario:** «L'eroe della Vandea» Amedeo Nazzari, technicolor.

**Elios** v. Val Lagarina 40: «Marcellino pan y vino» Pablito Calvo

**Excelsior:** «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel e Gino Cervi. Ultimo giorno.

**Manzoni:** Americano a Parigi, col.

**Nazzareno:** «Da quando sei mia».

**Odeon,** v. Venezia 8: «Sabrina» Humphrey Bogart, A. Hepburn.

**Star:** «08/15» W. Seyferth.

**Adua:** «Magnifico avventuriero» Gary Cooper, L. Young. Varietà.

**Aurora:** «Regina vergine» techn. Jean Simmons, Stewart Granger.

**Barca:** Giore in doppiopetto, col.

**Brescia:** «Uomini violenti» Scope G. Ford, B. Stanwyck, Robinson.

**Eri-Dan:** Pane, amore e fantasia.

**Palebra:** «Il corsaro».

**Fortino:** «Segreto degli Incas» techn. Gr. Rivista 15.15, 18, 21.15.

**Monviso:** «Fratelli senza paura».

**Nord:** «Pirati del 7 mari» Payne.

**Palermo:** «Aquile nell'infinito» techn., J. Stewart, June Allyson.

**S. Paolo:** Pescatori di Posillipo.

**Sociale:** «L'americano» col. Ford.

**Baretti:** «Peter pan» technicolor.

**Cabiria:** «Calice d'argento» tech.

**Colosseo:** «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel, Gino Cervi. Ultimo giorno.

**Italia:** «Pescatore Posillipo» G. Rondinella. Riviera 15,15-18-21,15.

**Lagrange:** «Finestra sul cortile» techn., James Stewart, G. Kelly.

**Moderno:** «Il segno di Venere» Sophia Loren, De Sica, Vallone.

**Nizza:** «Tanganika» technicolor con Van Heflin e Ruth Roman.

**Piemonte:** «Controspionaggio» MetroScope col. C. Gable, L. Turner.

**S. Carlo:** «Uomo senza paura».

**Spezia:** «Pianura rossa» technic. con Gregory Peck.

**Alba:** «Valle del re» techn. MetroScope, Robert Taylor, Parker.

**Apollo:** «La bella mugnaia» tech. CineScope, Sophia Loren, De Sica.

**Biana:** «7 spose per 7 fratelli» techn. CineScope, J. Powell, Keel.

**Ibar:** «Furia indiana» technic.

**Edera:** «Principessa del Nilo» Debra Paget, J. Hunter, technic.

**Lucento:** «Tradita» Lucia Bosè e Giorgio Albertazzi.

**Lutaria:** «Vera Cruz» technic. Scope, Gary Cooper, B. Lancaster.

**Rurialdo** (p. Chiesa della Salute): «Casta diva» techn., A. Lualdi, N. Gray, tech. panoramica. Ap. 15.

**Romo:** «Ponti di Toko-ri» techn.

**Splendor:** «La lancia che uccide» techn. CineScope, Spencer Tracy.

### RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 7,30: Culto evangelico - 8: S. Messa - 10,15: Per le Forze Armate - 12: Orchestra Cantora - 13,20: Orchestra Galassini - 14,15: Messaggio augurale del Presidente del Consiglio d'Europa - 14,30: Complesso Semando - 14,45: Piccolo libro di lettura - 15: Musica operatica - 15,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 16,30: Gangi e la sua chitarra - 16,45: Orchestra Ferrio - 17,15: Concerto sinfonico diretto da C. M. Giulini, Nell'intervallo: spogl. - 19: Musica da ballo - 19,45: Sport - 20: Orchestra Cergoli - 21,05: Parapiglia di Capodanno - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 8,30: Buon Anno - 10,15: Mattinata in casa - 11,45: Sport - 13: Complesso Nicelli - 14,30: Orchestra Conte - 15: Orchestra Orbolani - 15,30: Sentimento e fantasia - 16: Anno nuovo, vita nuova - 17: Musica e sport - 18,40: Ballate con noi - 19,30: Orchestra Chiocchio - 20,35: «Io povero diavolo», disavventure di C. Campanini - 21: L'inganno d'argento - 22: Il mio personaggio - 22,30: Sport - 23: Due sigarette nel buio.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 15,30: A. Casella - 17,25: Fate bene alle anime del purgatorio - 18,45: M. De Falla - 17,05: Due intermezzi di Miguel de Cervantes - 19: Bibliofilia - 19,30: L. van Beethoven - 20: La sirenna di Madamoiselle de Joncine - 20,15: Concerto - 21,20: «Il flauto magico» dramma eroicomico di W. A. Mozart.

**TELEVISIONE.** — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 11,30: Sguardi sul mondo - 16,15: «Roberto e Marianna», di P. Geraldy - 20,30: Cinepolegiornale - 21: Casa Cupat - 21,45: «La prigione con le porte aperte», di A. Cecov (echolilori - 22,10: Una cosa alla sera - 22,25: Sette giorni di - 22,45: Sport.

## PROSSIMAMENTE A TORINO

Ariston CINEMA BUON ANNO Astra CINEMA

REPOSI
IL FIL

***Mentre il prof. Degoli è ufficialmente riammesso a "Lascia o raddoppia„***

# Prezioso supera il turno sul Risorgimento Teschi eliminato dal quiz cinematografico

***Battuti anche i due concorrenti che avevano scelto Dante e la pittura impressionistica - Sorta una lieve contestazione sulla "bocciatura„ del maestro di Cremona - Mike Bongiorno inforca gli occhiali per «non scontentare nessuno», ma poi li toglie definitivamente - Lo storico di Torino ha già vinto la "600„***

Il maestro Ugo Teschi, uscito dalla cabina, discute con Mike Bongiorno al termine della sua prova negativa (Telefoto)

*(Dal nostro inviato speciale)*

Milano, 31 dicembre.

Protagonista della trasmissione di questa sera di «Lascia o raddoppia», il professor Lando Degoli, davanti allo schermo televisivo nella sua casa di Carpi, ha assistito al completo trionfo. La prova del 17 dicembre è stata infatti annullata ed egli rientra in gara nelle stesse condizioni in cui si trovava la prima che gli venisse rivolta la fatale domanda del controfagotto e gli rimane la facoltà di lasciare o di raddoppiare.

La direzione della tv aveva com'è noto affidato il 22 dicembre scorso a tre periti — i musicisti Guerrini e Gavazzeni e l'avv. D'Angelantonio — il compito di risolvere il caso che era venuto a crearsi con la domanda del controfagotto. Essi dovevano cioè stabilire, con risposta che aveva valore vincolante, se la domanda era da considerarsi ammissibile o no nel gioco di «Lascia o raddoppia». Nei giorni scorsi i tre periti avevano elaborato la sentenza e questa, chiusa in una busta sigillata, era stata consegnata al notaio Livrari.

«Protagonista dell'incidente è il controfagotto — ha detto Bongiorno, — facciamo dunque vedere a tutti di che cosa si tratta». E due inservienti hanno recato al proscenio lo strumento della contesa. «Ma — ha aggiunto poi Bongiorno — i giornali hanno parlato anche della mia miopia. Sì, sono un po' miope, ma non esageriamo. Comunque, dato che è stato promesso che lo stasera metterò gli occhiali, non voglio scontentare nessuno». Dal taschino ha estratto un paio di lenti e le ha inforcate.

Il dott. Giulio Prezioso

Aperta la busta ha poi dato lettura della relazione della commissione. Il quesito posto dalla tv ai tre periti era questo: «Può considerarsi la domanda sul controfagotto pertinente e consona allo spirito della gara?».

La premessa salomonica è stata: «Non può dirsi in linea di massima che la domanda sia estranea, nè può affermarsene la legittimità».

La relazione ha continuato dichiarando che in definitiva si tratta di un gioco, che il concorrente aveva la facoltà di farsi assistere da un tecnico. D'altra parte, è stato aggiunto, anche un tecnico poteva ignorare la risposta.

«Tenuto conto di queste considerazioni, hanno affermato i tre periti, la domanda dovrebbe dichiararsi pertinente e consona allo spirito della gara», aggiungendo però che «ogni peccò di imprecisione nel modo in cui fu formulata al concorrente, poichè il controfagotto è stato usato dal Verdi in varie opere».

La conclusione è stata questa: «Il concorrente deve essere riammesso alla gara nella stessa posizione che aveva prima che fosse formulata la domanda citata».

Il pubblico che gremiva il teatro è scoppiato in un applauso, al quale si sono unite le congratulazioni di Bongiorno: «L'attendiamo fra una settimana, e speriamo che lei abbia fortuna nella domanda del 6 milioni».

Dopo la lettura della sentenza, ha avuto inizio il gioco vero e proprio di «Lascia o raddoppia», e Mike Bongiorno si è tolto gli occhiali.

Questa quinta puntata di «Lascia o raddoppia» è stata una catastrofe per tre dei quattro concorrenti presentatisi. Sono caduti il dantista Ponce, l'esperto in pittura francese Arduin e l'esperto di cinema Teschi. Non si è salvato che lo storico Prezioso. La caduta del maestro Teschi ha suscitato inoltre una controversia, e speriamo che non ne sorga un nuovo caso Degoli.

Accompagnato dalla signorina Maria Giovannini, miss Roma, il primo a presentarsi per la prova delle otto domande e delle 32 mila lire è stato il rag. Vittorio Ponce di Genova, il dantista, colui che affermava di sapere rispondere a qualunque domanda sulla «Divina Commedia», e in particolare sui canti dell'«Inferno».

Il gruppo di cinque domande non gli è andato bene. Esso cominciava così: «In quale anno Dante subì la prima condanna per la quale fu proscritto?».

«Nel 1302» è stata la pronta ed esatta risposta.

Anche la seconda domanda è andata bene, una terzina dell'*Inferno*. Nella terza è andato fuori tempo, non aveva che trenta secondi. Aveva da citare cinque nomi, ma il quinto è arrivato che la lancetta aveva superato di un paio di secondi il fatale traguardo, segnato da un colpo di *gong*.

L'ha seguito Giorgio Arduin, esperto in pittura dell'Ottocento, e in particolare della scuola impressionistica francese. Gli è stata mostrata la riproduzione di un quadro, ne ha indovinato subito l'autore, ch'era Monet. Altrettanto bene sono andate la seconda, la terza, la quarta e la quinta domanda. Egli aveva già vinto i cinque gettoni d'oro per il valore di 40 mila lire. Si è passati al secondo gruppo di tre domande. Le prime due sono state azzeccate; nella terza c'era una duplice risposta: occorreva citare il nome dell'autore di un quadro, ch'era Gauguin, e la data nella quale era stato dipinto.

Arduin azzeccò l'autore, ma non la data. Eliminato per le 320 mila lire, la sua vincita si riduce a 40 mila.

Quasi primi due erano «novellini». E' venuto poi lo storico triestino-torinese dott. Giulio Prezioso, che doveva rispondere alla domanda singola delle 640.000 lire.

La domanda postagli è stata: «Chi fu il successore di Maria Luigia, vedova di Napoleone, nel Ducato di Parma?».

Risposta immediata: «Carlo Ludovico di Borbone, il quale assunse il titolo di Carlo II». Qualificato per le 640.000 lire.

Infine si è presentato il maestro Ugo Teschi: domanda singola da 1.280.000 lire.

Domanda: «Chi fu l'attore che interpretò la parte dello zar Ivan il Terribile nel film omonimo diretto da Eisenstein?».

La lancetta dei sessanta secondi cominciò a girare. Teschi, chiuso nella cabina, rifletteva. Quando la risposta è stata immediata si sa come va a finire. «Sono stati due», disse. «No, è stato uno solo», precisò Bongiorno. «Io ricordo due nomi: Inkijnof e Cercassof». Gli fu ripetuta la domanda, e la lancetta fu fermata. Poi venne rimessa in moto. «Me ne dica uno solo», disse il presentatore. L'altro si decise: «Inkijnof». «Sbagliato. E' stato Cercassof».

Piccolo incidente: «Ma io lo avevo detto, l'uno o l'altro». «Mi dispiace, doveva dirne uno solo, quando l'ho invitato a decidersi».

Fu chiesto il parere del notaio. Il dott. Livrari non volle compromettersi: «La decisione o la risposta è da considerare valida o no è meglio che la prenda la direzione della tv».

**Giuseppe Faraci**

Mike Bongiorno legge una difficile domanda sulla pittura dell'Ottocento al milanese Giorgio Arduin (Telefoto)

# Una enciclica papale sulla musica liturgica

**Rispetto assoluto del canto gregoriano Nel rito sacro, oltre all'organo, troveranno posto anche gli strumenti ad arco - "Le melodie siano semplici e brevi, e commuovano all'affetto„**

**Città del Vaticano, 31 dicembre.**

L'Osservatore Romano pubblica oggi, in lingua latina, una enciclica di Pio XII — «Musicae sacrae disciplina» — che reca la data del 25 dicembre scorso. E' un documento di eccezionale interesse che detta norme per la musica liturgica nel rispetto «incorrotto e intogro del canto gregoriano».

*L'enciclica si richiama alla norme di musica sacra codificate da Pio X nel 1904, tratta della musica religiosa e dei canti popolari in lingua volgare, ma per riaffermarne alla unità e universalità della Chiesa Cattolica.*

*Il documento papale vuole essere anche una rèmora per un uso eccessivo di lingua volgare nelle sacre funzioni. «Sappiamo bene — è detto nell'enciclica — che dalla stessa Sede Apostolica sono state concesse al riguardo, per gravi motivi, alcune ben determinate eccezioni, le quali peraltro si vuole che non siano estese ed applicate ad altri casi, senza la debita licenza della medesima Santa Sede. Anzi anche là dove ci si può avvalere di siffatte concessioni, curino attentamente gli Ordinari e gli altri sacri pastori che i fedeli fin dall'infanzia imparino almeno le melodie gregoriane più facili e più in uso e se ne sappiano valere nei sacri riti liturgici».*

*La volontà del Pontefice a che il canto gregoriano sia intimamente legato con le parole latine della sacra liturgia, è legittimata da taluni abusi delle suddette concessioni, particolarmente nelle chiese tedesche, dove si è attuato che parti della Messa vengano recitate nella lingua nazionale, con accompagnamento di canti popolari.*

*«Dove tuttavia una consuetudine secolare o immemorabile permette che nel solenne Sacrificio Eucaristico, dopo le parole liturgiche cantate in latino, si inseriscano alcuni canti popolari in lingua volgare, gli Ordinari permetteranno ciò qualora giudichino che per le circostanze di luogo e di persone tale consuetudine non possa prudentemente venir rimossa».*

*Dopo raccomandato l'uso della musica «religiosa», che si usa nelle cerimonie e nelle funzioni extra liturgiche, e che ha una grande importanza dal punto di vista dell'istruzione religiosa, il Papa delinea le caratteristiche della musica sacra che sono proprie della liturgia. Nella polifonia sacra, in quanto esprimi i temi fondamentali del canto gregoriano, l'enciclica afferma che «oltre all'organo (che riempie l'animo di grande quiete)», vi sono altri strumenti che possono efficacemente venire in aiuto per raggiungere l'alto fine della musica sacra, purchè non abbiano nulla di profano, di chiassoso, di rumoroso, cose disdicevoli al sacro rito e alla gravità del luogo. Tra essi vengono in primo luogo il violino ed altri strumenti ad arco».*

*Il documento Musicae Sacrae Disciplina, ammettendo l'uso di strumenti ad arco, non fa che codificare quanto già era nell'uso. L'Enciclica, insomma, pur concedendo, rafforza l'osservanza del «Gregoriano» e nella musica e nei canti popolari «in quanto questi siano pienamente conformi all'insegnamento della fede cristiana, e anzi la espongano o la spieghino rettamente, usando un linguaggio facile con melodia semplice, aborrendo dalla profusione di parole gonfie e vuote; che siano infine canti brevi e facili, digniosi e gravi; che commuovano ed eccitino gli affetti».*

*E' da osservare a commento di questa enciclica che la polifonia sacra, che trae le sue più nobili espressioni dal Palestrina, è basata essenzialmente sull'organo e sulle voci e negli ultimi decenni abbiamo avuto mirabili esecuzioni perosiane di musica sacra. Il fatto che in odierna enciclica ammetta l'uso di strumenti ad arco nel canto gregoriano, convalida un uso già adottato, sia pure con misura, nella liturgia.*

*Diversa è la musica religiosa, che viene eseguita extraculto, e che comprende anche strumenti a fiato. Ma una composizione di Verdi o di Rossini o di Pergolesi non potrà mai accompagnare la celebrazione di una Messa o di altra funzione liturgica. L'esecuzione di musica religiosa comporta sempre speciali permessi ed anche l'arcivescovo di Milano, mons. Montini, che ha in mente di preordinare una serie di esecuzioni di musica religiosa nel Duomo di Milano, dovrà ottenere il consenso della Santa Sede.*

*Di strumenti a fiato, e... tutto il repertorio di cornette, tromboni e timpani, se ne fa invece uso nella Basilica di San Pietro quando il Pontefice vi discende in sedia gestatoria per solenni funzioni: intanto suonano le trombe cosiddette d'argento (in realtà sono argentate) e ad esse segue il trionfale inno pontificio, ovvero la marcia scritta dal Longhi, che fu comandante della Guardia Palatina, e che di ottoni ne comprende parecchi. Ma ciò è uno speciale privilegio per il maggior tempio cristiano.*

*L'enciclica di Pio XII è l'ultimo atto ufficiale della Chiesa in quest'anno, che per è stato denso di eventi. Circa la cronaca dell'odierna giornata vaticana registreremo la spettacolo davvero insolito offerto stasera da alcune migliaia di tranvieri cattolici romani, i quali, recatisi in corteo sulla piazza di San Pietro, hanno invocato il Papa. Quando la candida figura del Pastore è apparsa alla consueta finestra dell'ultimo piano del Palazzo Apostolico, una catena di «trichè-trachè», castagnole e mortaretti è esplosa tra i due colonnati berniniani in nembi di fumo bianco, a mo' di saluto. Pio XII ha benedetto i tranvieri che sono poi scomparsi, sempre fra strepiti, nell'umida sera romana.*

**d. m.**

# Salta in aria una conduttura saturata dal gas d'una raffineria

**Panico tra gli operai per una serie di esplosioni Fiamme alte 15 metri nascondono un deposito di carburante - Cinque uomini feriti lievi**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Genova, 31 dicembre.**

*(a. m.)* - Per oltre un'ora questa mattina nella zona industriale di Fegino ha regnato un'atmosfera di tragedia, subito dopo che alcune sorde esplosioni e dense colonne di fumo nero illuminate da altissime fiamme hanno gettato in allarme gli operai degli stabilimenti siti nella zona e gli abitanti delle case vicine. Non appena però è stato possibile rendersi conto che, per quanto drammatico apparisse il caso, nulla di tragico era avvenuto, gli animi si sono acquetati e si è potuto constatare che per fortuna soltanto cinque persone erano rimaste ferite.

Erano circa le 10 e lo stabilimento Ansaldo Ferroviario, nel quale lavorano oltre 1500 operai, era in piena attività: improvvisamente sordi boati provenienti dal sottosuolo generavano le prime apprensioni. Gli scoppi provenivano dalla condotta d'acqua che fiancheggia, appoggiata al letto del rio Fegino, il muro di cinta dell'Ansaldo, che è collegato al deposito di carburante della raffineria Purfina, sita più in alto: mentre alcuni operai davano l'allarme, altissime fiamme si alzavano ad oltre quindici metri di altezza in direzione dello stabilimento.

Secondo quanto è stato accertato dal comandante dei vigili del fuoco di Genova, era avvenuto che la condotta di acque bianche, essendosi nei giorni scorsi saturata del gas aleggiante nella zona dello stabilimento, era improvvisamente saltata. Al suo sbocco nel rio Fegino è infatti installato un cantiere per la posa del metanodotto e probabilmente qualche operaio, accendendo la fiamma ossidrica, ha prodotto la deflagrazione. Le esplosioni concatenate hanno squassato tutta la condotta di acqua fino a raggiungere il deposito della Purfina e ad investire le vasche di decantazione. Tre di esse sono esplose.

Una barriera di fiamme e di fumo denso ha gettato il panico tra gli operai dello stabilimento Ansaldo e quelli degli altri adiacenti, coalchè per oltre mezz'ora tutta la rete telefonica nord-occidentale della città è rimasta bloccata da un accavallarsi frenetico di chiamate: i dirigenti provvedevano a mobilitare le autoambulanze e i servizi sanitari; tutte le caserme dei vigili del fuoco venivano messe in allarme.

In pochi minuti accorrevano sul posto sette squadre di pompieri, quattro della caserma centrale di Genova, una da Sampierdarena, una da Sestri Ponente e una da Rivarolo. Decine di autoambulanze, risultate per fortuna inutili, si sono ammassate nella zona, mentre a Genova si diffondeva la notizia che era avvenuto un disastro immane nel quartiere delle raffinerie. L'azione tempestiva dei pompieri, che hanno investito il fronte dell'incendio con violenti getti di acqua e di schiumogeni, è riuscita a circoscrivere la coltre di nafta infiammata che, attraverso il corso del rio Fegino, si è estesa fino al torrente Polcevera per arrestarsi poi alla confluenza con il torrente stesso, più ricco di acqua. Solamente cinque operai fra quelli più vicini al punto in cui si è sprigionata la prima fiammata sono stati ricoverati all'ospedale di Bolzaneto, avendo riportato ustioni di secondo e terzo grado: il più grave di loro ha avuto una prognosi di 25 giorni.

***Arrestati nella vigilia di Natale a Novara***

# L'ingegnere ed i suoi compagni scarcerati per mancanza di indizi

L'ing. Boca (a sinistra) fotografato all'uscita dal carcere

**Novara, 31 dicembre.**

E' stato revocato il mandato di cattura contro l'ing. Alessandro Boca e gli altri tre ex-partigiani arrestati alla vigilia di Natale sotto l'accusa di omicidio per un fatto avvenuto nel 1944. Essi sono stati scarcerati stamani alle 11, accolti da una piccola folla di ex-compagni di lotta e da personalità politiche fra cui gli onorevoli Moscatelli, Fioreanini e Jacometti.

La notizia che l'istruttoria condotta dai magistrati dottor Pucci e dott. D'Andrea era giunta a chiarificazioni tali da scagionare quasi completamente i detenuti, era trapelata già ieri sera negli ambienti giudiziari. Soltanto stamattina però il Procuratore della Repubblica ha dato esecuzione al mandato di scarcerazione firmato dal giudice istruttore. Un carabiniere, accompagnato dall'avv. Cantoni, ha portato l'ordine scritto nelle carceri. Poco dopo, alle 11, l'ing. Alessandro Boca, ex-comandante della 124ª brigata Garibaldi «Pizio Greta», e i suoi tre compagni Attilio Strigini, Giovanni Valsesia e Amalio Rinaldi, sono apparsi sulla porta del carcere, salutati dalle molte persone che aspettavano.

Si è quindi formato un piccolo corteo che ha accompagnato i quattro scarcerati alla sede della Cooperativa mutua. Qui all'ing. Boca e ai suoi tre compagni è stato offerto un rinfresco, presenti gli avvocati difensori. L'ing. Boca ha ripetuto quanto già è noto, ossia di non aver mai conosciuto personalmente Mario Cadarese per l'uccisione del quale essi sono sottoposti a procedimento penale.

«Cadarese — egli ha detto — mi era stato segnalato quale appartenente a una banda irregolare che andava commettendo soprusi al comando di un certo Gianni. La stessa segnalazione deve essere stata fatta al comando militare di zona, vero è che venne diramato alle varie formazioni garibaldine l'ordine di procedere all'esecuzione, a seguito di regolare sentenza di condanna a morte, nei confronti di tutta la banda del Gianni»

L'ing. Boca, come del resto Strigini e Valsesia, è stato scarcerato a seguito della revoca del mandato di cattura essendo venuti a mancare gli indizi di colpevolezza. All'altro ex-partigiano, Amelio Rinaldi, imputato di falsa testimonianza, è stata invece concessa la libertà provvisoria. Il procedimento a carico dei quattro ex-partigiani non è stato però ancora archiviato: l'istruttoria continua per accertare definitivamente tutta la vicenda. Gli scarcerati stasera si sono riuniti tutti ad Omegna.


Continua la FORTUNA extra MAGGI

Il 20 dicembre scorso è avvenuta, con le formalità di Legge, la terza estrazione dei premi della **Fortuna extra Maggi.**

Ecco i vincitori

Ai fortunati vincitori vivissime congratulazioni.

1. **un anello con diamante** della Ditta A. Calderoni, Gioiellieri di Milano, oppure un buono di egual valore per acquisti presso **la Rinascente**: Sig. Pietro Burzi - Viale Umbria 29 - Milano
2. un tinello Roncaroni di Cantù: Sig.a Rosetta Dematté - Via Oriola 38 - Trento
3. un televisore C.G.E. modello 2517: Sig.a Montirone Ronco Ida - Via A. Vespucci 4b Torino
4. un radiogrammofono C.G.E. 11 valvole: Sig.a Edvige Draccono - C.so Stazione 15 - Asti
5. un corredo di lino Calzolari: Sig. Angelo Bonali - Via Argine Panizza 37 Cremona
6. una macchina per cucire Singer: Sig.a Tina Maccione - Via Dalmazia 3 - La Spezia

E LA FORTUNA EXTRA MAGGI CONTINUA FINO A TUTTO GIUGNO 1956

PROSSIMA ESTRAZIONE 20 GENNAIO

E' quel che ci vuole!..

Extra Maggi è proprio quel che ci vuole: qualità superiore, spesa minore ed in aggiunta ricchi premi

Autorizzazione del Ministero delle Finanze N. 25153 del luglio 1956

con extra MAGGI un brodo extra!

8

INVERNIZZI MELZO

Sono stata la prima e sarò sempre la preferita

## IL NUOVO ANNO SI E' FESTEGGIATO DALLE ALPI AL MARE

# «Buon 1956 a tutti» augura la Lollo alla radio

### La voce della "bersagliera„ si è unita nell'etere a quella degli studiosi dei raggi cosmici a Plateau Rosa - Oggi incontro in alta montagna tra gli scienziati e gli attori

*(Dal nostro inviato speciale)*

**St. Vincent, 31 dicembre.**

Scoccando la mezzanotte, mentre il 1955 moriva nel rogo giocondo dei fuochi artificiali che incendiavano la limpida notte stellata di St. Vincent, Gina Lollobrigida ha accostato alle labbra il microfono che un radiocronista le porgeva e con l'acerba voce da tenace adolescente ha lanciato attraverso l'etere il suo augurio al mondo. «Buon 1956», ripeteva col più bel sorriso del suo vasto repertorio di interprete. Nello stesso istante, dalle vertiginose altezze di Plan Rosà, studiosi dei raggi cosmici, lasciate per un istante le ardue equazioni, hanno unito la loro voce a quella dell'attrice, e così i professori del Politecnico di Torino, per un momento distratti dai loro calcoli con incognite a non finire, si sono aggiunti al coro beneaugurante. «Buon anno a tutti», diceva ancora Gina Lollobrigida, che di equazioni si preoccupa soltanto per quelle che risolvono il suo sarto e la sua bustaia, maestri nel distribuire in una gamma di armonie le molte grazie di cui madre natura la dotò.

Le orchestre suonavano a pieno ritmo, la gente levava le coppe al 1956, i tappi dello spumante esplodevano, i fuochi di artificio inondavano una luce cruda nei saloni spenti per la tradizionale baccio di mezzanotte, mentre anche la *roulette* per un momento riposava. Il tripudio di questo Capodanno a St. Vincent in una cornice di elegante mondanità era al colmo. Chiusa nella delicata corazza di un abito di raso rosa ricamato di pietre dure, con l'ampio svolazzo di una coda di *tulle* rosa, Gina Lollobrigida appariva deliziosa come un confetto.

Dawn Addams, forse più conosciuta come principessa Massimo, tentava di uscire dalla sua luminosa della sua celebre collega ostentando il pallore incipriato della sua pelle delicata contrastante con l'abito di un ardito blu elettrico in *chiffon* drappeggiato. Il principe Massimo se la godeva con gli occhi, rideva felice. Miiko Skolle, già assuefatto ai trionfi mondani della moglie, sorrideva con degnazione alle monellerie di Gina che soffiava in una trombetta da cui faceva balenare, irata e divertente, la rossa lingua di un Belzebù.

Il gioco mondano procedeva bene, la gente faceva ressa intorno al tavolo della «Bersagliera» dimissionaria, voleva l'autografo. «Chissà chi la vincerebbe se questa sera ci fosse anche Sophia», diceva qualcuno. Probabilmente entrambe avrebbero avuto il successo assicurato, perchè questa sera c'erano occhi sufficienti per tutte e due. Gli organizzatori della veglia di San Silvestro all'Hôtel Billia avevano pensato di riunire le due presunte rivali, indurle a scambiarsi qui il bacio dell'amicizia, ma pare che Gina abbia detto: «O io o l'altra», e gli organizzatori non hanno insistito nel loro audace progetto.

Ma anche con uno solo dei due poli su cui poggia ormai il nostro mondo cinematografico, la festa mondana ha ruotato felicemente. All'inizio della serata c'era stata qualche apprensione. Amedeo Nazzari, leggermente ingrassato, trovava poco addicevole al suo rango di eterno amoroso che lo avessero confinato in una sala diversa da quella in cui cenavano Gina Lollobrigida e Dawn Addams. «Ma sei con Andrea Cecchi, Massimo Serato e Jane Hugo», gli diceva Miiko Skolle per ammansirlo.

Così, con adattamento e buona volontà da parte di tutti, anche nella seconda sala la serata si è svolta senza incidenti, anzi, con un certo brio per merito soprattutto di Nuto Navarrini il quale, imitando un bimbo appena in grado di balbettare, come dovrebbe appunto essere il nascituro 1956, ha rivolto gli auguri di buon anno a tutti i presenti a nome dell'organizzazione. Poi, in un momento di commozione che lo spumante accentuava, si è asciugato una lagrima e ha parlato a lungo dei bei tempi (quanti anni fa?) quando Isa Bluette, ancor ormai impallidita, trascinava al delirio le platee imitando Mistinguett.

E poichè nelle feste anche più clamorose e scarigianti si insinua sempre un velo di malinconia, anche Cleocenza Benelli, produttore cinematografico, ha voluto ricordare i tempi splendidi in cui la paterna *Cena delle beffe* teneva il cartellone in tutti i teatri del mondo. Ernò Crisa, slavo e triste per natura, guardava con occhi aguzzi quel mondo che gli girava intorno come travolto da una pazzesca girandola di gioia. «Dovrebbero piangere perchè invecchiano di un altro anno», diceva tetro.

**Domani di tutta questa festa rimarranno i mucchi di stelle filanti, di palline colorate, di berrettucci, la cenere delle girandole. Gli attori e le attrici che hanno tenuto a battesimo il nuovo anno a St. Vincent andranno a Cervinia; in funivia saliranno fino al Plateau Rosa quasi per un rito purificatore nell'aria sottile d'alta montagna. Lì si incontreranno con gli studiosi dei raggi cosmici, parleranno forse di coordinate, neutroni e altre ardue parole, poi, lieti di non essere penetrati in quel mondo esplosivo, torneranno ancora in basso, felici di essere soltanto belli.**

**Francesco Rosso**

### L'autista della Lollobrigida s'è ferito in un incidente

**Alessandria, 31 dicembre.**

Stamane alle 10,40 un'auto «Fiat 1400» proveniente da Roma e diretta a Torino è uscita di strada dopo aver divelto un paracarro nel tratto tra i sobborghi Litta Parodi e Spinetta Marengo. La macchina è ribaltata e l'autista, semisvenuto, è stato estratto a fatica dall'interno e trasportato all'ospedale di Alessandria a bordo di un'automobile che passava in quel momento.

Si è saputo che il pilota è Luigi Pulzoni di 42 anni, da Roma, autista della signora Gina Lollobrigida. Il Pulzoni era partito stamane per recarsi a Torino dov'era giunta la nota attrice cinematografica ma, probabilmente stanco per il lungo viaggio, ha ceduto al sonno. Il Pulzoni è stato ricoverato all'ospedale per contusione cranica, ferite al viso e *choc* traumatico. Il dott. Taverna, che gli ha prestato le prime cure, lo ha giudicato guaribile in quindici giorni salvo complicazioni.

Gina Lollobrigida e Dawn Addams al loro arrivo a St. Vincent

# Turisti a spasso in giacchetta su tutta la Riviera di Ponente

### Gli stranieri hanno fatto il bagno, mentre l'anno moriva, in un'acqua dai 15 gradi di temperatura Sanremo ha raddoppiato per una notte la sua popolazione - Triplicato il traffico alla frontiera

(Dal nostro inviato speciale)

**Sanremo, 31 dicembre.**

*Dopo l'intervallo grigio di ieri, il tempo ha deciso di finire in bellezza il 1955 con una giornata più estiva che primaverile: sole caldo e sfolgorante su tutta la Riviera di Ponente, gente a spasso senza soprabito sul lungomare, qualche svizzero o tedesco o nordico a nuotare in un'acqua blu cupa dai 15 gradi di temperatura. Gli alberi di Natale eretti nelle piazze e nelle strade di tutte le cittadine della costa apparivano stranamente anacronistici.*

*Sanremo, come sempre per capodanno, ha fatto la parte del leone con un afflusso di turisti ancora difficile da accertare con sicurezza, ma probabilmente senza precedenti. Oltre a quelli dei 41 mila abitanti la città ha disponibili 13 mila letti, tenendo conto solo degli alberghi e non delle centinaia di alloggi appartenenti a forestieri. Stasera non ostante ogni genial ritrovato degli albergatori e ogni buona volontà degli ospiti, un posto per dormire non c'è più. Un calcolo abbastanza ragionevole permette di ritenere che a mezzanotte la popolazione di Sanremo è all'incirca il doppio di quella stabile.*

*I ristoranti di ogni tipo, sempre intenti a contendersi i clienti, stasera sono sommersi dall'ondata di migliaia di persone fermamente convinte che il miglior modo di finire e cominciare l'anno è quello di stare a tavola. I prezzi non costituiscono un argine troppo solido: piene le trattorie con il canone a 1500 lire, piano il Salone delle Feste al Casino per il veglione da 15 mila lire (può essere interessante aggiungere che per il grand gala «Bianco e nero» della notte dell'Epifania, a favore dell'infanzia abbandonata, i posti a 25 mila lire son già praticamente esauriti).*

*E' doveroso rilevare che la massa dei turisti di fine d'anno si è dedicata, prima che ai cenoni, all'acquisto e all'invio in ogni parte d'Italia di omaggi floreali. Per i fiori siamo senz'altro a cifre record: ogni sera appena il quotidiano apposito treno, vuoti, muzzi e cassette sono affluiti sugli altri convogli in quantità tali da mettere in imbarazzo i funzionari delle ferrovie. Sugli merci in partenza per il Nord Europa da Alassio e da Nizza non sarebbe stato possibile, negli ultimi giorni, infilare un garofano di più.*

*Anche i negozianti più incalliti al mugugno devono ammettere che almeno per le feste si vende e il denaro circola. E nessuno fa il muso se qualcuno del lungo corteo di macchine in continuo arrivo da Milano, Torino, Genova, Roma (sono le targhe più frequenti) attraversa Sanremo, Bordighera e Ventimiglia per tirare diritto in Francia. A Ponte S. Luigi il traffico oggi è stato circa il triplo di quello medio soprattutto per le uscite del nostro Paese; alle 6 del pomeriggio una decina di macchine straniere stava entrando mentre dall'altra parte le auto italiane in attesa di passare in Francia erano circa un centinaio.*

*Sono soprattutto i turisti italiani a movimentare le strade da Mentone a Monaco a Nizza, e ad esser tenuti particolarmente d'occhio dai più urbani francesi, inflessibili nel reprimere il più limitato arrembaggio ai distributori di benzina. Ma anche questi italiani sono all'uso del clacson a aria «Bianco e nero» della notte dell'Epifania, a favore dell'infanzia abbandonata, i posti a 25 mila lire son già praticamente esauriti).*

*E' doveroso rilevare che la massa dei turisti di fine d'anno si è dedicata, prima che ai cenoni, all'acquisto e all'invio in ogni parte d'Italia di omaggi floreali. Per i fiori siamo senz'altro a cifre record: ogni sera appena il quotidiano apposito treno, vuoti, muzzi e cassette sono affluiti sugli altri convogli in quantità tali da mettere in imbarazzo i funzionari delle ferrovie. Sugli merci in partenza per il Nord Europa da Alassio e da Nizza non sarebbe stato possibile, negli ultimi giorni, inflare un garofano di più.*

*Anche i negozianti più incalliti al mugugno devono ammettere che almeno per le feste si vende e il denaro circola. E nessuno fa il muso se qualcuno del lungo corteo di macchine in continuo arrivo da Milano, Torino, Genova, Roma (sono le targhe più frequenti) attraversa Sanremo, Bordighera e Ventimiglia per tirare diritto in Francia. A Ponte S. Luigi il traffico oggi è stato circa il triplo di quello medio soprattutto per le uscite del nostro Paese; alle 6 del pomeriggio una decina di macchine straniere stava entrando mentre dall'altra parte le auto italiane in attesa di passare in Francia erano circa un centinaio.*

*Sono soprattutto i turisti italiani a movimentare le strade da Mentone a Monaco a Nizza, e ad esser tenuti particolarmente d'occhio dai più urbani francesi, inflessibili nel reprimere il più limitato arrembaggio ai distributori di benzina. Ma anche questi italiani sono all'uso del clacson a aria «Bianco e nero» della notte dell'Epifania, a favore dell'infanzia abbandonata, i posti a 25 mila lire son già praticamente esauriti).*

*E' doveroso rilevare che la massa dei turisti di fine d'anno si è dedicata, prima che ai cenoni, all'acquisto e all'invio in ogni parte d'Italia di omaggi floreali. Per i fiori siamo senz'altro a cifre record: ogni sera appena il quotidiano apposito treno, vuoti, muzzi e cassette sono affluiti sugli altri convogli in quantità tali da mettere in imbarazzo i funzionari delle ferrovie. Sugli merci in partenza per il Nord Europa da Alassio e da Nizza non sarebbe stato possibile, negli ultimi giorni, inflare un garofano di più.*

*Anche i negozianti più incalliti al mugugno devono ammettere che almeno per le feste si vende e il denaro circola. E nessuno fa il muso se qualcuno del lungo corteo di macchine in continuo arrivo da Milano, Torino, Genova, Roma (sono le targhe più frequenti) attraversa Sanremo, Bordighera e Ventimiglia per tirare diritto in Francia. A Ponte S. Luigi il traffico oggi è stato circa il triplo di quello medio soprattutto per le uscite del nostro Paese; alle 6 del pomeriggio una decina di macchine straniere stava entrando mentre dall'altra parte le auto italiane in attesa di passare in Francia erano circa un centinaio.*

*Sono soprattutto i turisti italiani a movimentare le strade da Mentone a Monaco a Nizza, e ad esser tenuti particolarmente d'occhio dai più urbani francesi, inflessibili nel reprimere il più limitato ar-*

### Folla molto elegante sulla Costa Azzurra

(Nostro servizio particolare)

**Nizza, 31 dicembre.**

*Malgrado la magnifica giornata piena di sole, il fine d'anno a Nizza è stato meno tumultuato dell'anno scorso: sulle promenades e nei magazzini la gente non si è affollata come vuole la tradizione. Si risente, insomma, l'assenza dei parigini e dei francesi del nord, trattenuti dalla imminenza delle elezioni. Tuttavia vi sono molti turisti e moltissime automobili, specialmente straniere, che circolano per le strade della Costa Azzurra.*

*La veglia di S. Silvestro sono animatissime ovunque. Agli «Ambassadeurs» di Cannes sono stati notati il celebre clarino-jazz Artie Shaw, il scrittore Moravagna e gli attori Franco Interlenghi e Antonella Lualdi. L'ex-Imperatore Bao Dai è al castello di Thorenc; Georges Simenon e la famiglia sono rimasti in casa alla villa «Golden Gate» sulla collina di Cannes. Sempre a Cannes è Picasso, rimasto a vegliare nell'intimità della sua nuova dimora, «Villa California».*

*Il pittore Chagall è a Vence. L'ex-re Leopoldo con la principessa di Rethy ed il piccolo Alessandro sono a Grasse, a «Villa Espanditon», dove trascorreranno alcuni giorni. Martine Carol, che ha ricevuto ieri il Premio Arancio (offerto dal sindaco di Mentone all'attrice «più cortese coi giornalisti») ha trascorso la serata col marito Christian Jaque nella proprietà della Ferme St. Jean a Grasse, assieme a tutto per la morte del padre. Domani i due ripartiranno per Parigi dove si recano a votare. Subito dopo la Carol andrà a Roma per girare un film.*

*Il maggior numero di partecipanti al «gala» di S. Silvestro si conta a Montecarlo. Mille coperti sono stati preparati all'«Hôtel de Paris» ed altrettanti alla «Sporting». Onassis ha invitato alla sua tavola venti persone tra cui Ali Khan e Bettina.*

**m. r.**

### Gare di sci a Cortina preludio alle Olimpiadi

(Dal nostro inviato speciale)

**Cortina, 31 dicembre.**

*Fino a due giorni fa Cortina d'Ampezzo viveva con il suo sospeso: tutto era pronto per il via alle gare olimpioniche d'inverno. Pronto lo stadio del ghiaccio, collaudate le serpentine che congeleranno le piste e i raggi infrarossi che scalderanno le tribune. Pronti i trampolini, gli specchi di ghiaccio per i pattinatori, le piazzole per i cineoperatori, gli autoparchi agli ingressi della città, le segnalazioni stradali, i cronometri, le bandiere dei Paesi iscritti ai Giochi, i dischi con i trentasei inni nazionali.*

*Tutto era pronto ma, come in una vigilia di nozze in cui si temono improvvisi voltafaccia degli sposi, c'era nell'aria un senso di timore. Mancava la neve. Sui declivi delle Dolomiti, fino a due giorni fa c'era appena un pallido velo fragilissimo. Tanto fragile che per parare il peggio gli organizzatori avevano provveduto a stipare la pista del trampolino Italia con tonnellate di neve presa a prestito dal Falzarego. Ma ieri le ansie che opprimevano gli animi sono state disperse. La neve è caduta finalmente ed ha continuato a fioccare fino a oggi a mezzodì. Ora ce n'è un tappetino: dieci centimetri nella conca di Cortina, un po' meno, naturalmente, per le vie del centro.*

*Con l'animo rasserenato Cortina ha accolto, dunque, stasera le comitive di fine anno: feste e cene in ogni albergo, vicinati visioni a spasso per le vie. Tra i primi ospiti di riguardo, la principessa Ira Fürstenberg con il marito Alfonso di Hohenlohe, ritornati dal lungo viaggio di nozze. Il bianco è quest'anno il colore dominante nell'abbigliamento delle sciatrici. A questo candido preceito di eleganza femminile si uniformano anche le atlete sovietiche, giunte per tempo sul luogo delle prove olimpioniche per saggiare il terreno.*

*Il cielo è sereno, attimo il clima. Gli alberghi affollati, ma non stracolmi. Sono già incominciate le gare minori, che fan da preludio alle competizioni internazionali in calendario dal 24 gennaio. E' bene intanto si sappia che gli alberghi sono, per il periodo delle gare, tutti prenotati e già da tempo; ma buoni letti a prezzi ragionevoli si trovano ancora presso affittacamere privati, sia in Cortina sia nei paesi delle valli del Boite e del Cordevole. Il comitato interprovinciale dell'ospitalità, che siede in Cortina, — al quale vanno indirizzate le richieste di alloggio — assicura quotidiani e confortevoli trasporti anche dai paesi più lontani verso i campi di gara, in pullman riscaldati e a tempo di primato. E' bene anche si sappia che dal 23 gennaio incomincerà il blocco delle strade all'imbocco della conca di Cortina d'Ampezzo: chi desidera o ha necessità di passare il blocco stradale deve munirsi di un disco che la dirigenza generale del traffico di Cortina è ancora in grado di fornire a richiesta.*

**g. gh.**

### Uscito dall'ospedale trovò la casa rimessa a nuovo

# Vuole restituire il lavoro che accetta solo come "prestito„

### Il solitario agricoltore, salvato in punto di morte, vuole guarire in fretta per ricompensare chi gli abbellì l'abitazione e gli coltivò i campi

Pietro Netti (a sinistra) nella sua casetta a Cùccaro

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Cùccaro, 31 dicembre.**

A Cùccaro Monferrato, piccolo paese collinare di circa 700 abitanti, il contadino Pietro Netti possiede una casetta, come dice lui, «alla campagna». Essa è di un solo piano, sormontato da un po' di spazio per fienile e legnaia; e il piano stesso è composto di una sola stanza, dalla superficie assai modesta, che serve da camera da letto, cucina, ripostiglio, museo di ricordi familiari.

Pietro Netti ha 49 anni, vive con il reddito di quattro «giornate» di terra, il cui lavoro riposa esclusivamente sulle sue braccia: campo e vigneto, tutto lui. Quand'era giovane, non pensò mai di sposarsi; dopo, come fece già il filosofo Talete a 45 anni, decise che era troppo tardi pensarci. Solo, quindi. Anche a farsi da mangiare provvedeva lui anche a lavarsi la biancheria, parzialmente aiutato dalla vicina di casa Clotilde Scarrone che, si può dire, gli ha fatto un po' sempre da mamma, sin da quando la mamma vera lo lasciò orfano all'età di sei mesi.

Solo, ma contento. A lungo andare, il letto scricchiolava un po' minacciando rovina; la stanza, affumicata da una stufa a legna, diventava sempre più nera, ma il suo barbera era buono e, alla domenica, bastava berne un tantino di più per essere allegro tutta la settimana.

Improvvisamente Pietro Netti si ammala. Assai gravemente, perchè non gli va giù neanche il barbera. Pare che sia asma, tutti dicono che è asma, finchè dalla localizzazione dei dolori più acuti si conclude che è meglio recarsi all'ospedale. Si tratta di appendicite. Subito, all'ospedale dunque. Da Cùccaro a Solero, quest'appendicite è sottoposta alla cura barbarica della scienza medioevale, consistente in una scarrozzata su terreno accidentato per far che il male si risolva in bene o in immediata catastrofe: difatti la strada è irta di buche che il maltempo invernale peggiora. Pietro Netti arriva all'ospedale come morto. I medici lo guardano e diagnosticano che non val nemmeno la pena di «aprirlo». Ma la Clotilde è con lui, insiste affinchè si tenti il tentabile, e la operazione riesce. Forse, c'era una probabilità su centomila: si vede che era di turno lui.

Ora, a Cùccaro, la solitudine di Pietro Netti era anche relativa, giacchè tutti gli volevano bene e, in particolar modo, oltre la Scarrone, Gino Piccio, Luigi Zavattaro, Paolo Corino e Franco Barbiloglio. Tutti insieme, mentr'egli guariva faticosamente (sessantotto giorni) gli hanno seminato, sia pure con il grano suo, quelle quattro «giornate» nella parte relativa; quindi, vuotata la stanza d'ogni masserizia, gliel'hanno rimessa a nuovo con quattro o cinque mani di calce, sicchè adesso è tutta linda.

Nel tornare a casa, il guarito ha spalancato gli occhi dalla meraviglia. Si sarebbe detto che anche la stanza fosse uscita da una lunga malattia. Allora, per non fare torto, ha comperato un letto nuovo, e adesso si rafforza a grandi punture di «fegato arsenicale» per essere in grado di restituire quanto prima ai suoi benefattori il lavoro che gli hanno prestato, che egli vuol considerare soltanto «prestato».

**a. a.**


FINELETTRICA

SOCIETA' FINANZIARIA ELETTRICA NAZIONALE

per azioni - Sede in Roma

Aumento del capitale soc. da L. 24 miliardi a L. 30 miliardi

Nell'intento di agevolare gli Azionisti per tutte le operazioni inerenti all'aumento di capitale in corso

SI COMUNICA

1) che il termine per l'esercizio del diritto di opzione, già fissato al 5 gennaio 1956, viene prorogato al 14-1-1956;
2) che il termine per il raggruppamento dei diritti, già fissato al 10 gennaio 1956, viene prorogato al 25-1-1956.

Roma, 31 dicembre 1955.

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI-ELETTRICITA' 6%

Con riferimento all'aumento di capitale in corso della Società Finanziaria Elettrica Nazionale - FINELETTRICA da L. 24 miliardi a L. 30 miliardi si avvertono i portatori di obbligazioni IRI-ELETTRICITA' «optabili» che il termine utile per ritirare, presso gli sportelli incaricati, i «Buoni frazionari di opzione», già fissato al 5 gennaio 1956, viene prorogato al 14 gennaio 1956. A sua volta, il termine per l'utilizzo dei detti «Buoni frazionari», già fissato al 10 gennaio 1956, è prorogato al 25 gennaio 1956.

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Roma, 31 dicembre 1955.

CONTRO LA SORDITÀ!



Insieme ai famosi LISTENERS della Otarion di New York e ai nuovissimi OPTRONIC della Sonochord di Londra (di altissima classe e con condizioni di vendita accessibili a tutti) ecco per la prima volta in Italia, gli

OCCHIALI ACUSTICI

VIA OSSEA

con vetri comuni oppure lenti graduate

Un potente apparecchio acustico a tutto transistore è interamente nascosto nella stanghetta. Nessun ricevitore nelle orecchie, nessun cordino, abolito anche il piccolo tubo di plastica! Un vibratore incorporato nell'estremità della stanghetta si appoggia alla mastoide e trasmette via ossea (suoni direttamente ai centri nervosi dell'udito

Basta mettere gli occhiali acustici per udire immediatamente!

Interpellate subito:

amplifon apparecchio elettronico

Milano - via Carve 24 - tel. 79-07-07

DIMOSTRAZIONI GRATUITE A:

ALESSANDRIA: Cap. Civ., Centro Audiologico, lunedì 2 genn.
ASTI: Ospedale Civile, Reparto O.R.L., mercoledì 4 gennaio
NOVARA: Albergo Italia, giovedì 5 gennaio
DOMODOSSOLA: Albergo Milano, sabato 7 gennaio

Centro Amplifon, Torino, via Sacchi 18 - Tel. 527-091

Creato dal progresso per le necessità della vita moderna Formica è il rivestimento plastico di ineguagliabile bellezza e di superiore qualità per mobili e pareti

Lavabile inalterabile non assorbe non alimenta non si scalfisce resiste agli acidi si facile pulizia

FORMICA MARCHIO DEPOSITATO

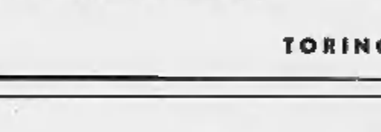
NON TEME L'USO NON TEME IL TEMPO

E' QUESTA UN'ALTRA

OFFERTA

SPECIALE DEL REPARTO RADIO DELLA 3 ERRE

A VALERE SULL'ACQUISTO DI UN MODERNO APPARECCHIO RADIO MAGNADYNE E 202 VALUTIAMO LA VOSTRA VECCHIA RADIO COME MINIMO L. 7550



E 202 - 5 valvole più occhio magico - 4 gamma d'onda - Controllo della tonalità - Altoparlante di grande diametro. Dimensioni: cm. 63x33x26.

LISTINO L. 38.750 meno 7550 (radio usata) L. 31.200 a contanti

a rate L. 3000 alla consegna
L. 2000 al mese

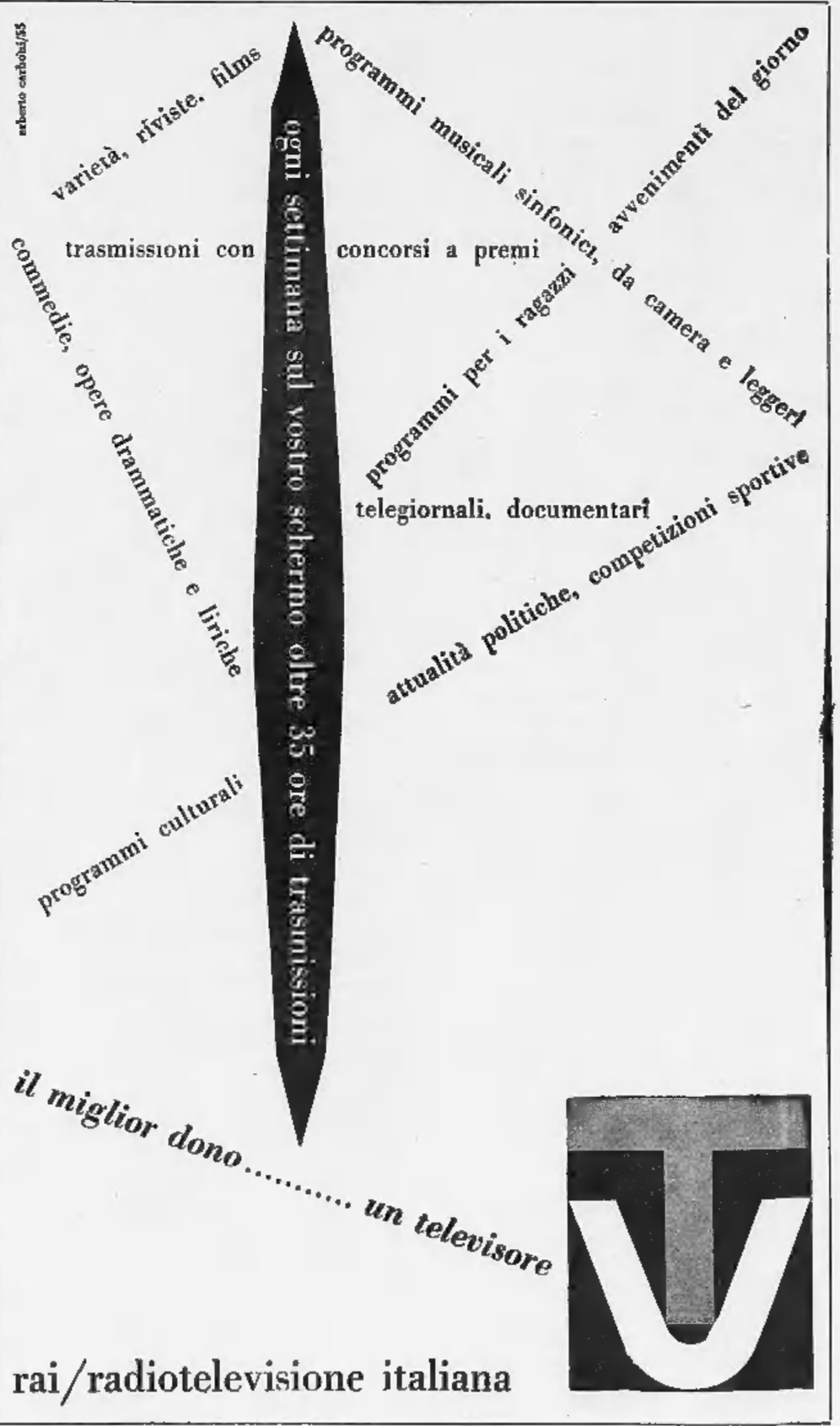
omaggio a chi farà un acquisto presentando questo annuncio

TRE ERRE

VIA BERTOLA, n. 5 angolo via XX Settembre tel. 520-783, 50-505, TORINO

mobili Baravero arredamenti

TORINO



# ULTIME NOTIZIE

### *Gli sviluppi del "caso„ Giallombardo*

## Restagno chiede sia aperta un'indagine sul suo operato

***La richiesta di autorizzazione a procedere trasmessa dal Guardasigilli a Merzagora - Il senatore piemontese non vuole godere dell'immunità parlamentare Polemiche sugli acquisti di carta del Poligrafico e nuove accuse delle sinistre***

**Roma, 31 dicembre.**

Il ministro di Grazia e Giustizia, dopo avere esaminato ieri la richiesta di autorizzazione a procedere contro il senatore Pier Carlo Restagno, ex-segretario amministrativo della d.c., ha trasmesso al Presidente del Senato la pratica fattagli pervenire il 25 dicembre dai magistrati Giocoli e Sigurani. Ora l'apposita commissione di Palazzo Madama prenderà in esame la delicata materia sulla quale l'assemblea dovrà successivamente decidere a maggioranza.

La decisione del ministro Moro è giunta dunque senza ritardo: «Con essa — scrive stasera un'agenzia ufficiosa — non si è voluto cedere alle pressioni scandalistiche delle opposizioni, ma s'è voluto dare una nuova prova della piena libertà d'indagine della Magistratura, anche nella motivata convinzione che i problemi — quale che sia la loro natura — debbono essere rapidamente affrontati e risolti senza consentire che la speculazione politica ne tragga spunti e motivi per campagne diffamatorie che evidentemente si propongono obiettivi ben diversi dalla ricerca della verità».

Già il sen. Restagno aveva fatto sapere il suo parere in proposito con una lettera pubblicata stamane dall'organo della d.c.: «Dichiaro — egli aveva scritto — che non appena mi risulterà pervenuta alla giunta senatoriale per le autorizzazioni a procedere la richiesta del magistrato, presenterò formale istanza perchè essa sia accolta, non intendendo valermi di alcuna immunità».

L'ex-segretario amministrativo della d.c., che è nato 56 anni fa a Torino, aveva iniziato la sua lettera affermando che l'unico contatto avuto con il Poligrafico dello Stato era stato quello relativo all'acquisto di «una partita di carta di una ventina di tipi di qualità e grammatura provenienti da giacenze di magazzino», che fu complessivamente pagata 24.960.216 lire. Nella lettera non si fa quindi minimamente cenno alla più grossa partita di carta in bobina per un importo di 300 milioni, che, secondo l'estrema sinistra, sarebbe stata acquistata da Restagno per conto del partito di maggioranza e destinata ai giornali democristiani.

Ma nell'intervista che il parlamentare ha concesso oggi ad un giornalista egli ha decisamente smentito tale circostanza. Dopo avere affermato di non poter escludere che, considerate le vicissitudini amministrative attraversate dal Poligrafico, qualche anno fa, tutto questo clamore parta da dati di fatto reali, egli ha detto infatti: «Non mi posso mettere a palenizzare con loro Rispondo solo del negozio regolare di 25 milioni circa di importo. Il resto è illazione bella o buona».

«E' assurdo, semplicemente assurdo — ha proseguito — che mi si attribuiscano i poteri di avere influito sul Poligrafico in modo che esso producesse un tipo o l'altro di carta ed un prezzo o all'altro. Oltre tutto ogni decisione relativa all'Istituto veniva e viene presa collegialmente, non da singole persone».

«Ella, però, era vicino all'amministrazione del Poligrafico dello Stato» gli è stato osservato.

«Anche questo non è vero — ha risposto. — So che non ha molta importanza dirlo, ma fino all'ottobre scorso non avevo mai messo piede nell'Istituto nè ero in particolari rapporti di conoscenza con il suo presidente dell'epoca, marchese Fratta di Cavalcabò».

«Dunque sarebbe una montatura tutto quanto si dice della Sua influenza sugli affari del Poligrafico?».

«Quanto mi viene attribuito ripugna, oltre tutto, se si considera che sono lo stesso un tecnico amministrativo. Ci sono limiti alla sopportazione umana — ha proseguito Restagno — sono stanco e mi sostiene solo la speranza che sia fatta luce al più presto in tutta questa ignobile vicenda».

La carta di cui ha parlato il sen. Restagno nella lettera e nell'intervista fu consumata, com'è noto, per la stampa di manifesti elettorali. «Gran parte di quei manifesti — contrabatte, però, la sinistra — vennero stampati nella tipografia di proprietà di un noto editore, il quale poi non ottenne dall'amministrazione della d.c. il saldo delle fatture. L'editore, a sua volta, era debitore verso il Poligrafico dello Stato di 90 milioni di lire, e, non appena fu sollecitato a pagare il suo debito, rispose con un rifiuto offrendo in cambio l'esecuzione di lavori a stampa al suo stabilimento. La posizione di "creditore" nei confronti della d.c., consentì all'editore di portare a buon fine l'eccellente affare anch'esso concluso a tutto danno dell'Istituto statale».

g. fr.

### Il governo si prepara ad intervenire per le Borse

**Roma, 31 dicembre.**

La liquidazione bursistica per la fine di dicembre è stata portata regolarmente a termine in tutte le sedi delle Borse Valori in seguito all'intervento dei comitati direttivi degli agenti di cambio. La situazione in queste ultime è, però, ancora lontana dalla normalità, dato il persistente rifiuto degli operatori di rinnovare le contrattazioni. A tal proposito si apprende che lunedì 2 gennaio si riuniranno nuovamente a Roma i rappresentanti dei vari comitati direttivi delle Borse Valori sotto la presidenza del comm. Gastone Tedeschi, per decidere il futuro atteggiamento degli agenti di cambio.

Dal canto suo il governo — come già avevamo annunciato ieri — sembra deciso ad intervenire perdurando l'agitazione. Una comunicazione ufficiosa del Ministero del Tesoro auspica oggi il ritorno della normalità nel settore borsistico, precisando però che, in caso contrario, il Ministero ha già predisposto gli opportuni provvedimenti per ovviare all'inattività in questo settore così importante per la vita economica e finanziaria del Paese.

## A novantadue anni padre per la 19ª volta

**Il padre eccezionale, Eli Lucas, vive negli Stati Uniti a Whitesburg ed è chiamato «zio Eli». Eccolo con la seconda moglie Rita, di 35 anni, e con la loro ultima nata, Villon Rose. Il Lucas ha avuto 14 figli dalla prima consorte e 5 dalla seconda. Ha dichiarato che, quando si propaga la notizia che gli è nato un figlio, gli giungono un mucchio di lettere di sconosciuti che vogliono apprendere il segreto della sua vitalità (Radiofoto)**

### *Lo scandalo scoppiato dopo oltre un anno di traffici*

## Londra vieta la vendita di residuati bellici all'estero

***Troppi carri armati (truccati come "veicoli agricoli„) venivano esportati attraverso il Belgio nei Paesi arabi, soprattutto in Egitto - Un grave colpo per il prestigio di Eden***

(Dal nostro corrispondente)

**Londra, 31 dicembre.**

*Il Ministero degli Esteri britannico ha annunciato questa sera che d'ora innanzi non verranno più rilasciate licenze di esportazione per residuati di guerra. Questo significa che il Governo inglese vuole d'ora in poi impedire che si ripeta quello che è accaduto per oltre un anno, cioè che diverse ditte del Belgio compirano dal Ministero britannico dei rifornimenti dei carri armati «declassati» sotto la voce «veicoli agricoli», e li rivendano ai Paesi del Medio Oriente, soprattutto all'Egitto, contribuendo così alla corsa agli armamenti e all'aumento della tensione fra Israele e i Paesi arabi.*

*La dichiarazione ufficiale è venuta dopo una campagna di rivelazioni condotta dal giornale governativo* Daily Telegraph, *dopo che stamane numerosi giornali nazionali gridavano allo scandalo, e dopo che il deputato Robens, che si occupa degli affari esteri dei banchi dell'opposizione, aveva lanciato un appello al Primo Ministro affinchè prendesse, sia pure con tanto ritardo, qualche provvedimento.*

*Il comunicato è, proprio nell'ultimo giorno dell'anno, un chiaro assenso per il governo Eden, che aveva ufficialmente dichiarato di non voler partecipare in alcun modo alla corsa agli armamenti nel Medio Oriente e aveva ripetutamente attaccato la Russia per avere permesso quella discussa enorme transazione commerciale in base alla quale la Cecoslovacchia fornì armi all'Egitto. Per la verità l'anno si chiude con numerose note critiche del Primo ministro Eden, il quale ed ogni giorno che passa, viene sempre più chiaramente tacciato di decisione.*

*Numerose «decisioni» governative negli ultimi mesi sono state rovesciate subito dopo essere state annunciate e le critiche sono talmente frequenti che persino i giornali conservatori le pubblicano in elenchi, come capi d'accusa all'inettitudine governativa. La decisione di proibire la produzione di eroina è stata abrogata con un pretesto illogico, dopo la violenta opposizione dell'Ordine dei medici. Numerose tasse sugli acquisti imposte da Butler sul bilancio d'autunno sono state abolite da lui stesso durante la discussione parlamentare sul bilancio.*

*L'annuncio fatto in primavera dal Ministro degli Esteri che a Cipro non sarebbe mai stata concessa l'autonomia, è stato ora rimangiato. La gaffe diplomatica compiuta dal capo di Stato maggiore generale imperiale in Giordania è l'episodio più recente; ma pochi mesi fa il Kabaka del Buganda, ch'era stato inviato in esilio a vita, è tornato a regnare. Lo stesso rimpasto ministeriale compiuto poco prima di Natale ha fruttato più critiche che lodi al Primo Ministro.*

*Secondo le inchieste sulla opinione pubblica il Partito conservatore, che nella primavera scorsa è stato riconfermato al potere con un'aumentata maggioranza parlamentare, è stato ora superato in favore popolare dal Partito di opposizione.*

r. a.

### Sorgerà nel Venezuela un grande impianto italiano

**Caracas, 31 dicembre.**

E' stato firmato oggi a Caracas, nel Venezuela, un importante contratto che assicura all'industria italiana la creazione di un complesso elettrosiderurgico sul fiume Orinoco. I lavori di costruzione dell'impianto saranno completati entro il 1957; la produzione avrà inizio ai primi del 1958.

L'impianto, il cui costo raggiungerà circa i 100 miliardi di lire, avrà una produzione media annua di 421 mila tonnellate. Sulla base della progettazione tecnica eseguita dalla Fiat (che fornirà anche assistenza tecnica) la Innocenti realizzerà la produzione di tubi da costruzione e per l'industria petrolifera, laminati, rotaie, eccetera.

Il contratto è stato firmato dal ministro venezuelano dello sviluppo industriale dott. Silvio Gutierrez e dal ministro delle Comunicazioni colonnello Llovera Paez; dal dott. Ferdinando Innocenti per la «Innocenti» e dal dott. Aurelio Pecci per la «Fiat». Erano presenti alla cerimonia della firma anche l'ambasciatore d'Italia a Caracas, Giusti Del Giardino, ed i principali collaboratori del progetto, tra cui il direttore generale tecnico della «Innocenti» Renzo Guani.

### Il bimbo ucciso a schiaffi morì invece di polmonite

**Milano, 31 dicembre.**

Dopo ventotto giorni di carcere i difensori di Riccardo Tansini, il giovane padre accusato d'aver provocato la morte del proprio bimbo Piero, di appena 8 mesi con percosse, perchè «piangeva sempre», avrebbero ottenuto la libertà provvisoria del detenuto che probabilmente domani lascierà la cella di San Vittore. Il provvedimento sarebbe agevolato dal referto necroscopico del medico legale dottor Cavallazzi, secondo cui il piccolo Piero non sarebbe morto per le busse paterne, ma per l'improvviso aggravarsi di una polmonite di cui il piccino soffriva da vari giorni.

Le risultanze della perizia sono state consegnate oggi al Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bonelli; in esse sembra che si escluda ogni responsabilità del Tansini nella morte del piccolo Piero.

## Un ragazzo con una sbarra tenta di rapinare un passante

***Ha 15 anni - Fuggito di casa, era restato senza soldi - Subito arrestato - Fuori pericolo la vittima***

**Pavia, 31 dicembre.**

Un giovane di Dorno, il quindicenne Gastone B., questa notte ha assalito il profumiere Angelo Canevari di 84 anni, abitante nella nostra città, colpendolo ripetutamente al capo con una sbarra di ferro per potergli derubare. Ma egli non è riuscito nel suo proposito, perchè il militare ventunenne Giorgio Zanaretti sopraggiungeva a bordo della sua motocicletta e scorgeva l'uomo abbattuto al suolo.

Subito chiamava il custode dello stabilimento militare del Genio, che sorge nei pressi del Naviglietto dove il fatto è accaduto, e dopo aver prestato i primi soccorsi al povero Canevari, chiamava il maresciallo dei carabinieri che si trovava nello stabilimento, il quale con un milite si dava a ricercare il fuggiasco.

Poco dopo trovavano il giovanetto disteso a terra presso l'argine del Naviglaccio. Arrestato e condotto in caserma egli ha confessato il suo crimine.

Fuggito il 22 sera a bordo di un ciclomotore sottratto al padre, ebbe dodicimila lire prelevate da un cassetto di casa, egli aveva raggiunto Milano dove, dopo aver girovagato per le strade, decideva di abbandonare il ciclo presso un distributore di benzina e poi si recava alla stazione e prendeva un biglietto per Venezia. Giunto nella città lagunare, si portava al porto, dove tentava per tre volte di imbarcarsi su una nave, ma le guardie gli impedivano di mettere in pratica il proposito.

Ripreso il treno per Milano si accorgeva durante il viaggio di aver perduto la borsa nella quale custodiva i soldi rubati al padre. Trovandosi così senza più nulla, venne a Pavia e giunto nella nostra città si procurava una piccola sbarra di ferro con la quale, affranto e disperato, si portava nella zona di S. Lanfranco dove col favore della nebbia tentava di appropriarsi del denaro di un passante dopo averlo colpito al capo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

### *Un sensazionale caso di telepatia*

## Drammatico dialogo a distanza fra la madre e il figlio moribondo

**Salerno, 31 dicembre.**

Alcuni medici salernitani si sono riuniti ieri sera per esaminare l'eccezionale caso di telepatia di un madre. Un caso che non ha precedenti, tanto che sarà oggetto di discussione al prossimo congresso nazionale di scienza psichica.

Protagonista di questo insolito e pietoso doloroso caso di telepatia è stata una donna di 45 anni, la signora Rosa Palmieri. Il giorno di Santo Stefano la Palmieri era tutta sola nella cucina della sua abitazione, affaccendata nel preparare il pranzo al marito, Rocco Giudice, di 50 anni, il figlio ventiduenne Vincenzo, era assente. Con la sua motocicletta era partito verso Teggiano, dove lo attendevano alcuni amici con i quali avrebbe dovuto partecipare ad una battuta di caccia.

La Palmieri stava lavorando tranquillamente quando udiva la voce del figlio dietro la porta d'ingresso. Vincenzo le chiedeva affannosamente aiuto: «Vieni subito, vieni ad aiutarmi». La voce era chiara. La signora trasaliva e correva ad aprire la porta. Non c'era nessuno.

Convinta di aver subito una allucinazione riprendeva le sue faccende, ma poco dopo udiva di nuovo la voce del figlio, ancora dietro l'uscio. Le parole le giungevano chiarissime, inconfondibili. Era proprio il suo Vincenzo che implorava: «Vieni subito, mamma; sto per morire. Mi trovo vicino a Teggiano, sono caduto in una cunetta». Ma le parole non bastavano. La mamma ora vedeva: vedeva il figlio grondante sangue sotto la motocicletta, vedeva la strada, la cunetta, tutto.

Rosa Palmieri con un urlo d'angoscia si precipitava in strada, correva ad un posteggio di auto pubbliche e saliva su una macchina. Mentre l'automobile correva verso Teggiano la povera donna continuava ad udire, sempre più angosciata, sempre più pressante, la voce del figlio: «Ti vedo, mamma, ti vedo. Ma accelera, accelera la corsa, se no non mi troverai vivo».

L'autista, malgrado la sua incredulità, obbediva alle febbrili preghiere di Rosa Palmieri, che lo invitava ad accelerare la corsa della macchina. Al bivio per Teggiano prendeva la strada che porta ai paesi. «No — gridava la viaggiatrice. — La strada è l'altra. A cento metri c'è la cunetta». L'autista ubbidiva ancora. Giunti sul posto, la Palmieri faceva fermare la macchina, scendeva e gridava il nome del figlio che le rispondeva questa volta con un filo di voce. Era caduto in fondo alla cunetta e la motocicletta gli si era rovesciata addosso.

L'autista, impressionatissimo, aiutava la donna a ricuperare il corpo del figlio, ormai in fin di vita, ed a trasportarlo sull'autoveicolo. Poco tempo dopo Vincenzo Giudice veniva ricoverato in una clinica di Polla. Ma ogni cura risultava vana. Il giovane moriva.

Tornato in città l'autista, sotto l'impressione di quanto fatto straordinario, non sapeva fare. La notizia strabiliante veniva divulgata e la stessa signora Palmieri la confermava al medico di turno ed al direttore della clinica di Polla.

Il caso eccezionale ha destato vivissimo interesse in tutto l'ambiente medico cittadino.

### Marito e moglie presso Susa s'incontrano con 2 cinghiali

**Susa, 31 dicembre.**

In una eccezionale avventura sono stati protagonisti due contadini ieri verso le ore 15, mentre attraversavano un bosco in regione Prumade Claus, nel territorio di S. Colombano di Exilles, diretti verso la statale N. 24 del Monginevro.

Mentre non distavano che circa un chilometro dalla statale, certo Biagio Bournier, di 45 anni, e sua moglie odivano provenire da un folto cespuglio un rumore insolito: i due si arrestavano. Sostavano al riparo di un albero quando d'un tratto vedevano irrompere sul sentiero due cinghiali di eccezionali proporzioni. I due contadini restavano impietriti dallo spavento, mentre i due bestioni, dopo avere caricato in direzione di una siepe di rovi, si allontanavano.

Marito e moglie si gettavano in direzione opposta, ma una grave denuncia presentata ieri mattina alle 4 dal fattorino dell'A.T.M. Orlando Vecchino di anni, abitante in via Santa Chiara 42.

«Poco fa — raccontava il Vecchino — mentre stavo rincasando con l'incasso della giornata che non avevo depositato (circa 105 mila lire) sono stato affrontato da due loschi mascherati ed armati di pistola. Non potevo reagire ed ho dovuto perciò consegnare tutto il denaro».

Poichè questo dichiaravano di stavano una certa perplessità, egli veniva lungamente interrogato finchè confessava di aver simulato la rapina per nascondere un'appropriazione indebita compiuta a più riprese con le mascherine dei biglietti di riserva e sino alla somma complessiva di 105 mila lire.

Il Vecchino è stato spinto al grave disonesto da una serie di avversità: in particolare dalla malattia d'una sua bambina per cui occorrono lunghe e costose cure mediche.

## ULTIME DI CRONACA

### Bassa per fare gli auguri e salva l'amica dal gas

Un'anziana signora, Vittoria Mortara che abita in strada San Martino Inferiore al numero 57, ieri sera prima di mettersi a letto bussava alla porta della sua vicina, Pasqualina Feletti di 58 anni che, dopo la morte del marito, vive sola nel suo alloggetto. Voleva darle la buona notte e farle gli auguri per l'anno nuovo. Ma nessuno le rispose dall'interno. La porta era socchiusa e la signora Mortara chiamò piena di inquietudine e di paura: s'era accorta che dall'alloggio filtrava il caratteristico odore del gas.

Nella cucina trovò l'amica, stesa sul divano: aveva già perso conoscenza e il suo respiro s'era fatto affannoso: il tubo del fornello appariva minato da una profonda crepa. Dato l'allarme veniva chiamata un'ambulanza e la Feletti era trasportata al Maria Adelaide. Dopo le cure dei medici era giudicata fuori pericolo. Al suo capezzale è accorsa anche la signora Mortara, l'amica che per una buona ispirazione era giunta in tempo a salvarle la vita.

## Pesa 4 chili e mezzo la prima nata del 1956

Tre minuti dopo la mezzanotte è venuta al mondo, nella clinica «Casa della mamma», Giuseppina Grosso: è la prima nata del nuovo anno. E' una bimba eccezionalmente sviluppata e robusta: ha fatto registrare alla bilancia 4 chili e mezzo. Un peso notevole, se si pensa che quello normale è, per le neonate femmine, di poco superiore ai 3 chili. Il padre di Giuseppina è grossista ai Mercati Generali; la mamma, a nome Luciana, nonostante il faticoso parto, è in ottima salute.

Un'ora dopo la visita fu fatta il primo macchietto del '56: è nato all'ospedale Sant'Anna di corso Spezia all'una e 5 minuti. Pesa 3 chili e 850 grammi. La mamma è la signora Filomena De Pascale in Fiorentino.

### Un fattorino tranviario simula una rapina

Nel volgere di poche ore la Squadra Mobile della questura ha condotto le indagini relative ad

---

Ieri 31 corr. alle ore 8,30, munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

**Primitiva Bonetto ved. Pollone**

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli **Lucia** col marito dott. **Carlo Vassia**, rag. **Gianni** con la moglie **Elena Bachi**, **Armando** con la moglie **Lella Visca**, gli adorati nipotini, cugini, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Virginia Amandola**. Per espressa volontà della cara estinta, si dispensa dalle visite, si prega di non inviare fiori e la famiglia non prenderà il lutto. I funerali avranno luogo lunedì 2 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Giovanni Lanza 86. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 1 febbraio alle ore 10 nella parrocchia di S. Agnese, corso Moncalieri 33.

La famiglia **Bachi** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora **PRIMITIVA BONETTO ved. POLLONE**.

La famiglia Visca partecipa al lutto della famiglia per la perdita della signora **PRIMITIVA BONETTO ved. POLLONE**.

**Piera Capella Ainsoaldi** e famiglia vivamente addolorati partecipano

Il **Personale** della ditta **Carlo Pollone** prende viva parte al dolore della famiglia.

Gli amici **Isoardi, Pisdi, Ponte, Virano** e famiglie si uniscono al grande dolore dei carissimi Gianni e Armando.

Ing. **Nino - Luisa Maggiora, Gennaro e Anna Maria Cavasso** si uniscono al dolore dei loro cari amici Gianni e Armando Pollone.

Partecipano al dolore dei familiari il dott. **Enrico e Rina Battaglietti**

**Ginetta e Luigi Ballaris** prendono viva parte al dolore delle famiglie Vassia e Pollone.

Gli **Inquilini** della casa compiangono la perdita della signora **PRIMITIVA BONETTO** vedova **POLLONE** e porgono alla famiglia sentite condoglianze.

Cristianamente come visse, dopo una laboriosa esistenza, è mancato all'affetto grande dei suoi cari a Ginevra il 19 dicembre 1955 il

**DOTTOR**
**Ernesto Clemente Marchioni**
di anni 73

Addoloratissimi lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Dr. selina Valenzano**, il figlio **Luigi**, le sorelle **Ermina** col marito **Filippo Mancarella** e famiglia, **Emma** ved. **Rosi, Ines** col marito **Mario Avizzano** e famiglia e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata il 29 dicembre 1955 nel sepolcreto di famiglia a Moncalvo (Alessandria).

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Giacardi n. Guerrina**
di anni 68

Addolorati ne dànno il triste annuncio il marito **Antonio**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Lucia** e nipotino **Piero**, unitamente a parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 c. m. alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Mauriziano corso Re Umberto 103. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lungo soffrire, serenamente come visse, munita dei Conforti religiosi lasciò questa vita terrena per raggiungere in cielo il suo adorato Pierino

**Luigia Barilaris n. Valleise**

Ne dànno il doloroso annuncio i mariti **Giuseppe Barilaris**, pensionato Gas, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 2 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'osp. Maria Vittoria via Medail 2. Per espressa volontà della defunta, si prega di non inviare fiori. Serva la presente, anche di ringraziamento.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Carpignano**
Commerciante - di anni 78

Ne dànno il dolorosissimo annuncio i figli: **Elena, Ugo, Giovanni, Lidia** e **Vincenzo** con le rispettive famiglie; i fratelli, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montechiaro d'Asti domenica 1 gennaio 1956 alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Montechiaro d'Asti, 30-12-1955.

Nel secondo mantenuto triste anniversario della dipartita di

**Giovanni Lisio**
e
**Carmen Lisio**

la moglie e la mamma ricordano con affetto immutato. La Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 10 di martedì 3 gennaio, nella chiesa S. Giovanni Evangelista.

Nel secondo anniversario della dipartita della indimenticabile

**Anna Lanfranco Ramello**

il marito, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti la ricordano con immutato affetto e quanti la conobbero e l'amarono. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata martedì 3 gennaio 1956 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di La Loggia.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

**Costanza Magliani**

il marito ed i parenti con accorata rimpianto ne ricordano la cara memoria. S. Messa in suffragio martedì 3 corr. alle ore 8 nella parrocchia S. Rocco (corso Matuzzi Sanremo) e N. Signora Sacro Cuore di Gesù (Vignoni Mondovì).

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Luigi Massa**

la moglie, il figlio ed i parenti tutti ne ricordano la cara memoria. La S. Messa in suffragio verrà celebrata il 3 gennaio 1956 alle ore 8, nella chiesa Maria Speranza Nostra (via Chatillon). Si ringraziano i partecipanti.

2-1-1955 1-1-1956

Nel primo anniversario della morte del

**Cesm. Rag. Lorenzo Alessio**

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. S. Messa di suffragio il 2 gennaio alle ore 8 chiesa Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 50).

Nel sesto anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

**Adelmo Festa**

la moglie, bimba, mamma, papà e parenti tutti lo ricordano. La Messa verrà celebrata martedì 3 gennaio alle ore 7,30 nella parrocchia S. Anna, via Brione.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Maria Berardo v. Torrono**

la famiglia la ricorda con affetto immutato. La stessa in suffragio sarà celebrata mercoledì 4 gennaio alle ore 9 nella parrocchia S. Giuliano c. Giulio Cesare 12.

La famiglia **Bugatti** e la Compagnia **Tubisti**, nell'impossibilità di ringraziare tutti personalmente quanti presero parte al dolore per la perdita del loro caro

**Arnaldo Bugatti**

sentitamente ringraziano. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 5 gennaio 1956 nella chiesa della Speranza via Châtillon alle ore 8.

Le famiglie **Fugliato**, profondamente commosse per le dimostrazioni di stima e di affetti tributate al loro caro

**Sandro**

ringraziano quanti di persona, con scritti, con il pensiero hanno voluto essergli vicino nell'immenso dolore.

Improvvisamente, confortata dai Sacramenti, di Nostra Santa Religione, è mancata

**Ermelinda Valotto nata Tapponi**

Annunciano il grave lutto i figli: **Maria** con il marito prof. **Domenico Giola** e figli, suor **Teresa**, dr. **Carmelo**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cirié il 1 gennaio, alle ore 15. Si prega non inviare fiori, ma fare beneficenza.

Cirié, 31 dicembre 1955.

**Rosa** e **Maria Teresa Orella** partecipano, in modo particolare, al lutto per la morte della cara zia **ERMELINDA**.

**Dirigenti, Impiegati e Maestranze** del **Cementificio Orella** prendono parte al lutto delle titolari Rosa e Maria Teresa Orella per la perdita della zia ed in particolar modo al dolore del Procuratore dr. Cornelio Valetto per la morte della Mamma.

**Il Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** delle **S. p. A. Stabilimenti di Brandizzo** prendono viva parte al lutto che ha colpito il dr. Cornelio Valetto, amministratore delegato.

**Dirigenti, Impiegati e Maestranze** della **S. p. A. Stabilimenti di Brandizzo** si uniscono nel dolore all'amministratore delegato, dottor Cornelio Valetto.

La **Società U.N.I.R.E.** partecipa al dolore del dr. C. Valetto.

**Enrico Fiochi** e famiglia si uniscono al cordoglio per il grave lutto del dr. C. Valetto.

**Giovanni Frigerio, Ettore Lanzi, Roberto Morbelli, Elio Ghiabbi**, prendono viva parte al dolore del dr. C. Valetto.

Si associano le famiglie **Brunero, Valerio.**

**Lea Curzi** e **Maria Luisa D'Aprà** si uniscono al dolore del dottor C. Valetto.

Le famiglie **Musso, Tina Griffa, Kolbe** e gli amici: **Giorgio Frieselli, Giovanni Calza, Giovannel e Rino Capella, Alvaro Corchi, Franco Demaria, Achille Fina, Michele e Beppe Fierito, Luigi Garavagno, Mario Gassino, Eugenio Girardi, Paolo Ghiotti, Giovanni Greppi, Carmelo Lanzafame, Giulio e Oscar Lupo, Giovanni e Amedeo Manocco, Alessandro Mauro, Giovanni Marchiorlatti, Emilio e Carlo Navero, Achille Palumbo, Filippo Peggi, Francesco Pogliano, Giuseppe Reviglio, Oscar Santarenci, Mario Sasso, Leopoldo Sennacheribo, Enrico Zambotto**, si associano al lutto del dott. Cornelio Valetto.

Il **Consiglio Direttivo, Giocatori e Soci del Club Sport Cirié** si uniscono al dolore del dott. Cornelio Valetto per la scomparsa della Mamma.

Dopo breve malattia è spirato nell'abbraccio del Signore l'anima buona e retta di

**Alfonso Lamberti**
di anni 77
**Marito e padre esemplare**

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Domenica Cerva** con i figli **Domitilla, Carlo, Cesarino, Pietro, Gina** e nipote **Giovanna**, con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 1 gennaio alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'estinto in Vaudagna di Nole ed alle ore 16 dalla chiesa parrocchiale.

Nole Canavese, 31 dicembre '55.

Le **Maestranze** della **Ditta S.I. T.A.P.** di **Orbassano** partecipano con profondo cordoglio al dolore del titolare signor Carlo Lamberti, per la perdita del suo papà.

Le famiglie **Cunsolo** e **Ferrari** profondamente commosse dall'indimenticabile manifestazione d'affetto tributata al loro carissimo

**Giovanni**

ringraziano tutti coloro che, di persona o con scritti, hanno voluto recare sollievo al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento rivolgono: a S. E. Mons. Egisto Melchiori, Arcivescovo di Tortona; al Dirigenti della Soc. per Az. Fiat di Torino; al dott. Luciano Ferrari direttore della Filiale Fiat di Pavia; a S. E. l'on. ing. Giuseppe Romita Ministro dei Lavori Pubblici; all'avv. Silvio Pinotti sindaco di Tortona ed Amministrazione Comunale; al prof. Giovanni Astaldi e dott. Giorgio Ghinelli che tanto amorevolmente lo curarono; a tutti i colleghi commilitoni Fiat; a S. E. Mons. Angelo Vescovo Ausiliare; all'avv. Onesti ed alla Presidenza C.O.N.I.; al comm. Farina, all'ing. Gaino, presidente e vice presidente U.V.I.; al Consiglio e Direzione U.V.I.; al comm. Del Re all'Associazione «Veterani Ciclisti»; alla squadretta del «Sport» ed ai giornali che hanno ricordato lo Scomparso; alla Direzione dell'Automobile Club di Alessandria; alla Presidenza e Direzione Camera Industria e Commercio di Alessandria; alla Presidenza e Direzione «Unione Industriali» di Alessandria; al Generale Antonio Soldani; al Generale Edmondo Zavattari; all'on. Francesco Baralis; al Tenente dei Carabinieri dott. Notarangelo; al rev.mo don Carlo Pensa, direttore generale dell'Opera Divina Provvidenza; al prof. don Sparpaglione, ed agli altri Sacerdoti Oriolini di Torino; a tutti i religiosi; a tutti i colleghi sportivi, dirigenti, giornalisti; a tutte le Ditte industriali e commerciali; al «Veloce Club Tortonese 1887 Serse Coppi» e dirigenti; all'Associazione «Calcio Derthona» e dirigenti; a tutti i dipendenti della Ditta; a tutta la cittadinanza di Tortona ed ai Comuni del Circondario ed in modo particolare ai frazionisti di Serimegnano.

Tortona, 28 dicembre 1955.

## COMUNICATO

L'Azienda Municipalizzata Tramvie Autofilovie di Firenze — A.T.A.F. — ha deliberato in data 28 settembre 1955 l'assunzione di 4 Capi Servizio rispettivamente del Materiale Rotabile ed Officina, del Movimento e Traffico, della Contabilità Generale e del Personale. I bandi relativi sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica (parte 2a) del 26 novembre 1955.

Per poter partecipare ai concorsi occorre possedere alla suddetta data del 28 novembre 1955, oltre ai requisiti di legge previsti per la assunzione nelle pubbliche amministrazioni, un'età compresa fra i 30 ed i 40 anni (salvo le eccezioni di legge) ed avere conseguito in una Università italiana il diploma di laurea in ingegneria industriale per il posto di Capo Servizio del Materiale Rotabile ed Officina, in ingegneria per il posto di Capo Servizio del Movimento e Traffico, in economia e commercio per il posto di Capo Servizio della Contabilità Generale e in giurisprudenza o in economia e commercio o in scienze sociali e politiche per il posto di Capo Servizio del Personale, ed avere avuto per un periodo non inferiore a due anni una attività tecnica o amministrativa analoga in aziende pubbliche o private di rilevante importanza.

Le domande in carta legale da L. 100 indirizzate al Presidente della Commissione Amministratrice dell'A.T.A.F. dovranno essere presentate entro il giorno 27 gennaio 1956.

Gli interessati per ogni informazione possono rivolgersi direttamente alla Direzione della A.T.A.F., viale dei Mille 115, Firenze.

**Fabbricanti Lampadari**
**La Ditta Revelli Antonio di Renato Brianza (Milano) nel formulare i migliori auguri alla sua affezionata clientela la informa di aver aumentato il suo assortimento di stampati metallici.**

**Cura dei dolori reumatici**
Per la cura dei dolori reumatici la Soc. Vandenbroeck & Cie (Belgio) presenta un nuovo prodotto frutto di una lunga esperienza: la Pomata rivulsiva Thermogène
Massaggiando la parte dolorante con questa specialità si avverte ben presto un calore benefico che penetra in profondità: è la rivulsione cutanea che porta farmaci adatti nei tessuti congestionati.
La rivulsione e un'azione vasodilatatoria che agisce in due modi:
1. dilata temporaneamente le vene e richiama in copia il sangue alla parte trattata: questa aumentata circolazione sanguigna asporta le tossine e favorisce la eliminazione del dolore;
2. favorisce la rapida penetrazione del glicole monosalicilico la cui azione antireumatica è largamente provata dalla scienza medica.

La Pomata rivulsiva Thermogène è quindi consigliabile per la cura dei dolori muscolari, della sciatica e della lombaggine.

**MOBILI GIOVANONE**
Corso Francia 9

**EMORROIDI**
**VENE RAGADI**
**SENZA OPERAZIONE**
IST. MEDICO SPEC. DAL 1930
Dr. TANTI
TORINO: via Lagrange, 30 Tel. 47-791; ore 10-19
BIELLA: Albergo Angelo ogni lunedì, ore 9-12
ASTI: corso Alfieri n. 111 ogni mercoledì, ore 9-12
VERCELLI: Albergo Tre Re, ogni venerdì, 9-12

PER VIVERE SANI?
**PILLOLE DI S. FOSCA**
O DEL PIOVANO
**LASSATIVE-PURGATIVE**
EFFICACISSIME-REGOLATRICI DELL'INTESTINO
CURANO LA STITICHEZZA
LABORATORIO S. FOSCA-F. PONCI

**ERNIA**
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la premura dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
**CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO**
SENZA MOLLE NÉ CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - ROBUSTO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE
è permesso la esatta copia nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI.
VENTE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni, presso la filiale
VIA S

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30921, Torino. Base risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le cifre effettivamente computate) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o franchibolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta . . SPI, Torino» (od altro sede), compilata per disteso in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, e coloro che non possono eseguire il ritiro diretto exhibiscono la ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate al nna Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se mancante o raccomandate.

### I ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

**ABBIAMO** conduttori elettrici «Ineet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 396

**ESCAVATORI** argani betoniere, livellatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Ratezzioni.

**ACQUISTASI** occasione sollevatore 4 cilindri «Emanuel» per autoveicolare. Scrivere Quaglino, corso R. Margherita 163, Torino. M0249

**ACQUISTASI** tornietto revolver robusto ottimo stato. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino. L5835

**ACQUISTEREMMO** occasionalissima calandra 2090x15. Scrivere IFER, Rivalta Torinese. F3441

**AFFILATRICE**, torni, limatrici, fresa, trapani, rettificatrice vendo. Via Bava 41.

**ARREDAMENTO** uffici: scrivanie, librerie, sedie girevole. Prezzi sotto concorrenza. Barchetto, Belbella 8.

**AUTOTRASPORTI** materiali speciali, attrezzature cerle anche separatamente privati capaci, linee con senza autocarri 615 N lavoro continuativo assicurato, reddito dimostrabile. Telefonare 555-266.

**CALDAIA** per termosifone Classic n. 5 mq. 1.90 cede privato accombranolo. Telefonare 570 687. L6404

**CAUSA** trasferimento vendesi macchina crema caffè famiglia, radio, bilance. Telefonare 44-508. B3488

**CERCASI** lucido-pulito grande a mortelli o coltelli per materie plastiche. Gindro, Rosta 7, telef. 772-765. T4504

**CERCASI** presso mercanton Idraulica 150-300 tonn. doppio effetto piano 1000-1500. Scriv. cassetta 3015, SPI, Torino.

**CHIUSINI**, bocchette, tubi ghisa, lucernari, vasto assortimento, Richetta, corso S. Maurizio 12. 12284

**ELETTRICISTI** applicato negli impianti incassati il Tuboplast approvato per il collaudo, risparmierete curve, tempo, cobbo. Brevetti Margin, Rosta 7, tel. 772-765

**GIOVANE** con motocarro esegue trasporti traslochi, mill prezzo. Telef. 887-868.

**JALLA'**, Sacchi 24. Utensili, lime, seghetta, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.

**LAMIERE** per copertura zincate nere, misure o recupero. Occasionalissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

**MOLINO** vendesi macchinario otto passaggi completo nuovo. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino. L5579

**TELESALVAMOTORI** aria, olio, lunga alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Calmoli 12, telef. 80-482. T4345

**TEMPERA** a induzione, brasatura placchette dure a steli, fresc. Elettronica Delfinese, Frejus 92, telef. 380-214.

**TRASFORMATORI** consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Fantaza Agliotta, telefono 21-360. 271

**TUBAZIONI** metallici carpenteria lavorazione ferro acciaio inossidabile. Screwcasso, Vercelli 170, Torino. M0394

**VENDESI** torre Raimondi 38 metri, betoniera 400 litri. Tel. 386-718.

**VENDO** caldaia Coronaglia 7 stm. con bruciatore e pompa di alimentazione. Telefonare 781-471. L5769

### 2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

**ABILE** confezionista in serie per signora accetta lavori domicilio. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. F3120

**ALPHA** copritermo salvaparetti. Provvedete subito, ancora in tempo! Tel. 31-450.

**ASSISTENZA** riparazioni caldaie, bruciatori, scaldabagni, cucine, ecc. Gas metano liquidi. Officina «Drupa», Palestro 4, telef. 537-796. T4750

**EDILNOVA**, Bonaio 45, tel. 780-952 esegue: pastiere, banchi, scaffalature, negozi stile comuni, preventivi richiesta (occasioni). F3350

**FABBRIDA** artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili (sofà), reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 R; Principe Amedeo 30 C. 4726

**INSTALLAZIONI** idrauliche, [illegible] proprie artigiano, massima serietà, puntualità, garanzia. Telef. 685-911 ore 13-14,30

**LABORATORIO** specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, lighiga. Minazio, Peschiera 177 (Sabotino).

**OCCHIALI** prodigiosi «Facciotti» stabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42, Real Mutue. F2890

**OFFICINA** artigiana attrezzata, ferrata frontale esegnisce lavori. Pronatto e C., via Serrano 6, telef. 30-186. L6436

**PER** macchinista palchetti con macchina e levigatura a pinzino. Telefon. 386-968.

**PIEDI** fuori misura? Per signora e signorina fino al n. 42, per uomo fino al n. 49 con pianta larghissima troverete sempre pronte in vari tipi da Serrattico, corso Vitt. Emanuele 9, Torino.

**SARTO** cerca lavoro esterno. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino. L6392

**VERNICIATURA** mobili lusso e comuni lavori a domicilio. Telefonare 767-783.

### 3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 75 p.p.

**A** 785.000 cede fruita vendura semistesse alloggio, grande avvenire. Telef. 385-198.

**A** 2.900.000 cede latteria centrale litri 150, alloggio, fortuna assicurata. Telefonare 385-198. T4481

**A** 3.200.000 vendiamo muri ottima rivendita pane. Vergnano, telef. 82-065.

**ABBIAMO** caffè torrefazione centralissima ritiro commercio cedesi 1.000.000. Ucrei, 8, Massimo 33. T3738

**ABBIAMO** cessione bar centrale, trattoria 1.800.000, commestibile, latteria. San Secondo 22, Toppino, tel. 47-042.

**ABBIAMO** commestibili 25.000 giornaliera, cedesi 1.500.000 causa malattia. Pizzorno, Garibaldi 5. T3431

**ABBIAMO** macelleria equina ristrutturazione, zona popolarissima cedesi 1.900.000. Ucrei, S. Massimo 33. T3738

**ABBIAMO** negozi, mercerie, bar, trattenzioni, aziende meccaniche, commerciali, industriali, ottimi affari. Interpellateci. Telefonate 51-173. T5903

**AFFITTASI** [illegible] 8 camere mobilio nuovo, affitto 25.000, cedesi 680-000. Torrefazione, Polocalvo, 3.000.000. Cartoleria giornali centralissima 4.800.000. Trattoria centralissima Borgo locale 300.000. Ampliamento condizioni. Bar cedesi, [illegible] muri 480.000. Pellicceria centralissima 880.000. Frutta verdura 850.000. Cartoleria, libreria, 250 cateli blocchi 750.000. Bottiglierie trasferibili Ucrei, S. Massimo 33. T3738

**AFFARE.** Cedo alimentari coloniali ultraleggero causa ritiro commercio, 35 anni attività, zona popolare. Telefon. 299-590 ore 13-15. 193127

**AFFARONE.** In cittadina prov. Vercelli piccola azienda vinicola, bellissima cantina bene attrezzata, ottima clientela, alloggio, cedesi miliardo pretese. Telefonare 682-425 Torino. 175524

**AFFRESEMI** 2.500.000 cedesi avviatissime alimentari con bellissimo vini, volendo divisibile due negozi. Tel. 40-585.

**AFFITTASI** garage attrezzato avviato, distributori, unico paese Telefonare 35-35 Biella. F2070

**AFFITTO** laboratorio meccanico preferendo lavoro, luglio, via Cassini 36.

**ALBISOLA** Mare cedesi subito, motivo salute, ristorante avviatissimo, ottima posizione mare. Rivolgersi Anna Tudeu, Albisola Mare. 16412

**ATTENZIONE,** causa spazio disponibile avviatissima macelleria moderna centrale, due milioni trattabili. Telef. 85-462.

**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, telef. 49-204, vende terreno via Montgenevro escavabili 82 camere. T3856

**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, telef. 49-204, vende terreno corso Francia mq. 4000 mctl. T3858

**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, telef. 49-204, vende zona Nizza negozio 55 mq. libero buon ingiego. T3956

**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, telef. 49-204, vende alloggio 4 camere cucina bagno completo via Garibaldi. T3856

**BELLISSIMI** alloggi 1-2 camere cucinino, bagno, Campus, Santa Teresa 18. T2313

**CORSO** Francia vendo ultimo alloggio 5 camere servizi 4.100.000 più mutuo trentennale 1.000.000. Rivolgersi Beltramo, corso Francia 161, telef. 50-785.

**CRIMEA**, palazzina 6 camere doppi servizi, libere, vendesi. Telefonare 47-333.

**CROCETTA** vendo 1-2 camere tinello cucinino, largo bagno abitabili, via Graglia 36. Telefonare 391-838. T1508

**DEFINIZIONE** trasformazione vendesi ultimo alloggetto occupato camera e cucina. Casa recente, paramani, prezzi-condizioni di pagamento. Via B. Spavento 7 (affiancato via Tunisi). Ore 15-16. Affrontè T5393

**DIRETTAMENTE** appartamenti vendiamo piazza Statuto 2 quattro cinque camere cucina doppi servizi. Telefon. 760-450.

**DUE** camere zona Porta Palazzo grande piano 1.500.000 trattabili. Telef. 293-967.

**GABETTI**, XX Settembre 17, vende muri autorimessa capacità 80 macchine, volendo libera, alloggio, 30.000.000.

**CASA** moderna 24 camere terreno bagno reddito 2.000.000 vendesi 24.000.000. Bartheri, Pomba 8. F3798

**CASA** 9 camere nuova alloggetti reddito 672.000 annue vendo Nichelino. Telefonare 62-671 amministrazioni.

**CASALEGNO**, 8, Damenico 6, vende vacanza libera 7 camere, 6.000.000 trattabili. L5533

**CASALEGNO**, telef. 528-875, vende alloggio 4 vani Gran Madre. 2.000.000.

**CASTER**, corso Vittorio 52, stabilità giorno vendiamo alloggetti signorili 1-2 camere tinello, cucinino, ingresso, bagno, boccaccio 63 (zona corso Casale).

**CASTER**, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere liberi phloco. Visite: 15-16. Castelborgone 9. T248

**CAV** Conti, Berlola 15, vende piano rialzato (mq. 200) tre ingressi, ottimo da ufficiale, pecodilmater 10.000.000.

**CAV.** Conti, Berlola 15, vende casa libera cala 22 camere. 9.000.000, San Paolo.

**CERCASI** terreno fabbricabile 800 mq. periferia trum servizi essenziali. Escluso intermediari. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino. F3353

**CERCASI** Bruno 60, alloggi 1-2 camere, servizi, tutti comforts, pagamento 3 anni F2929

**IFIT**, Istituto Finanziario Immobiliare Torinese, S. Quintino 4 bis, concede mutui mente mutui ipotecari. T4192

**IMPRESA** vende ultimi alloggetti e negozi via Borgovesia. Telefonare 50-440.

**IMPRESA** vende ultimi alloggi cantieri cucinino cucinino entrata bagno terreno reddito 10 %, via Lanzasi 5, S. Rita. Alloggio 3 camere e servizi, corso Umberto e corso Sommeiller. Telef. 888-826.

**ITALCASE**, S. Teresa 3. Vende in centro Multenoli alloggio libero subito alloggetto signorile, residenziale, finalmente risolto, [illegible], doppi bagni e servizi, mq. 200 circa. Ascensore, scale marmo Altissimo!! T5202

**ITALCASE**, S. Teresa 3. Comprate oggi, pagherete domani! T6202

**ITALCASE**, S. Teresa 3. Comode finanziamenti per acquisto alloggi.

**ITALCASE**, S. Teresa 3 Finalmente! Avrete anche voi la casa, grazie all'organizzazione rateale Italcasa.

**ITALCASE**, S. Teresa 3, ha in possibilità di soddisfare qualsiasi richiesta di esigenza, sia per numero, qualità e zona, oltre a praticare le più semplici e comprensibili condizioni di pagamento.

**ITALCASE**, S. Teresa 3, nel campo immobiliare è simonimo di fiducia.

**ITALCASE**, S. Teresa 3. Volete acquistare un alloggio, un negozio, un garage, oppure un magazzino o locale per lavoro? La «Italcasa» vi fornisce con tutte le facilitazioni possibili per il pagamento T5202

**ITALCASE**, S. Teresa 3, Rivolgetevi! L'affitto che paghi è a fondo perduto, mentre la rata mensile «Italcasa» capitalizza. L'ACENZIA Ferrero, Po 2, vende terreni fabbricabili: Sassi, San Mauro, Pino Torinese, Moncalieri, prezzi convenientissimi.

**L'AGENZIA** Ferrero, Po 2, vende caselle irrigue e collinari 8-12-15-40 giornate, libere, periferia Torino. 10919

**LINGOTTO** vendonsi alloggi lussuosi 1-2 camere servizi termo bagno 300.000 camera. Telefonare 49-776. T2217

**LINGOTTO** vendonsi 3 camere piano terreno garage cortile libero. Telef. 53-601.

**LOCALE** industriale via Lanzo (espositori 19) mq. 200 libero, vendo 4.500.000. Telefonare 81-931. L5675

**MADONNA** Campagna, stabile industriale, libero, 3000 mq., 1800 coperti, 56 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

**MARIO** Polo 29 (Rivoli) alloggio 3 camere servizi, terzo, lungo, 2° piano, vendo, Postinoria. 10255

**MAURI** grandioso negozio [illegible], corso Fini, reddo tramezzabile, 4.500.000. Rivolgersi per Portalio, piazza Lagrange.

**MURI** negozio vendo 4.000.000 reddito 324.000 affittato lungo; altro affittato commestibili alimentari, reddito [illegible], vendo 5.500.000. Geom. Carrara, piazza Statuto 15. Telefonare 50-785. F3340

**NEGOZI** grandiosi, centralissimi, occupati con possibilità di ottima rendita, posizione altamente commerciale, vendonsi a condizioni speciali con lunga rateazione. Via Ribone [illegible]. Ore 17-19. Affarone! T5202

**NEGOZIO** 2.200.000 affittato 216.000; 3.400.000 affittato 300.000; 4.100.000 libero, due vetrine, divisibile, vende privato. Telefonare 71-374. L5681

**OCCASIONE** vendo muri negozio centrale 5.500.000, affittato lavanderia, reddito 540.000; muri negozio affittato pasticceria vendo 6.000.000, reddito 600.000. Geom. Carrara, piazza statuto 16, tel. 50-785.

**OCCASIONE** 2000 metri quadrati 11 camere in Trana 6.000.000. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino. L6303

**OTTIME** finiture casa 40 camere nuova affittata vendesi. Telef. 24-173 ore pasti.

**PERMUTO** vendo alloggetto quarto piano terzo lungo. Telefonare 760-697.

**PERMUTO** vendo locale mq. 65 adatto garages magazzino laboratorio. Telefonare 760-697. F3030

**PODERE** vicinanze Mirandola, ettari 17 circa, misto ajjezzamento campo e prato, possibilità irrigazione, fabbricati rustici nuovi grandiosi, tutti comforts, acqua potabile; arato, concimato, seminato libero subito, causa trasferimento avendesi 14.000.000 trattabili. Rivolgersi Gilmelli Nevino, Mirandola, frazione Mortizzuolo. T1070

**PRESTITI** cessionari rapidamente contro garanzia ipotecaria, «Ifi», San Quintino 4 bis. 7761

**PRIVATO** acquista direttamente casa moderna esentata 50-60.000.000. Impiego capitale, atto immediato, offerte dettagliate. Scrivere cassetta 1292, SPI, Torino.

**PRIVATO** compra cascina o terreno costruzione 500-1000 mq. Scrivere cassetta 8346, SPI, Torino. L5907

**PRIVATO** vende alloggio signorile zona Crocetta 3 camere cucina bagno centrale 2 cantine piano rialzato. Telef. 589-086.

**PRIVATO** vende alloggio signorile 3 camere servizi libero, oppure occupato, affitto annuo 300.000. Telef. 289-459.

**PRIVATO** vende libera vastra grandissima, barriera Milano, 600.000 volendo pochito 120 000. Telefonare 202-760

**PRIVATO** vende zona Lingotto alloggio 1° piano libero cucina 3 camere tinello salotto entrata cucinino terzo bagno 2.000.000 più mutuo 400.000. Telefonare 556-418.

**PROPRIETARIO,** condomini affidate amministrazione vostri stabili Annuni, consulta gratuita 16, Torino. L6368

**SAN** Paolo vendo appartamento cucina tinello servizi ottimo reddito. Telefonare 292-760 L6298

**SAN** Paolo vendo negozi, magazzino adatto anche laboratorio, alloggetto due camere. Via Carci 8, ore 15-16. T1680

**SANPAOLO** vendo lussi fabbricato in cortile oppure diritto. Telefonare 30-710.

**SOFFITTA** via Garibaldi camera cucina vendesi 850.000. A.P.I. Garibaldi 20.

**TERRENO** corso Sebastopoli, progetto approvato, vende società, Cerutti, A. Doria 15

**TERRENO** fabbricabile centro Lesmo, mq. 3000, vendesi. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino. F3293

**TERRENO** fronte strada statale continuata panoramica immediata sul verde privato. Telefonare 552-117. 153119

**TERRENO** mq. quarantamila Barriera Pinerolese fronte strada, tutti servizi, vendo anche lotti. Telefonare 983-274.

**VENDESI** alloggio libero nuova costruzione piazza Statuto mq. 200 uso ufficio grande industria. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino. M0221

**VENDESI** alloggio 3 camere cucina tipo americana Barriera Milano, facilitazione pagamento. Telefonare 281-502.

**VENDESI** cascina libera con terreno fabbricabile, zona Borea, Santhanino, corso Novara 45. B0798

**VENDESI** stabile centro Trecate con negozi e appartamenti. Telefonare 44-79.

**VENDESI** terreno per costruzione villino comune Santhà, eventualmente permutasi con alloggio Torino. Telefonare 42-359.

**VENDIAMO** bellini terreno Gruglisco servitissimi. Telefonare 761-405.

**VENDO** alloggio, Principale Paoli 10, quinto piano, due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, terzo centrale, cantina, zona tranquilla soleggiato. Telefonare pasti serali: 882-321. L5829

**VENDO** casa 3 camere più servizi giardino 2.700.000 zona Regina Margherita. Telefonare 781-405. L6258

**VILLA** 20 camere parco due giornate e mezza, tutto cintato, quasi Torino, cedo, fuori, Galleria Subalpina.

**ZONA** Francia, stabile industriale nuovo, moderno, superdevisibile, mq. 2000 (1800 coperti, 38.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T3286

**750.000** bloccante 3 soffitte 75 metri quadri abitabile laboratorio. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. F3092

**1.750.000** casetta libera cantinetta alloggio libero quattro vani, termosifone, bagno 2.250.000; casa corso Francia, sette camere, parte libera, giardino, 3.700.000. Bassino, P. 21 [illegible] 30255

**3.500.000** casa 6 camere parte libere, negozio, cortile. Telefonare 521-958.

### 5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

**AFFITTANSI** due locali uso magazzino piano primo centralissimi. Geometra Affasso, Sant'Agostino 1. T2491

**AFFITTANSI** locali mq. 50 cadauno ottimi uso magazzino laboratorio, ufficio mite. Telefonare 383-939. M0440

**AFFITTANSI** via del Carmine 28 (piazza Statuto) locale seminterrato mq. 220, negozio, ufficî. Telefonare 40-055. 429394

**AFFITTASI** camera centralissima uso ufficio, telefono, anche arredata. Telefonare 42-092. 163125

**AFFITTASI** corso S. Margherita 96 bis negozio con annesso alloggio 2 camere servizi. L6496

**AFFITTASI** locale uso laboratorio mq. 60 Corso Vigevano 8. C0148

**AFFITTASI** negozio angolare altre volte vendite via Genova. Tratta proprietario. Telefonare 521-646, 670 131. L6472

**AFFITTASI**, Parella, locale mq. 70, in discreta silenziosa. Telefonare 70 857

**AFFITTASI** San Paolo magazzino e uffici via Pertosa 8. L8252

**AFFITTASI** locale mq. 40 cortile carraio uso telefono. Telefonare 284-613.

**AFFITTO** libero zona Porta Palazzo negozio, ufficio, magazzino. Tel. 26-126.

**AFFITTASI** locale mq. 200, due uffici, portone indipendente, zona Gran Madre. Telefonare 580-591. F2962

**AFFITTO** locali adatti negozio magazzino laboratorio, Telefonare 760-697.

**AFFITTO** ufficio centrale ampia anticamera arredabile o vuoto. Telef. 51-182.

**AFFITTO** vendo negozio sabatabile sartoria, pettinatrice, pellame, artigiano. Telefonare 526-707. F3449

**CERCANSI** locali centrali signorili uso ufficio, cassetta 3107, SPI, Torino.

**CERCO** affitto cascina 15-20 giornate anche fuori provincia, pagamento anticipato. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino.

**CERCO** in affitto cascinetta 8-20 giornate pianura, semiplanura con ampia stalla per 10-20 capi bovini. Scrivere cassetta 5241, SPI, Torino.

**CESSO** ufficio centrale con alloggio indipendente, comodità. Telefonare 48-223.

**INDUSTRIA** lombarda cerca affitto Torino deposito materiali pesanti superficie mq. 700 1000 coperti ampio cortile carreggiata pertinenza. Scrivere cassetta 5225, SPI, Torino. L6414

**LOCALE** adatto autorimessa carrozzeria ufficio in genere mq. 110, forza motrice, telefono, annesso alloggetto, mensile L. 37.000. Telefonare 200-250.

**LOCALE** industriale 850 mq. semicentrale luminoso annessi uffici riscaldamento centrale adatto magazzino invernazioni leggere [illegible]si. Telefonare 651-247 mattino.

**LOCALE** 100 mq. più servizi primo piano uffici industria leggera. Tel. 36-403.

**MADONNA** Campagna attigui magazzino mq. 90 coperto vendesi con casetta 3 camere incenerito Telefonare 773-248.

**NEGOZI** pronti soluzione Corso Casale fronte Parco Michelotti affittansi. Tel. 50-785.

**NEGOZIO** senza vetro da ripristinare affittasi Telefonare 85-927. F3519

**PIAZZA** Chiesa Salute affittasi magazzino, laboratorio con forza, volendo anche grande cantinato. Telefonare 200-736.

**PROPRIETARIO** affitta negozio con retro, S. Anselmo, adatto ufficio rappresentanza magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 61-897. M0243

**STABILIMENTO** corso Moncalieri-Fiscarolo mq. 320 più terreno affittasi. Telefonare 82-210. F3284

**STUDIO** [illegible] locale ottimo piano 75 mq luminoso adatto rappresentante alività silenziosa affitta 20.000 mensili. Denila telefono 46-578. T3434

**STUDIO** abitazione centralissimo per professionista affittasi Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. F3204

**TERRENO** chiuso ingresso camionabile tettoia cintura affittasi piazza Robilant. Telefonare 35-895. G9334

**UFFICI** signorili [illegible] presi Porta Susa affittansi 1-2 camere. Telefonare 46-106.

**UFFICIO** Porta Nuova sei vani affittasi. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino.

**URGEMI** locale bar centrale periferico buona posizione. Scrivere cassetta 8006, SPI, Torino. M0225

### 6 APP. APPARTAMENTI L.70 p.p.

**A** gli-Ghia, o due amici, affitto camera-studio, eventualmente salotto. Regione largo Orbassano, telef. 300-046.

**A** San Remo disponibile grande villa super panoramica venticinque-trenta letti, ampissimi, giardino, adatta clinica, casa cura, istituto, pensione. Esaminiamo eventuali serie concrete proposte affitto organizzazione, ottimo cessazione gestione. Casella 1, SPI, via Parlamento 9, Roma.

**A** 14.000. 15.000, 20.000 affittansi alloggi 1-2 camere servizi tutti confortis corso Trajano 150 angolo Sette Comuni. Lingotto, riscaldamento centrale gennaio-febbraio. Visite tutti giorni. L6260

**ABBIAMO** affittare alloggi 1-2 [illegible] convenienti. Stilio, Magenta 13.

**ABITABILI** subito, camere, soffitte 7000; 1-2 cucine 10.000-17.000 Bisavino, San Anselmo 13. T1031

**AFFITTANSI** alloggi 1-2-3 camere. Ferrero Re Umberto 1 T2073

**AFFITTANSI** appartamenti signorili 4 camere cucina doppi servizi, riscaldamento radiante. Corso Peschiera 186. F3359

**AFFITTANSI** Borgbicri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445

**AFFITTANSI** camera 5500, due 10.000, alloggi 15.000, 20.000. Petitti, Sacchi 3.

**AFFITTANSI** corso Vittorio 192 interno 15-17, 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere 9-12, 14-17. 9445

**AFFITTANSI** due belle camere, cortile, mezzanino, parlanti. Telefonare 762-164.

**AFFITTANSI** negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, prezzi signorili. Corso Orbassano 169. 4814

**AFFITTANSI** prossi febbraio bellissimi alloggi 1-2 camere comodità Mirafiori Fiat Mercati Nuovi. Telefonare 53-601.

**AFFITTANSI** subito pied-à-terre con servizi zona Crocetta. Tel. 585-409.

**AFFITTASI** alloggi Crocetta casa signorile, 2 camere servizi. Telef. 50-594.

**AFFITTASI** alloggio, corso Sebin, 3 camere cucina bagno garage, massa cessazione. Telefonare 50-594. L5787

**AFFITTASI** alloggio semiarredato 4 camere e servizi, 2 a servizi, senza cauzione, 30.000, 25.000 mensili. Telef. 687-588.

**AFFITTASI** alloggio 2 camere tinello cucinino terzo bagni via Stresa 38. Telefonare 773-245. L5709

**AFFITTASI** alloggio 3 camere cucina servizi libero 1° febbraio. Tel. 774-562.

**AFFITTASI** alloggio 4 camere cucina, bagno, ascensore, terzo, garage; Statuto, piano quinto. Telefonare 50-594.

**AFFITTASI** alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi via Avigliana. Telefonare pomeriggio 47-207 F2934

**AFFITTASI** camera cucina garage Mirafiori. Ferie, cassetta 3099, SPI, Torino

**AFFITTASI** [illegible]mentale 1° gennaio villetta in parco corso Francia cinque camere cucina doppi servizi, tremilacinquecento. Telefonare ore ufficio 17-571.

**AFFITTASI** due belle camere soleggiate prospicienti giardini reali. Telef. 54-432.

**AFFITTASI** due camere primo piano, Risorgimento Mole, via Torino 57 (Michelino)

**AFFITTASI** due camere, cucina, in via Orfane 34. Telef. 581-865 dopo ore 18.

**AFFITTASI** libero subito studio pittore composto 2 mansarde. Tel. 64-558

**AFFITTASI** marzo Chieri 4 vani servizi. Telefonare 685-251. L6512

**AFFITTASI** rialzato 3 camere cucina bagno giardino terzo centrale. Via Magliocchio 30 M0273

**AFFITTASI** subito, Parella, 3 camere cucina bagno primo piano senza terzo 21 mila. Telefonare 778-972 09288

**AFFITTASI** subito 18.000 mensili 3 camere cucinino terzo bagno. Telefonare ore 15-18, 284-055. F3545

**AFFITTASI** via Ticino 29 (Chiesa della Salute) alloggio tre camere servizi. Telefonare 40 055. 50338

**AFFITTASI** zona Campidoglio alloggio libero subito 2 vani doppi servizi garage giardino, Telefonare ore ufficio 81-253.

**AFFITTASI** 21 mila 2 camere cucina entrata terzo bagno ascensore. Via Talucchi 42. Visite 13,30-15,30. L5703

**AFFITTASI**, II piano, ampio alloggio due camere cucina servizi terzo, zona Parella. Telefonare 385-732 ore 18-21. L5721

**AFFITTIAMO** condomini alloggetti convenienti, laboratori, negozio Piazza Rebaudi, telefono 683 500. G0163

**AFFITTO** alloggio 2 camere cucina, stazione Dora. Telefonare 528-614.

**AFFITTO** camera indipendente, vicina via Roma, ragazza o signorina, comodità. Telefonare pasti: 56-179. L6462

**AFFITTO** camera cucina entrata 10.000 mensili. Russo, via Regina 23. F3886

**AFFITTO** adatta 2 camere servizi terzo lungo. Telefonare 200-266.

**ALLOGGETTO** centrale, tre ambienti, affittasi uso ufficio, studio professionale. Telefonare 882-330 L5905

**ALLOGGIO** centralissimo signorile 4 camere più servizi affittasi, II piano. Telefonare 81 619. L5707

**ALLOGGIO** Santa Rita, 2 camere servizi, disponibile subito, affitto 18.000. Cerutti, A. Doria 15. T3130

**ALLOGGIO** via Borgaresia, 2 camere servizi, affitto 19.000, abbonamento mensili. Cerutti, A. Doria 15. T3490

**ALLOGGIO** 4 camere, servizi, garage, in villa zona collinare servizio pullman, affittasi 20.000 mensili Telefonare immediati. 46-865. T3641

**AMMOBILIATO** 2 camere cucina, terzo lungo. Telefono 74-224. L6582

**APPARTAMENTINO** due camere accessori ammobiliato zona S. Rita affittasi subito 15.000. Telefonare 291-683 L6622

**AUTOTRASLOCHI** Pejrani, via Massena 31, telef. 538-348. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198, Cigolini.

**BARRIERA** Milano affittasi due camere cucina servizi, laboratorio mq. 30. Telefonare 72-297 P3253

**CAUZIONANDO** affittasi alloggio 2 camere cucina bagno centralissimo via Bari 10. Rivolgersi impresa Gai L6362

**CEDO** 2.500.000 signorile alloggio 6 camere ammobiliate personali. Affarissimo garanzia Porta Nuova, ufficî 20.000. Telefonare 83-588 [illegible]

(Continua a pag. 9)


# alfa romeo

AUTOCARRI PESANTI E MEDI

duo d'alta classe

accanto alla bellezza e al temperamento della "Giulietta„ si pongono all'attenzione del pubblico italiano la potenza e il rendimento dell'autocarro pesante 950

autocarro pesante alfa romeo 950

CARATTERISTICHE: DIESEL 9495 cmc. potenza massima a 2800 giri /1' HP 130 - Lunghezza massima mm. 7265 - Larghezza massima mm. 2500 Altezza massima mm. 2850 Portata utile kg. 8.100 - Peso complessivo a pieno carico kg. 14.900 - Peso rimorchio trainabile kg. 18.000 - Consumi: sulla motrice l. 22,2 x 100 km. con rimorchio da 140 q. l. 31,2 x 100 km. con rimorchio da 180 q. l. 35,5 x 100 km. - Pendenza massima superabile: dalla motrice 25% con rimorchio da 140 q. 13% - con rimorchio da 180 q. 11,5%.



autocarro medio alfa romeo 455

CARATTERISTICHE: DIESEL 6330 cmc - potenza massima a 2800 giri /1' HP 90 - Lunghezza massima mm. 6260 Larghezza massima mm. 2195 Altezza massima mm. 2650 Portata utile kg. 3000 Peso complessivo a pieno carico kg. 9000 Peso rimorchio trainabile kg. 11,700 - Consumi: sulla motrice l. 18,75 x 100 km con rimorchio da 85 q. l. 22,26 x 100 km. Pendenza massima superabile: dalla motrice 30,8% con rimorchio 14,9%

GOMME PIRELLI


RIMETTESI avviatissima officina costruzioni riparazioni macchine agricole, eventualmente magazzino vendita. Forte lavoro. Scrivere cassetta 1287, SPI, Torino

**RIVENDITA** pane kg. 200 immediatamente affittasi, alloggio, cedesi 5 200 000; altra kg 100: 3.000.000. Cubito. Domenica 8 Telefono 770-435.

**RIVENDITA** pane kg. 200, Lucchio, 5 infissi 200.000; interno litri 110, s. Rita, 2.200.000, vede Agenzia Cazzaniga, Germanesca 29, telef. 383-954. L6278

**RIVIERA** Ligure cedesi bar ristorante bene avviato. Rivolgersi Stra Emma, via Dua, Alassio.

**SEGHERIA** falegnameria avviata semicentrale attrezzatissima mq. 300 ingresso carri stradali, scrivere cassetta 9298, SPI, Torino. G0143

**TABACCHERIA** centrale allo subito di proprietà cedesi 2.200.000, scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. M0219

**TABACCHERIA** avuta 1.000.000 settembre cedesi causa malattia. Proposta vendita 5.000.000 Frana, del Carmine 28. T4926

**TABACCHERIA** semicentrale ottima redditizia cedesi causa divisione, miglior offerente. Scrivere cassetta 8023, SPI, Torino.

**TINTORIA** ditta [illegible] cedesi causa [illegible] Sala 3, Milano. 15481

**TINTORIA** cedesi ottimo. Telefonare 45-278. T3468

**TITOLARE** negozio abbigliamento semimode di lusso, ottimo investimento capitale vendesi. Telefonare 44 071. B3077

**OCCASIONE**, vendesi posizione con serramenti alluminio nuovissima, Alata, via Barbaroux 26. B3166

**TITOLARE** bontagne esaminerebbe sesta combinazione abbigliamento femminile. Scrivere cassetta 1290, SPI, Torino.

**URGE** cedere negozio confezioni signora con retro, ben avviato, ottima clientela, via C. Italbo 26 ang. via Vanchiglia. Telefonare 82-469. F3301

**URGE** 300 mila ampia garanzia. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino. L6358

## CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A prezzi di concorrenza vendiamo direttamente alloggi nuova costruzione signorili 2-3 camere cucina cucinino terzo bagni. Via Don Bosco 23 ang. via Bari 10.

**A** 900.000 camera vendo alloggi [illegible] gariages e negozi. S. Rita e, Potenza. Telefonare 393-956.

**A** 950.000 prendo vende libero subito centrale alloggetto Torino. Scrivere cassetta 28 F, Pubblibellese, Biella.

**ABITABILE** subito vendiamo corso Francia alloggio signorile 2 camere, cucina, secondo piano privato conveniente. Domus, Garibaldi 39. T4083

**ACQUISTO** muri negozi centrali semicentrali. Trattasi direttamente. Tel. 520 633.

**ACQUISTO** terreno centrale o vecchio fabbricato adatto casa signorile x 2 o 3 piani. Dr. Bernardi, via Piffetti 26, Torino, telef. 760-105. L6336

**ADIACENZE** Borgaleri locale adatto garage mq. 300 tutti coperti con 4 alloggetti vendesi. Scr

**La "Fiera della Pace e della Fraternità" si attua sotto gli auspici del Governo della Repubblica Dominicana nella accogliente ed affascinante sua Capitale. Costituirà un'imponente illustrazione del progresso raggiunto dal Popolo Dominicano negli ultimi 25 anni; sarà nel contempo una vasta rassegna della produzione, della tecnica e del lavoro di trenta Paesi.**

*Per informazioni rivolgersi alle Ambasciate ed ai Consolati Dominicani in Europa*

## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

**6 APP.APPARTAMENTI L.70 p.p.**

*(Continua da pag. 8)*

**CERCANSI** alloggi 1-2 camere per ottimi clienti. Telefonare 528-893. T2959
**CERCO** alloggio 2 camere cucina zona periferica anche Torino, collina, comodità cerchiera o servizi per Torino massimo 9 mila mensili. Bertola Carlo, piazza Galimberti 13, Torino.
**CERCO** appartamento ammobiliato centrale persona sola. Telef. 48-671 mattino.
**CERCO** appartamento 2-3 locali servizi. Scrivere cassetta 7186, SPI, Torino.
**CERCO** camera o soffitta paraggi via Arduti. Telefonare 287-626 Ricci.
**CERCO** in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 537-462. T1091
**CERCO** leggiorno più servizi ammobiliato centrale indipendente. Tel. 48-671 mattino
**COMODITA'** ribasso affittasi alloggi e vasti negozi. Rivolgersi sul posto via Catalonia 23, Lemmann. L6280
**CONIUGI** cercano camera cinello servizi zona Lucento, massimo 12.000. Telefonare 59-067. L5845
**CORSO** Francia 96, affittasi terzo piano camera tinello servizi. Telef. 528-933.
**CORSO** Dante 9 affittasi bellissimi 3 camere tutti servizi 18.000. Telefonare 528-933. T2507
**CORSO** Giambone 9 affittasi panoramico 2 camere tutti servizi terrazzo 18.000. Telefonare 528-932 L6294
**DUE** camere cucina ingresso servizi terzo 4° piano, zona Gran Madre, libero subito. Telefonare 885-377. L6353
**FIAT** Mirafiori affittasi 2 camere cucina servizi 16.000. Telefonare 394-505.
**FRAZIONE** Regina Margherita casa nuova costruzione affittasi alloggi 2 camere, 3 camere con magazzino, garage. Telefonare 781-089. F2116
**GABETTI**, XX Settembre 17, affitta alloggi 1-2-3-4 camere servizi, Corso Vittorio, Via Nizza 5. T3164
**PARELLA** affittasi camera tinello servizi 18.000. Camere sole centrali 8.000-10.000, due camere tinello servizi zona diverse 16-18.000. Porta Nuova tre camere servizi 24.000, cinque camere servizi 34.000. Graziano, Saluzzo 5.
**PORTA** Palazzo affittasi 4 camere bagno servizi completo. Rivolgersi Villata, via Borgo Dora 10. F3343
**PRIVATO** affitta alloggio casa nuova decorato, di due camere cucina terzo servizi, barriera Milano, 18.000 mensili. Telefonare 284-497. F3206
**PRIVATO** affitta alloggio 2 camere cucina servizi zona Francia. Telefon. 790-559.
**PROPRIETARIO** affitta alloggio due camere cucina terzo bagno, B. Rita. Telefonare 695-970. F3543
**PROPRIETARIO** affitta direttamente alloggio nuovo due camere tinello cucinino bagni terzo cortile, via Monginevro. Telefonare 528-015. L6480
**PROPRIETARIO** offre settentrionali alloggetto corso Novara due camere cucina cucinino. Telef. 526-316 oppure 685-672.
**SAN** Paolo 1 angolo affittasi alloggio camera tinello terzo bagno 15.000 mensili. Telefonare 49-770. T2317
**VIA** Pettinengo 13 affittasi camera tinello servizi 14.000. Telefonare 528-932.
**VIA** Sommariva, affittasi primo piano 2 camere cucina 16.000. Telef. 528-933.
**VIA** Valeggio 24, affittasi due camere cucina terzo nella 22.000, libero subito.
**ZONA** Gran Madre affittasi 2 camere cucina piano terreno civile. Tel. 53-601.
**$1.300** trattabili 3 camere cucinino terzo bagno nicchi consumo riscaldamento. Via Buenos Aires, telef. 292-672. L6287
A vani uso alloggio od ufficio disponibili subito. Corso Mediterraneo 4 bis.

**7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.**

**ALASSIO**, appartamentino sul mare 3 locali e servizi vendesi 2.200.000. Agenzia Angelli, Alassio. 15018
**SALICE** d'Ulcio, doppia stagione: compriale un alloggetto 1.800.000 per camera. Telefonare 682-500. G0165
**SANREMO** vendo piccolo grazioso appartamentino vicinissimo centro, servizi, ascensore, casa nuova, 2.900.000. Telefonare 586-435. L6287

**8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.**

**CASABLANCA** Hôtel a Boglisco (Servi) nuovo numero telefonico 790-022. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1448
**NERVI**, posizione centralissima, belle camere, ottima cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Luerbi 29, Genova Nervi oppure telefonare 378-448. 1643
**VARAZZE**, Hôtel Eden pensione 1500, con bagno 2000 [illegible] tutto compreso. 12512

**9 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p.**

**AL** nove gennaio iniziansi ultimi Corsi diurni serali Inglese-Francese svolti da insegnanti bilingue esperti-simi, con ausilio di Linguafone e magnetofoni. Accettiamo solo allievi seriamente disposti allo studio. Iniziansi anche corsi rapidi di Computisteria, Paghe, Stenodattilografia. Esami interni. Diplomi Ministeriali. Istituto Maria Vittoria, via Maria Vittoria 6, [illegible] 45-656. 25304

A bocci impieghi prepara seriamente Istituto S. Teresa. Stenodattilografia, computisteria, lavori ufficio, diplomi ministeriali. S. Teresa 15, telef. 527-844. T3481
**ALL'ISTITUTO** Stenografico Cima 8-10 gennaio iniziano corsi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità. Via Roma 254, telefono 50-354. T1898
**COMPLETAMENTE** gratuiti corsi diurni, taglio, confezione, ultimi giorni iscrizioni. Istituto Vagnone, via Vagnone 7.
**LAUREE** dottorali conseguonsi iscrivendosi corsi «Università Anglo-americana» a Pamatteria 15, Roma. [illegible]
**SIST** 9-10-11 gennaio inizio di tutti i Corsi d'Ufficio, d'Azienda, Lingue moderne. Sist, Po 2, telef. 47-573. T3564

**10 LEZ.THAD.PRESTAZ. L.50 p.p.**

**ALL'ISTITUTO** Santa Teresa in gennaio iniziano corsi rapidi: francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento. Lezioni di conversazione. Nuova sede: S. Teresa 15, telef. 527-844.
**BILANCI**, contabilità, libri paga, consulenza svolge ragioniere giovane. Esperienza, serietà. Telefonare 558-366.
**DATTILOGRAFA** prattica lavori [illegible] accetta lavori domiciliio. Scrivere cassetta 7183, SPI, Torino. B3067
**LAUREATA** italiano perfetto francese inglese impartisce lezioni, 500 orario. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino.
**PERMUTA** libri paga autorizzato accetterebbe proprio domicilio. Scrivere cassetta 9007, SPI, Torino. M0341

**11 CAM. MOB. e PENS. L. 80 p.p.**

A distinta persona sola, affittasi ammobiliata, comodità, Porta Nuova. Telefonare 776 338. L5669
A distinto o due amici affitto bella camera, Regione Largo Orbassano, telefono 390-946. L6394
A 5000 ammobiliati confortevole due letti cucina. Telefonare 86-506. F1969
**AFFITTASI** ammobiliata matrimoniale mormire Ritta, Monginevro 45. F3457
**AFFITTASI** Barriera Milano camera ammobiliata modesta, termo, [illegible] con uscita referenze. Telefonare 47-421.
**AFFITTASI** camera ammobiliata centrale anche con uso cucina. Telefon. 528-781.
**AFFITTASI** camera ammobiliata Crocetta Telefonare 534-759. F3160
**AFFITTASI** camera ammobiliata due letti uso cucina. Telefonare 86-506.
**AFFITTASI** camera ammobiliata signorile completa terzo [illegible]. Telefonare 771-960. F3212
**AFFITTASI** camera 2 letti centrale. Telefonare 553-097. F3362
**AFFITTASI** cameretta indipendente uomo solo. Telefonare pomeriggio 553-389.
**AFFITTASI** centrale camera 1-3 letti [illegible] centrale. Telefonare 74-706.
**AFFITTASI** in città signorile bella mobiliata eventualmente uso cucina. Telefonare 70-617 B3456
**AFFITTASI** magnifica camera ammobiliata centralissima. Massima serietà. Telefonare 537-611, ore 20. 16437
**AFFITTO** ammobiliato volendo cucina parcheggio Porta Nuova. Telefonare 53-995.
**AMMOBILIATA** uso cucina offresi ceto uomini amici studenti Masanta, Lecce 34.
**AMMOBILIATA** 2 letti uso libero, affittasi a persona stabile con referenze. Mazzini 38, Brun. L5899
**BELLA** ammobiliata centrale ingresso indipendente uso piedi-à-terre. Telef. 50-354.
**BELLISSIMA** camera ammobiliata per signore sole, stabile, Statuto, Telefonare 527-600. L6454
**CAMERE** indipendenti, operai impiegati soli con o senza cucina, riscaldamento. Telefonare 790-257. G0320
**CENTRALE** affitto matrimoniale, letti 850, pagamento giornalmente, [illegible] comodità. Regina 5. B3096
**CAMERA** ammobiliata centrale eventualmente uso cucina. Telefonare 529-674.
**CAMERE** ammobiliate con pensione lire 36.000 Telefonare [illegible]. M0277
**CENTRALISSIMA** pensione signorilmente familiare, sito sano. Persone stabili. Telefonare 523-332. G0330
**CENTRALISSIME** ammobiliate uno più letti per donne sommisti. Serietà, comodità. Bodoni 5, Cinelli, telef. 50-463.
**CERCO** ammobiliata paraggi Statuto Bernini. Telefonare 771 074, ore 12-16.
**DISTINTISSIMA** famiglia darebbe pensione giovane serio e distinto, prezzi modici. Scrivere cassetta 9202, SPI, Torino.
**DISTINTISSIMA** famiglia darebbe pensione giovane serio e distinto. Prezzi modici. Scrivere cassetta 9304, SPI, Torino.
**FITTASI** ammobiliata con uso cucina. Portinaria piazza Vittorio n. 16. M0420
**IMPIEGATI**, studenti, signorina, matrimoniale con pensione Portanuova. Telefonare 50-661. F3334
**INDIPENDENTE** ammobiliata matrimoniale affittasi 12.000 Barriera Milano. Telefonare 763-461. L6340
**OFFRESI** matrimoniale a signorina, signore, paraggi Lingotto. Telef. 680-776 ore 18-17. L6825
**OFFRO** ammobiliata confortevole signore solo serio stabile, via Sacrarelli 22.
**PENSIONE** signorile camere acqua corrente televisore garage modicità. Telefonare 390 054. L6380
**PORTA** Nuova ammobiliata 2 letti volendo pensione 36.000. Telefonare 48-462.
**PRIVATO** affitta ammobiliata centrale a persona seria stabile. Telef. 527-049.
**SIGNORA** affitta centralissima ammobiliata amici o unico inquilino. Telefonare pasti 523-421. L5533
**SIGNORA** offre bella ammobiliata anche due persone, comodità acqua, garage Espinasse. Telefonare 63-713.
**SIGNORA** sola offre distinto stabile ammobiliata comodità. Telefonare 589-083.
**SUBAFFITTO** bella camera 1-2 persone luogo tranq. Telefonare 293-170.
**UFFICIALE** coppia, studente Politecnico, cerca ammobiliata indipendente semindipendente, comodità. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. F3048
**UNICA** [illegible] ammobiliata indipendente luogo tranq. uso. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. L5417
**VILLA** Fiorita, Gioberti 78, telef. 885 307, affittasi camere lire 200-300 per letto, terzo, acqua calda. M0366
**ZONA** S. Paolo pensione signorile persone soli tutti i comforts. Telefonare 386-775.
**ZONA** S. [illegible] affittasi 1-2 letti. Telefonare ore pasti 895-728 L5775

**12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.**

A buone condizioni urge ottimo laboratorio pesino anche falegnameria; libero per seguntino. Scrivere cassetta 5020, SPI, Torino. M0267
A capace tuttofare piccola famiglia offre buon trattamento, richiedonsi referenze controllabili. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino. L6543
A periti elettrotecnici, giovani, residenti a Torino e Novara importante società offre ottima carriera nel campo delle macchine da calcolo. Gli aspiranti, max 27 anni, celibi devono essere di sana e robusta costituzione, possedere ottima vista senza ausilio di lenti e aver assolto o stiano assolvendo gli obblighi militari. Essi dovranno sostenere un esame attitudinario e se ritenuti idonei frequentare a Milano corsi di specializzazione su macchine da calcolo. Superati tali corsi verranno inviati a svolgere [illegible] tecnico presso la clientela nelle zone di origine o in altre città. Inviare domanda dettagliata, chiaramente indicando la qualifica tecnica e le ragioni di eventuale cambio, corredata da referenze, titoli scolastici, ecc. Non includere documenti originali. Cassetta 4 S, SPI, Milano. 15527
**FAMIGLIA** composta due persone cerca donna tuttofare, ottimo trattamento, referenze inoccepibili. Telefonare 823-272, ore 9-11, 12-15. T2634
**GIOVANE** operaio esente militare patentato trattore licenza tecnica possibilmente pratico trattamenti termici. Presentarsi via San Ambrogio 21. L5751
**GIOVANE** 20-28enne, presenza, educato, volonteroso cercasi per negozio tessuti ed abbigliamento. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino.
**GIOVANI** trovasi [illegible] impiego frequentando nostri corsi maglieria e confezione, insegnamento (perfetto per artigiane e operaie di laboratorio) Istituto Vagnone, Via Vagnone 7. S577
**GOVERNANTE** cercasi per due bambine 10 anni cerco a giornata. Telefonare 520 763 ore pasti. 83428
**IMPIEGATA** dattilografa velocissima cercasi. Precisare età studi referenze. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** Associazione cerca persona cauta gestione circolo lavoro sociale. Dettagliare a cassetta 5235, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** azienda cerca disegnatore meccanico terza categoria. Scrivere dettagliatamente cassetta 3100, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** azienda cerca progetto lingua tedesco-inglese conoscenza campo tecnico. Dettagliare referenze e posti occupati a cassetta 1295, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** azienda metallurgica cerca buon elemento, discrete cognizioni tecniche, quale sollecitatore. Richiedesi buona cultura serietà presenza. Età 25-30 anni. Indicare titoli di studio, posti occupati, referenze Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino. F3537
**IMPORTANTE** Compagnia cerca elementi ambosessi da istruire lavoro produttivo, facile carriera, guadagno immediato. Scrivere cassetta 1288, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** organizzazione dettaglio cerca esperto vendita ramo alimentari, prodotti conservati, pasta, riso, coloniali, vini, liquori, richiedesi buona cultura e capacità amministrativa. Referenze a cassella 75 D, SPI, Milano. 15571
**IMPRESSORE** litografo veramente provetto assumerebbe importante stabilimento grafico torinese. Assicurasi massima discrezione. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino. L6223
**INDUSTRIA** meccanica cerca fuoriuscire in terra seconda categoria per fusioni alluminio. Scrivere cassetta 5248, SPI, Torino.
**INDUSTRIA** meccanica cerca provetto aggiustatore meccanico prima categoria. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 5343, SPI, Torino.
**ISTITUTRICE** ottima educazione, distintissima, tre bambini, cerca famiglia signorile. Telefonare 582-208, ore 14-15.
**MAGLIERISTE**, anche apprendiste, lavoro domicilio continuativo, cercasi. Magliificio Danielle, via Cernaia 34. L6574
**MAGLIPIONO** cerca provette cucitrici con macchine speciali, cucitagliia, tre agli due agli collaretta, orlatrici ei rammendatrici Presentarsi via XX Settembre 78.
**MANICURE** per negozio barbiere uomo cercasi. Telefonare 51 670. B3665
**MANOVALI** qualificatori saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. S677
**MONTATORI** aggiustatori specialisti, pratici compressori cercasi da azienda metalmeccanica. Precisare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino. F3132
**OPERAI** 1ª cat. pratici forni linee montaggio impianti generici ed a gas e manutenzione relativa, cerca importante industria metalmeccanica torinese. Dettagliare offerta con primarie referenze. Scrivere cassetta 5354, SPI, Torino.
**PER** governo casa e collaborazione in commercio cerco maestro 40enne fidatissima, volonterosa, seria, bella presenza. Scrivere cassetta 9289, SPI, Torino.
**PETTINATRICI** direttrice freguentando Centro Perfezionamento Mawa, Torino, via Giolitti 5, telef. 524-553. Corsi accelerati giornalieri serali. Permanenti pieghe tinture, Ondulazione aria, estetica viso, massaggi. Migliori allievi immediato impiego seguito.
**PRIMARIA** Compagnia Assicurazione cerca produttori ambosesso. Forte provvigione. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino.
**RAGAZZO** 14-16enne intelligente cercasi per commissioni, [illegible]. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino. L5659
**RAGIONIERA** esperta molto ordinata cercasi. Scrivere [illegible], posti occupati presso cassetta 3144, SPI, Torino.
**RAGIONIERA** esperta molto ordinata cercasi, Scrivere [illegible], posti occupati presso cassetta 3144, SPI, Torino. [illegible]
**SOATOLIFICIO** assumerebbe tecnico reparto ondulato fodero. Referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. F3443
**SEGRETARIA** di direzione buona presenza steno-dattilo comprendere. Scrivere serietà frequentabile, posti occupati, pretese cassetta 3145, SPI, Torino. F0005
**SIGNORA** signorina attiva, energica, pratica calcoli assicurazione, cercasi per servizio [illegible] Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino. F3551
**SIGNORA** signorina bella presenza cercasi compagnia per [illegible] mensile, anche lavoro due ore mezza giornaliere. Fisso mensile 12.000. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino.
**SIGNORINA** stesa dattilo comprendere buona presenza molto ordinata cercasi. Scrivere età scuole cassetta 3143, SPI, Torino. F0001
**SOCIETA'** cerca giovane giornalista scrittore, alto pari francese inglese disposti assentarsi anni due, età massima 35, fisicamente idonei sopportare lunghi viaggi, macchina, apportino 600.000 ciascuno, fruttuoso guadagno. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino. F3236
**STENODATTILOGRAFA** salece inglese scritto cercasi. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino. F3379
**TECNICO** disegnatore pratico studio attrezzi di montaggio e compilazione cicli di lavorazione particolari in lamiera, cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino.
**TESSUTI** ingrosso offre ottima abitudine elemento primordine provata capacità direzione responsabilità magazzino. Assicurasi massima discrezione. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. F3074
**TORNITORE** provetto lastra alluminio cercasi da Petrino, via Terraneo 38.
**TUTTOFARE** fissa cercasi coniugi soli casa signorile. Referenze minimo due anni stessa casa. Scrivere ora, cassetta 3074, SPI, Torino. F3120
**TUTTOFARE** fissa cercasi. Rivolgersi latteria corso Francia 15 bis.
**TUTTOFARE** ore abitissima fidata cercasi casa Francia. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. F3549
**TUTTOFARE**, pressante, volonterosa, automo, ottima sistemazione fissa. Sumac, Milano 10. L5649
**USCIONO** coniugi soli per portineria, paraggi Valentino. Tel. 883-331 ore pasti serali. L5831
**VERAMENTE** intelligente, svelta, capace dirigere piccolo laboratorio biancheria femminile, cercasi. Telefonare 580-738
**VERNICIATORE** spruzzo fisso cercasi. Scrivere posti occupati cassetta 3131, SPI, Torino. F3290

**13 DOMANDE IMPIEGO** prime 10 par. L. 20 cad. successive L. 30

**ABILE** governante 5-6enne brava casa cucina offresi 1-2 persone. Esclusi lavori pesanti. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. M0368
**ABILE** commessa 26enne praticissima articoli arredamento abbigliamento ingrosso dettaglio. Telefono 395-960. F3445
**ABILE** stiratrice ogni genere offresi panmerigina. Scrivere cassetta 5253, SPI, Torino. L6528
**ACCOMODATORE** stiratrice stampista veramente capace, buon tornitore, disegno, anziano offresi. Scrivere cassetta 5314, SPI, Torino. L6324
**AUTISTA** domestico patente II benzina diesel. Telefon. 765-351 dalle 14 alle 18.
**AUTISTA** italo patenti cercasi volenteroso libero subito. Mazzon, via Bava 27.
**AUTISTA** ventiseenne, III diesel, offresi subito. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. F3024
**AUTISTA** II disposto trasferimenti con passaporto, fruito, via Somma 20.
**AUTISTA** III offresi subito. Deghiera, via Alba 1, Vacheria (Cuneo). F2371
**AUTISTA** 25enne patente III grado motore Diesel disponibile subito. Telefonare 386-248. L6440
**CAPO** officina esperienza centenarie meccanica generica assumerebbe direzione tecnico-organizzativa officina media piccola meccanica. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino. F3419
**CASSIERA** lunga pratica operazioni bancarie, ottima referenze, cerca sistemazione adeguata. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. F3090
**CAUZIONANDO** 40enne cerca qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 7164, SPI, Torino. B3420
**DINEMA**, direzione assistenza occuperebbesi torinese, garanzia immobiliari cauzionali. Scrivere cassetta 9205, SPI, Torino.
**CINQUANTENNE** seria, intelligente, offresi custodire giornata o anche solo mezza giornata. Ottime referenze. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino. L6274
**COLTO**, serio, studioso psicologia, graffologia, cultura umanistica, cerca collaboratore periodico rubrica corrispondenza col pubblico, consigli astro-grafologici. Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 3109, SPI, Torino. F3527
**COMMESSO** maroquinerie tessuti, pasticceria, referenziati, offresi. Scriv. cassetta 3031, SPI, Torino. P3090
**CONIUGI** bella presenza autista fine guardarobiera ore offresi. Telef. 526-309.
**CONIUGI** cinquantenni cercano pertinenza casa o villa. Bertello, Bolangero 23.
**CONIUGI** offronsi per pulizia scale ottime referenze in casabio alloggio. Telefonare 60-476. L6566
**CONIUGI** giovanissimi senza prole cercano portineria marito Agente Forestale disposto mezza giornata libera. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino. F3252
**CONTADINO** ortofrutticoltore autista III nafta benzina lunga pratica occuperebbesi, moglie casalinga. Telefonare 396-571.
**DATTILOGRAFA** 18enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi urgentemente. Telefonare 776-260 F3186
**DICIANNOVENNE** cerca impiego, mill pretese, libera subito, stenodattilografia comptometrista, pratica lavori ufficio. Telefonare 282-901. F3326
**DICIASSETTENNE** compitista commerciale pratico lavori ufficio offresi anche gratuitamente referenze. Scrivere cassetta 5249, SPI, Torino. L6493
**DICIASSETTENNE**, diploma disegnatore, artistista dattilografo, lavori ufficio, referenze, offresi. Telefonare 523-317.
**DICIASSETTENNE** steno-dattilografa pesenza seria offresi anche come commessa. Telefonare 33-979. L6524
**DICIOTTENNE** barista pratico svelto presenza referenziata. Tel. 553-212 ore pasti.
**DICIOTTENNE** bella [illegible] attiva cerca impiego decoroso, referenze. Telefonare 765-032, pomeriggio. L6600
**DICIOTTENNE**, licenza commerciale, patente II, offresi, apprendista meccanico, aiuto ufficio, mill pretese. Tel. 47-918.
**DICIOTTENNE** licenza media dattilografia contabilità meccanizzate nella presenza offresi. Telefonare 332 630. 49316
**DIPLOMATO** ex-capo reparto grande stabilimento occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino.
**DISEGNATORE** progettista motori aeronautici turbina lunga pratica esperto estetica disegno industriale diplomato occupato cercherebbesi sempre miglioramento. Indicazioni preziose. Scrivere cassetta 5248, SPI, Torino. [illegible]
**DOMESTICO** istruttore offresi presso famiglia Barale, via Boccaria 27, Moncalieri (pres. Cunco). L5813
**[illegible]** robusta referenziata offresi mattinata. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. F3226
**ESPERTA** libri paga, occuperebbesi o proprio domicilio. Telefonare 385-294.
**ESPERTO** energico diplomato 45enne, referenziato abile amministrazione, contabilità generale, industriale, paghe contributi, offresi. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. F3369
**ESPERTO** impresarore lunga pratica rappresentanza lavori ferro cubici edizioni offresi capo reparto o manovali di particolare impegno. Cuestionari adeguate. Scrivere cassetta 7183, SPI, Torino. B3416
**EX-sguardia** Finanza offresi custore o altri incarichi libera. Scrivere [illegible] SPI, Torino. F3493
**EX** carabiniere, guardia giurata, 2° bersagliere, occuperebbesi lavoro fiducia, referenze controllabili. Scrivere cassetta 3039, SPI, Torino. F3267
**EX-guida** turistica internazionale francese inglese spagnuolo, cerca stabile occupazione quale commesso, magazziniere, esattore, disposto viaggiare. Scrivere cassetta 7169, SPI, Torino. B3458
**GEOMETRA** assistente [illegible], libero mese gennaio. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. F3295
**GIOVANE** cameriera massaggiatrice guardarobiera offresi ore serali e domenica completa. Telefonare 283-900 ore 14-15.30 escluso sabato e 5 prenatale. L6506
**GIOVANE** quasi diplomato disegnatore pratico mobili offresi. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino. L6428
**IMPIEGATA** lunga pratica ufficio, esperta movimenti bancari e cambiali offresi per collegiale impiego. Serie referenze. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino.
**IMPIEGATO** tecnico II cat., buon disegnatore progetti stampi e attrezzature in vorazione lamiera, attitudini dirigere piccola industria impiegherebbesi seria ditta. Libero subito. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. F3340
**IMPRESSORE** tipografo abilissimo occuperebbesi saltuariamente ore libere. Xinghetto, corso Peschiera 359. G0165
**INFERMIERE** diplomato, lunga pratica ospedaliera, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7060, SPI, Torino. F3391
**INGEGNERE** 30enne occuperebbesi presso Società trasporti scopo migliorare. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino. M0292
**INSEGNANTE**, dattilografia urge docenza sistemazione. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. F3561
**INTERPRETE** corrispondente commerciale francese contabile pratica segreteria e organizzazione amministrativa. Libera subito offresi. Scrivere cassetta 5198, SPI, Torino. L5653
**LAUREANDO** ingegneria occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. L6541
**LAVORANTE** sarta cerca [illegible]. Telefonare 388-293. F3447
**MAESTRA** magliera macchina per lavorazione presso scuola offresi. Telefonare 523-317. F3154
**MAESTRA** recentemente diplomata istituto religioso, molto fine, riceverebbesi presso famiglia signorili, assistenza alunni scuole medie, ore pomeridiane, ottime referenze. Scriv. [illegible] 2274, SPI, Torino.
**MAGAZZINIERE** scadore [illegible] autista cerca lavoro stabile cauzionando referenze primarie. Telefonare 46-001. B3424
**MARESCIALLO** carabinieri pensionato occuperebbesi lavori ufficio incaricbi fiducia anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5253, SPI, Torino. L6514
**MATERIE** plastiche bigiotteria disposto trasferirsi qualunque. Bruno, via Sosna 29.
**MEZZA** età pratica cucina offresi a piccola famiglia. Scrivere cassetta 7182, SPI, Torino. B3406
**MOTORISTA** 25enne eventualmente autista il nafta, III benzina offresi. Scrivere cassetta 5228, SPI, Torino. L6428
**NEO**-ragioniere, stano-dattilo, conoscenze [illegible], conoscenza inglese-francese, offresi primo impiego. Scrivere [illegible] 5263, SPI, Torino. F3226
**OFFRESI** autista 28enne, II grado benzina. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino.
**OFFRESI** commessa alimentari panetteria anche banchi. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. M0444
**OFFRESI** pratico apprendisti [illegible] capo ufficio spedizioni primaria ditta torinese utili presiere eventualmente mezza giornata. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino.
**OFFRESI**, signora, barista oppure maschera cinema. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. M0442
**PENSIONATO** banca direttore agenzia privato bilingue per 20 anni avvocato utile conoscenza inglese offresi adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. F0007
**PENSIONATO** Vigili Fuoco, ex-capo ufficio personale incendi offresi per occupazione magazziniere posto di fiducia Torino o esattore con cauzione. Vasile Andrea, via Arquata 15-43. F3144
**PIEMONTESE** abile cucina offresi giornata, referenze. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino. F3350
**PRATICISSIMA** segretaria, lavori ufficio, contabilità, paghe, contributi offresi. Disposta viaggiare eventualmente trasferirsi Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
**PROVETTA** disegnatrice, incidatrice disegni, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino.
**QUARANTACINQUENNE**, massima referenze, occuperebbesi magazziniere fattorino, massimi fiducia. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino. F3168
**QUARANTASETTENNE** offresi lavori manuali pratico commercio, referenze, Telefonare 51-408. B0450
**QUARANTENNE** distintissima presenza fine educazione colta intelligente pratichissima tutti lavori ufficio, commerciali, ed governo casa signorile, occuperebbesi eventuale, disposta anche trasferirsi. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino.
**QUARANTENNE**, libera subito, lunga pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 5213, SPI, Torino. L6332
**QUARANTENNE** settentrionale cerca impiego decoroso o fiducia casamannata. Scrivere Piossa, Tarino 9. G0175
**QUINDICENNE** licenza commerciale offre si apprendista tipografo fatturino. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino. P3489
**RAGAZZO** 15enne bella presenza accuperebbesi aiuto commesso. Telef. 693-146.
**RAGAZZO** 17enne cerca impiego come apprendista aggiustatore ottime referenze Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino.
**RAGIONIERA** 26enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 371-068. F3453
**RAGIONIERE** esperto contabilità generale, paghe, contributi offresi. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. M0418
**RAGIONIERE**, pratica impiego, offresi, mite pretese. Telefonare 30-115. B3099
**RAMMENDATRICE** proveta uscita collaudo cerca lavoro anche presso famiglie. Scrivere Fassio, via Cristallera 18.
**RAGIONIERE** ufficiale congedo pratico lavori ufficio referenze impiegherebbesi anche saltuariamente mill pretese. Telefonare 385-497. F3264
**SALDATORE** elettro-autogeno ed autista accopio Diesel offresi anche fattorino. Telefonare 697-362. G0141
**SARTA** signora bambini offresi in giornata piccoli. Telefonare 587-530. F3425
**SIGNORA** con referenze offresi [illegible] piccola famiglia. Telefonare 62-318.
**SIGNORA** lunga pratica contabilità e operazioni bancarie, serie referenze, offresi. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino.
**SIGNORINA** contabile pratica lavori ufficio, dattilografa offresi. Telefono 22-337 dalle 10 alle 13. L0007
**SIGNORINA** media ml. 5diocia, offresi cassiera. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G0342
**STENODATTILOGRAFA** abile italiano francese lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. F3279
**STENODATTILOGRAFA**, insegnante, pratica lavori ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare [illegible] 26-990.
**STIRARE** tuttofare mezza giornata casa perebbesi. Scrivere cassetta 5229, SPI, Torino. L6430
**TERMOSIFONISTA** abilissimo libero offresi. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino.
**TERMOTECNICO** disponendo ore libere offresi per preventivi e calcoli esecutivi impianti riscaldamento. Telef. 72-248.
**TORNITORE** aggiustatore pesvetto, lavori meccanica in genere, offresi. Scrivere cassetta 5230, SPI, Torino. L6434
**TORNITORE** prima offresi ore libere. Scrivere cassetta 9002, SPI, Torino. G0344
**TRENTAQUATTRENNE**, insegnante, liceo classico, conoscenza francese, inglese, dattilografia, disposta trasferirsi, occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino. L6554
**TRENTAQUATTRENNE** provinciale volenteroso istruzione 2ª media patente 3ª senza ziera recapitanze, disposta trasferirsi anche estero. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. F3370
**TRENTATREENNE** offresi domestico o cameriere. Famiglia Giovanni, c. Napoli 50
**TUBISTA**, fabbro, lattoniere, conoscenza saldatura occuperebbesi officina lavori manutenzione. Telefonare 282-092.
**TUTTOFARE** abile referenziata libera offresi mezza giornata. Telefonare 48-222. pomeriggio. B3184
**TUTTOFARE** fidata occuperebbe giornata. Telefonare 587 545 dalle 18 alle 20.
**TUTTOFARE** referenziata [illegible] giornata. mezza. Scrivere cassetta 3130. SPI, Torino. F3260
**TUTTOFARE** trentacinquenne, referenze, occuperebbesi ore 8-17. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino. L6470
**TUTTOFARE** 32enne referenze occuperebbesi 1-2 persone alloggio piccolo. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino. F3463
**UNIVERSITARIO** giurisprudente offresi qualsiasi genere di lavoro anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. F3417
**VEDOVA** 45enne 3 figli adulti cerca portinaria o custode villa con [illegible]. Telefonare 297-834. F3423
**VENTISETTENNE** bella presenza referenze controllabili ottima cuoca offresi governo casa lunga fiducia persona sola, massimo tre, mill pretese. Telefonare 858-626.
**VENTICINQUENNE** brava volenterosa istituto offresi giornata. Scrivere cassetta 7170, SPI, Torino. B3462
**VENTISEIENNE** offresi qualsiasi lavoro, aiutante magazzino o fattorino. Telefono 280-014. [illegible]
**VENTISETTENNE** ragioniere residente Torino offresi come autista, garzolta, magazziniere, fattorino, libero anche ambito. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**15 PIAZZESTI, RAPPR. L. 70 p.p.**

**CERCASI** viaggiatore introdotto procura lavoro per offerina macchine automatiche, viterie

# CASARO

**600 dipendenti**

**115·000 mq. di Stabilimenti in Carmagnola (Torino)**

**una moderna organizzazione di produzione**

**lo sfruttamento dei brevetti *Tubocar* per carrozzerie portanti**

**costituiscono la base dell'affermazione in Italia ed all'Estero della *Casaro* oggi uno dei più moderni ed efficienti complessi industriali d'Europa per la produzione di:**

**Autobus Filobus Veicoli Industriali**

AEROSTUDIO BORSO

AUTOCOSTRUZIONI CASARO S.p.A. - Sede - Direzione - Uffici: TORINO - Via Tunisi 37 - Stabilimenti: CARMAGNOLA


## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

### 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

**GENIO** attivo lunga esperienza metallurgia clientela Piemonte Liguria concessionario solo caramelle, cerca abbinare buone serie rappresentanze. Scrivere cassetta 3113 SPI, Torino. F3535

### 16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

**AFFETTUOSA**, casalinga, sfillata, meridionale conoscerebbe scopo matrimonio solo, cattolico, buona posizione, 40-50enne. Scriv. cassetta 5191, SPI, Torino.

**AFFETTUOSA** piacente 36enne, nostalgica azienda, figlia unica, cordato, dote, sposerebbesi. Dettagliare. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. L6616

**AGRICOLTORE** 55enne, proprietario immobili 15.000.000 perifieria Torino sposerebbe bella, volenterosa massaia preferibilmente amante vita tranquilla, buona, carattere calmo, modestia inesperibile, età condizioni adeguate. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. F3539

**ALTA**, elegante, avvenente 28enne, buona, istruita, seria, signorina, impiego dote, reale immobile, sposerebbe alto attraente militare, posizione, sentimenti elevati, simpatici, distinguere. Trattasi parente. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino.

**ARTIGIANO** 35enne, ben portante, piccolo pensionato, 2.000.000, sposerebbesi adeguatamente, affettuosa. Scrivere cassetta 3024, SPI, Torino. M6293

**BENESTANTE** 35enne, bella presenza, relazionerebbe con signorina benestante desiderosa allietarsi affettuosa compagna scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. F3290

**CELIBE** operaio 43enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina buona onesta cattolica, buona famiglia, amante casa, anche provinciale con piccola proprietà immobili. Massima serietà segretezza. Inutilmente. Scrivere cassetta 3388, SPI, Torino. L6604

**CINQUANTASETTENNE** solo, desidererebbe affetto, carattere serio, impiego, piccolo capitale, ubicato allontanarsi irretirati, sicuro avvenire, forte guadagno, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, volonta, condizioni analoghe, tendere a pratica commercio, contabilità, possibilmente alloggio, pensione, volendo perfezionare lavorazione, lancio in proprio. Dettagliare, inammiss. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino. L6330

**CINQUANTENNE**, distinto, buoni requisiti fisici e finanziari, carattere vivace, amante montagna, relazionerebbe distinta pari condizioni, desidererebbe compagnia, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. F3256

**CINQUANTENNE**, proprietario antico negozio sposerebbesi. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. F3242

**DIPLOMATO** 33enne presenza ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio signorina moralità veramente carina attività propria. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino. F0915

**DISTINTO** presenza, 35enne, buone qualità sposerebbe signorina massimo quarantenne, avente piccola industria commercio. Serietà, riservatezza reciproche assolute. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. F3259

**GIOVANE** [illegible] sposerebbe signorina massimo 25enne. Scrivere cassetta 3052, SPI, Torino. F3264

**DISTINTO** serio, colto, 35enne, geometra, capitali, sposerebbe piacente, seria, affettuosa, sentimenti elevati, figlia medio industriale o commercialista, scopo collaborare. Scrivere SPI, cassetta 27 T. Savoia. 15581

**ESPATRIANDO**, parenti desiderano rapidamente distintissima, sola, media età, piacevolissima, mutuale, appartamento arredato, vere dilett. a 58-60enne, pensione sicura, anche vedova senza figli. Richiedesi referenze. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. F3357

**GRAZIOSA** ventidueenne sposerebbe distinto, bella presenza, possibile sicuro o maresciallo qualsiasi arma. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino. F3273

**IMPIEGATA** 28enne, simpatica, carina, sposerebbe adeguatamente, massima quantunque, simpatico, con impiego sicuro. Compatriota, buon carattere. Gentilmente corrispondenza. Scrivere cassetta 7165, SPI, Torino. M3472

**INDUSTRIALE** avvocato, 26enne, presenza simpatica, benestante, sposerebbe signorina di buona famiglia, alta, cattolica, educata. Scrivere Posta restante 15966852, Bruzz, Svizzera. 10261

**INGEGNERE** 43enne, industriale, distinto, sposerebbe sera, affettuosa. Scrivere cassetta 9267, SPI, Torino. G6095

**INSEGNANTE**, privo conoscenze, seria, sposerebbe giovane alto, distinto, ottima posizione, massimo 25enne. Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino. L5897

**LAUREATO**, trentenne, torinese, specialista, ottimo reddito professionale, ampia presenza, 1.72, educato istituti cattolici, sposerebbe signorina distinta famiglia, preferibilmente unica, moralità ineccepibile, educata sani principi non moderni, illibata, religiosa, piacente, snella, affettuosa, carattere mite, amante vita casalinga, pari condizioni economiche. Inviare proposte dettagliate cassetta 3016, SPI, Torino. M0460

**MAESTRA** nubile 44enne sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5265, SPI, Torino. L0559

**MARESCIALLO** Aeronautica, inoltrese, 41enne, alto 1.65, solo, alloggio arredato, sposerebbe signora signorina, settentrionale, sana, fine, affettuosa, elevati sentimenti. Scrivere dettagliate cassetta 3022, SPI, Torino. F2284

**MEDICO** 29enne, ottima presenza, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signorina benestante ottime qualità fisiche morali. Scrivere cassetta 9005, SPI, Torino. G0211

**MORALISSIMA**, trentenne, sposerebbe sottufficiale. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. F3241

**NUBILE** anziana distinta, colta, proprietaria immobili, vendite, sposerebbe laureato professionista pari condizioni, serietà. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino

**OPERAIO** Fiat residente Torino, sanissimo, bella presenza, serio, sposerebbe provinciale 25-30enne, carina, semplice, seria. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino.

**PARENTI** di signorina torinese laureata, distinta famiglia agiata industriali, vendi quattrenne, alta, snella, carina, sposerebbesi medi casalinghe, moralissima, desiderano affetto ma priva conoscenze adeguate desiderano entrare in rapporti con gentiluomo piemontese laureato, professionista, funzionario, agrario, cattolico trentenne, alto 1,85, veramente attivo, compatibile di ottima famiglia educazione sentimenti elevati. Serietà, riservatezza reciproche assolute. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. L6224

**SIGNORINA** 55enne sposerebbe distinto con posizione sicura. Scrivere cassetta 5205, SPI, Torino. L8741

**PARENTI** sposerebbero ventiduenne studiosa, provinciale, media statura, con diploma, laureato, professionista o funzionario con ottima posizione, massima riservatezza. Scrivere cassetta 9017, SPI, Torino. 10357

**PERSONA** sola bella presenza benestante conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria bellissima buona rirea. Scrivere cassetta 9025, SPI, Torino M0412

**PIEMONTESE**, seria, massaia, simpatica, sposerebbe 55enne vedovo, pensionato, solo alloggio. Scrivere cassetta 5211, SPI, Torino. L5755

**QUARANTADUENNE**, seria, sola, massima serietà, presenza, 1,58, aspetto gioviale, buon carattere, affettuosa, amante casa, conoscerebbe scopo matrimonio 30-40enne signorina ignora vedova, possibilmente sola, buon carattere, affettuosa, bella presenza, amante casa, cui sia rivolta possibilmente disposta capitale piccolo mezzo negozio oppure azienda. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino.

**QUARANTENNE** eccezionali qualità spirituali fisiche sposerebbe anche vedova con figlio adulto. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino. F3340

**SIGNORINA** alta, impiegata, sposerebbe distinto 45-50enne, commerciante, impiegato, professionista, ufficiale, serio elevati sentimenti. Scrivere cassetta 5259, SPI, Torino. L6520

**SIGNORINA** quarantacinquenne con pingue avviamento sposerebbe scopo matrimonio persona buon impiego. Scrivere cassetta 7171, SPI, Torino. M3484

**SIGNORINA** 26enne graziosa, alta, linea, giovanile, moralità, amante famiglia, ottime condizioni economiche, sposerebbesi adeguatamente, anche nullatenente. Inutili. Scriv. cassetta 3147, SPI, Torino.

**SOLO** quarantaquattrenne, ferroviere viaggiante, posizione solida, piemontese, residente Torino, relazionerebbe scopo matrimoniale trentaduenne signorina, vedova piemontese, adeguatamente. Scrivere cassetta 7168, SPI, Torino. M3445

**STATALE** pensionando, vedovo, solo, 63enne, casa arredata, sposerebbe vedova cattolica, dettagliare. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. F3271

**STATALE** nubile, quarantenne, Torino, casa, sposerebbe insegnante coniugge, desidera affetto Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino. F3315

**TRENTAQUATTRENNE** carina, alloggio, sposerebbe impiegato. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. F3172

**TRENTASETTENNE** commerciante, capitale immobili 5.000.000, presenza, seria, sposerebbe signorina buon impiego. Dettagliare. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino. F3244

**TRENTENNE**, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo ventisettenne preferibilmente sana, massima serietà. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino. F3459

**TRENTENNE**, torinese, presenza, passione sportiva, scopo matrimonio conoscerebbe massimo quarantenne, dettagliare. Continuasi anonimi. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino. L6372

**TRENTUNENNE** sposerebbe piacente, seria, buona, affettuosa. Scrivere cassetta 5212, SPI, Torino. L5763

**VEDOVA** moralissima, attiva, sposerebbe 58enne serio, sano, solo, esercente, opinione posizione sicura, settentrionale. Scrivere cassetta 5224, SPI, Torino. L6400

**VENTISETTENNE**, professione, bella presenza, religione professante, scopo matrimonio conoscerebbe signorina buon carattere, carina, seriet., ceduti anonimi. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino.

**VEDOVA** benestante 58enne, azienda, sposerebbe onesto, serio. Scrivere cassetta 9004, SPI, Torino. G0209

**VENTITREENNE** relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 17-22enne brava, seria, anche povera. Inutilmente. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino. L4648

**VENTISEIENNE**, presenza, professione pareggiata, terreni, sposerebbe signorina ottima famiglia, piccolo capitale, Massima serietà. Scrivere cassetta 7161, SPI, Torino. M3122

**VENTISETTENNE** distinto, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio, massimo 34enne, possibilmente port. condizioni. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino.

### 17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

**MANCIA** competente consegnando, dando indicazioni, se acquistato relitrovando, cane haver riconsegnato, nome Bill, smarrito Regio Parco giorno 13 strada Settimo. Telefono 386-573. F3298

### 18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

**BAGNI** turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 28. Telefonare 41-965. T3073

### 19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A lucchetto: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianze ovunque, « Ralpol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139

A Istituto trentennale affidata informazioni private, premaritimoniali, sorveglianze, Pellerani, Carlo Alberto 39-51, telefono 47-372. 5342

A macchine cucire si applicano modiletti. Riparazioni garantite. Canavasso, Re Umberto 11 Telefono 45-977. T1068

**ABBIAMO** pronte metallo lamellabile prezzi fabbrica. Monteu, c. Vittorio 62.

**ABBIAMO** grande quantitativo camere sale Barocco, Rinascimento, noce pesante sedie in pelle da 120.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Mario Vittoria 17: corso Vercelli 97.

**ACCERTAMENTI**, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondiali, Cavour 8, telef. 521-181. 4265

**ACQUISTEREI** televisore con cinofilo pellicceria. Telefonare 49-641. F3192

**ACQUISTO** mobili scaffali ferro officina. Telefonare 70-972. F3026

**AFFARONE.** Matrimoniale cinque parte 165.000. Barocco 120.000. Cavallo, Savoia 32. F3280

**AMMOBILIAMENTI** Trevor, Monte Piella 33, centro camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 911

**ANTICAGLIE** mobili quadri bronzi porcellane oggetti vari acquisto, vendo oggetti pelitro stagline francesi. Tel. 684-657

**ARTIGIANO** svende bellissima camera letto moderno noyer. Telef. 23-964.

**ARTIGIANO** svende bellissima camera letto 150.000, sperazioni pagamento. Telefonare 290-044. T4340

**ARTIGIANO** vende sala pranzo garanzia legno pregiato. Granieri, telef. 684-051.

**ASSORTIMENTO** camere 150.000-180.000 cinque parte 250.000, ultimi modelli. Fabbricazione propria, garanzia, 20 rate. Mobili, via S. Anselmo 1 ang. corso Vittorio.

**ASSORTIMENTO** grandioso mobili tutti stili Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6244

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 65.000, cucine 23.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 0. 3819

**AVVISO.** Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, rivolgerle grande economia visitando: Ente Asie, liquidazioni, Cigna 17. Telef. 22-844.

**BAGNI**, acalidatoi, occasioni, installazione idrauliche. Pellico 5, telef. 62-599.

**BANCO** bar occasione comperesi. Scrivere cassetta 3112. SPI, Torino.

**BANCO** falegname. Adrema duplicatore vende privato. Telefon. 23-919 ore ufficio.

**BELLA** pelliccia cat-monique marmotte taglia media o abito curto sera nuovissimo occasione privato vende. Tel. 834-065.

**CAMERA** pranzo, mobili vari, violino, pianoforte occasione. Fabini, Sizza 22.

**CAUSA** partenza vendo bella camera pranzo ottimo stato. Telefonare 884-275.

**COLLEZIONE** marmorette gli alteras 85 vendo. Tommaino, Beccaperira (prov. Vercelli). 15805

**COMPERO** da privato servizio posate d'argento 12 persone. Telef. 87-997.

**CUCINE**, stufe, calorifieri. Grande assortimento, prezzi convenientissimi, Richetta, corso San Maurizio 12. 12234

**FABBRICA** mobili lusso, comuni, Garibaldi 13, Principe Amedeo 11 (cortile). Pagamenti eventuali. 15816

**FALEGNAMERIA** Rondine à la machine per Voi! Condizioni sensazionali. Cassacci, Arsenale 40. Procedimento lavoro. 5746

**FALEGNAMERIA** primo di artigianato ad acquistare una macchina imparata bene il mestiere, frequentando con poca spesa nostri corsi serali per corrispondenza. Attrezzatura moderna, insegnamento perfetto. Istituto Vagnone, via Vagnone 7.

**FALEGNAMERIA** acquistasi se vera occasione. Dettagliare. Zorgniotti, Duca Abruzzi 55.

**FALEGNAMERIA** Canavesana, Ivrea, Via Palestro 11. Telefono 47-372. 5342

**FALEGNAMERIA** macchine cucire si applicano modiletti. Riparazioni garantite. Canavasso, Re Umberto 11 Telefono 45-977. T1068

**FALEGNAMERIA** vendesi macchine cucire, Rigamonti, Cumiana. 15816